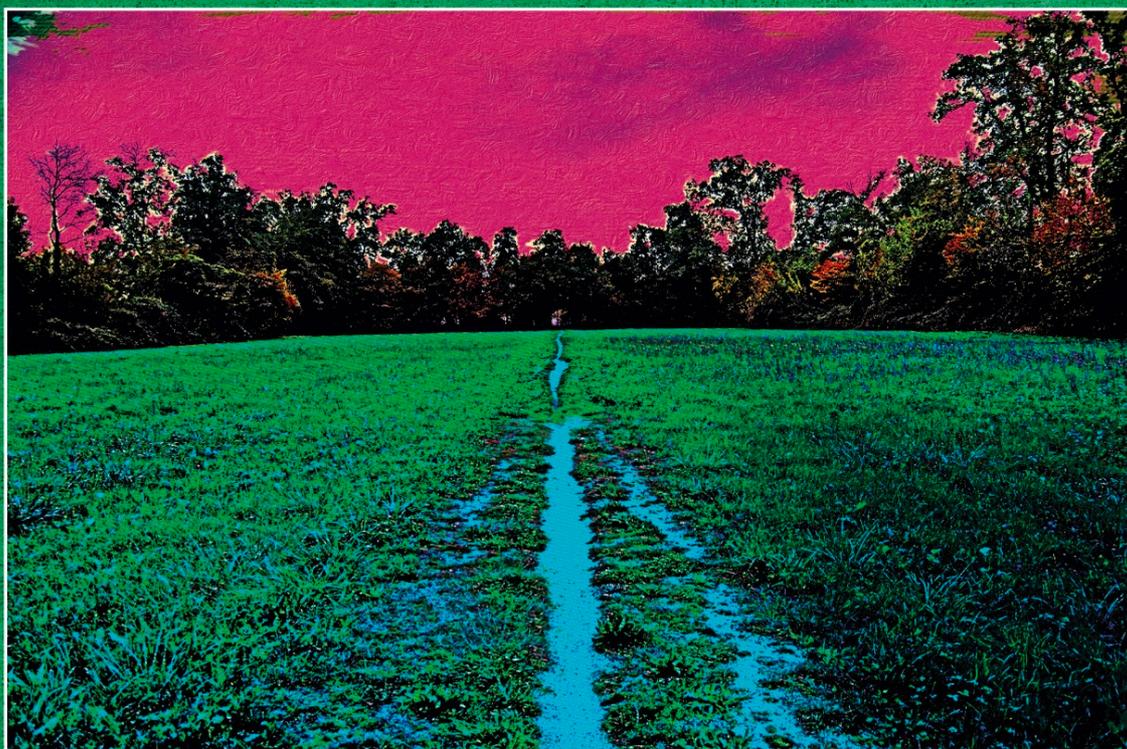


SUI PASSI DI DANTE... 700 ANNI DOPO

[Itinerari danteschi, luoghi reali e immaginari]



MANUALE
DIDATTICO
DI BUONE
PRATICHE



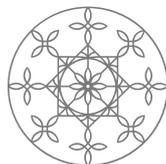


donna arte ricerca sperimentazione

SUI PASSI DI DANTE... 700 ANNI DOPO

[Itinerari danteschi, luoghi reali e immaginari]

MANUALE
DIDATTICO
DI BUONE
PRATICHE



Con il sostegno di



Con il patrocinio e la collaborazione di



Con la partecipazione di



Partner del progetto DARS 2021



DARS

Donna Arte Ricerca Sperimentazione

Ideazione a cura del DARS nell'ambito del progetto 2021

"Isabella Deganis e le Altre. Artiste in viaggio nella Commedia della Vita"

Per i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, ricorrenza proposta alle associazioni culturali dalla Regione FVG, il DARS ha ideato e realizzato, oltre a questo manuale didattico, i seguenti eventi:

- Concorso internazionale di **Mail Art / Arte postale** rivolto a tutte/i le/gli artiste/i e promosso nei canali nazionali e internazionali dedicati a questa forma d'arte "in viaggio";
- Palmanova UD, Polveriera Garzoni, **"Artiste in viaggio nella Commedia della Vita. Inferno Purgatorio Paradiso"**, esposizione delle opere di 11 artiste friulane e delle cartoline ricevute per la Mail Art;
- Palmanova UD, Polveriera Garzoni, incontro con Angelo Floramo su **Pandemonia: diavolesse e sirene nell'Inferno dantesco**;
- Un laboratorio a cura di **Paola Bellaminutti** sulla Scrittura gotica;
- Due mostre itineranti a Trieste e Gorizia con Mail Art e ATC, gennaio-febbraio 2022

Udine 2021

Foto di copertina di Emanuela Aquili

www.dars-udine.it — info@dars-udine.it

Instagram [#darsudine](https://www.instagram.com/darsudine)

Facebook DARS Donna Arte Ricerca Sperimentazione

Il manuale è interamente scaricabile, in formato pdf, dal sito del DARS

Presentazione

Il Manuale di Buone Pratiche **“Sui passi di Dante... 700 anni dopo - Itinerari danteschi, luoghi reali e immaginari”** è stato pensato quale strumento pedagogico utile a supportare l'attività didattica di docenti che operano in tutti gli ordini e gradi scolastici.

Il tema è stato affrontato cercando di cogliere, facendo riferimento all'opera dantesca, gli aspetti che potessero essere trattati attraverso prospettive ampie e trasversali e che presentassero caratteristiche tali da consentire di effettuare dei viaggi nei territori e nei luoghi conosciuti e percorsi da Dante con particolare interesse verso aspetti geografici, paesaggistici e storico-urbanistici.

Sulle orme di Dante ripercorrendone le strade assieme ai viaggiatori del passato. A questo proposito, Jean-Jacques Ampère, Alfred Bassermann, le sorelle Ella e Dora Noyes offrono un ampio repertorio di testi e immagini che documentano in maniera molto personale e suggestiva il ripercorrere le strade per ritrovare i luoghi conosciuti da Dante o citati nelle sue opere. Testi di grande forza evocatrice che rinnovano curiosità e provocano nuovi desideri di conoscenza.

Il paesaggio urbano nel Medioevo è stato ritenuto un necessario campo di indagine per contestualizzare la figura di Dante, per immaginare quali fossero gli aspetti e le dimensioni di Firenze, Roma, Verona, Ravenna. Molte riflessioni sono state proposte con l'obiettivo di indagare i diversi territori, le emergenze architettoniche, i caratteri naturalistici: rocche e castelli, fiumi e pinete, eremi e borghi sono divenuti protagonisti di percorsi in cui soffermarsi per riflettere ricordando i versi danteschi.

La caratteristica comune a tutte le proposte pedagogiche è costituita da una precisa scelta di fondo. Le schede di lavoro presentano, in maniera più o meno ampia e descrittiva, delle ipotesi operative da considerare come nucleo tematico intorno al quale poter sviluppare altre tematiche affini, poter ampliare, modificare, trarre ispirazione per nuovi interventi da adattare sia alle diverse tipologie scolastiche che alle esigenze specifiche dei docenti.

Un aspetto che lega gran parte delle proposte è rappresentato dalla ricerca di soluzioni che implicino l'utilizzo di espressioni di carattere artistico per favorire un apprendimento ispirato alla creatività e alla libertà di espressione. Molti i suggerimenti di Scrittura Creativa e i richiami alla Storia dell'Arte e delle Arti visive utili per dare concretezza e visibilità a concetti talvolta astratti.

Il tema dell'Inferno è stato ripercorso tracciando un collegamento tra l'immaginario dantesco e la realtà dell'inferno dei lager con l'obiettivo primario di far riflettere sul tema della Shoah per avere Memoria di uno dei momenti storici più terribili per la dignità dell'uomo.

Le schede pedagogiche redatte in lingua inglese propongono esperienze didattiche in diverse discipline, hanno una forte valenza trasversale e implicano riflessioni su tematiche di ordine letterario, filosofico, etico con l'obiettivo di sviluppare un pensiero critico autonomo.

Il Manuale **“Sui passi di Dante ... 700 anni dopo - Itinerari danteschi, luoghi reali e immaginari”**, con le proposte didattiche contenute nelle schede pedagogiche, costituisce uno strumento di lavoro a cui i docenti possono ispirarsi in maniera libera, trovando idee e suggerimenti da rielaborare, interpretare o fare propri. Le indicazioni contenute nelle schede costituiscono un fulcro tematico di base attorno al quale poter costruire altre proposte: l'interesse risiede non tanto nello specifico contenuto tematico ma, soprattutto, nella metodologia operativa descritta.

I testi relativi ai versi citati sono tratti dalla seguente edizione della Divina Commedia:

Dante Alighieri
La Divina Commedia
Editrice Bolis, Bergamo, 1947

Handbook of Good Practices

In Dante's Footsteps... 700 Years later. Dantesque itineraries, real and imaginary places

This Educational Handbook of Good Practices devoted to Dante and his works aims at providing some handy suggestions about school activities on themes concerning the Italian greatest poet to be carried out by teachers and students.

The main objectives targeted by the activities in the English language are: to be aware of Dante's greatness and genius, to get to know some specific aspects of his life and works, the relationship between Dante and the English and American literature, the use of the English language for a purpose, the connections of Dante's themes with related or distant subjects, the improvement in the use of the English language and of some educational/pedagogical tools and techniques. Given the great admiration Dante enjoys among the English and American authors, the task does not appear too difficult even though the language used must be good enough for the object at least when the matter proves less simple.

Each card contains the useful recommendations for a fair and functional accomplishment of the assignment. However, they can be definitely manipulated, changed, or employed as hints for other types of activities and targets.

The competences required are derived from the European competences framework and adapted to the subject/s involved, age and level of the students, objectives established as well as to the complexity of the actions designed. In addition, dealing with Dante's works through small-scale focused projects will contribute to stimulating the students' critical thinking and reflective engagement.

The products consist of digital books (e-books) including the final outcomes, a foreword by the teachers to explain content and aims of the project, and an exhaustive bibliography.

The evaluation of each student or group will take into account the achievement of the competences specified.

The assessment and validation of the outcomes of the project will be made on the basis of the feedbacks delivered by students and teachers relying on either a simple oral enquiry (use of a numeric scale) or a written questionnaire.

Re: European competences framework

links: [media.pearsonitalia.it > 0.053643_1537456070.pdf](https://media.pearsonitalia.it/0.053643_1537456070.pdf)

<https://www.youthpass.eu/en/help/faqs/keycompetences/>

#EUkeycompetences

#EuropeanEducationArea

#lifelonglearning

SCHEDA
PEDAGOGICHE
E MODULI
DIDATTICI

Viaggiatori sulle orme di Dante

Alfred Bassermann (1856 - 1935)

Discipline: Storia - Letteratura - Poesia - Storia dell'Arte - Storia dell'Urbanistica - Geografia

Durata: Sei mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto prevede di seguire il viaggio effettuato da **Alfred Bassermann** in Italia attraverso la lettura della edizione italiana del testo **"Dantes Spuren in Italien" - "Orme di Dante in Italia"**.

L'opera del Bassermann è piuttosto corposa, ricca di descrizioni, riferimenti a luoghi, città, paesaggi, di citazioni dalla Divina Commedia e consente di avvicinarci e di conoscere i luoghi danteschi attraverso la visione che ne ebbe lo stesso Bassermann durante il suo viaggio in Italia, il suo vagabondare, molto spesso a piedi, attraverso città, campagne, monti, valli, castelli, eremi...

L'opera **"Dantes Spuren in Italien" (1897)** è suddivisa in capitoli tematici riferiti a città e territori che contengono tutti ampie trattazioni di carattere geografico, storico, letterario con citazioni dalla Divina Commedia a supporto delle trattazioni stesse.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Riconoscere sul territorio testimonianze del passato come presupposto per la comprensione del presente.
- Saper organizzare un evento di presentazione del progetto.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere l'opera di Alfred Bassermann - "Dantes Spuren in Italien" (1897).
- Conoscere la storia della nobile famiglia dei Malaspina.
- Studiare le testimonianze della presenza dei Malaspina sul territorio della Lunigiana: borghi e castelli.
- Imparare ad effettuare una ricerca critica delle fonti storiche.
- Imparare a classificare, riordinare, sintetizzare materiali e informazioni utili allo studio.
- Imparare a fare delle sinossi ragionate.
- Approfondire gli aspetti storico-urbanistici e architettonici della Lunigiana attraverso una scelta di luoghi e testimonianze.
- Imparare a indagare un territorio attraverso diverse prospettive (storico-artistiche, letterarie, ecc.).

PREMESSA

Nel corso dell'Ottocento molti scrittori, letterati, poeti, artisti seguirono le orme di Dante Alighieri viaggiando in Italia descrivendo paesaggi, città, monumenti, genti e castelli, ricercando il Genius Loci nei luoghi che videro Dante errare nel lungo periodo del suo esilio (1301 - 1321).

Tra questi, il tedesco Alfred Bassermann, fu l'autore di un'opera di grande interesse documentario, "Dantes Spuren in Italien" (1897) tradotto in italiano dalla 2ª edizione tedesca da Egidio Gorra ed edito da Zanichelli nel 1902 ("Orme di Dante in Italia").

Il testo "Orme di Dante in Italia" è disponibile in:

<http://www.archive.org/details/ormedidanteinit00gorrgoog>

SVILUPPO DEL PROGETTO

L'opera del Bassermann si presta a numerosi approfondimenti tematici, a diversi percorsi ed itinerari attraverso luoghi conosciuti da Dante e citati nella Divina Commedia ed è ricca di riferimenti storici e letterari utili per ulteriori riflessioni.

Il progetto prevede la lettura e l'analisi dell'opera di Bassermann "Orme di Dante in Italia".

Nel Proemio, Bassermann afferma:

"Chi vuole intendere un poeta deve recarsi a visitarne il paese".

È sulla base di questa convinzione che l'autore concepisce il suo viaggio e, di conseguenza, quest'opera.

L'area tematica trattata nel progetto è:

"La Lunigiana: luoghi, castelli, storia. I Malaspina e Dante".

PARTE PRIMA

Analisi e lettura dell'opera "Orme di Dante in Italia" di Alfred Bassermann, in particolare del capitolo dedicato alla Lunigiana. I Malaspina e i loro territori.

Dante in Lunigiana e i suoi rapporti con i Malaspina.

6 ottobre 1306: la Pace di Castelnuovo

Dante è a Sarzana per conto di Franceschino Malaspina in veste di procuratore per concludere un trattato di pace con il Vescovo di Luni, incarico andato a buon fine in quanto la pace fu sancita il 6 ottobre 1306 nel palazzo vescovile di Castelnuovo, vicino a Sarzana.

La documentazione di questo fatto storico, all'epoca di Bassermann, era conservata presso l'Archivio Storico di Sarzana (ora all'Archivio di Stato di La Spezia).

PARTE SECONDA

Dante in Lunigiana - Testimonianze

Riferimenti danteschi dalla Divina Commedia.

La città di Luni - Cenni storici e cause della decadenza della città.

Dante e i Malaspina - Testimonianze

PARTE TERZA

I castelli dei Malaspina in Lunigiana

Percorso di scoperta dei castelli della famiglia Malaspina in Lunigiana tra storia e Natura.

I castelli presi in considerazione e che costituiscono il percorso sono:

Castello di Fosdinovo

Castello di Terrarossa

Castello di Tresana

Castello di Castevoli

Castello di Verrucola

Castello di Mulazzo

I castelli dei Malaspina si trovano nella Val di Magra e testimoniano la diffusa e capillare presenza di questa famiglia sul territorio della Lunigiana.

I CASTELLI DEI MALASPINA IN LUNIGIANA PERCORSO DI SCOPERTA DEI CASTELLI DEI MALASPINA TRA STORIA E NATURA	
Castello di Fosdinovo	<p>Il castello, costruito nel XIII secolo caratterizza il borgo di Fosdinovo e occupa una posizione strategica che domina la Val di Magra e lo sbocco verso il Tirreno dell'area lunigianese. Fu sede dei Marchesi Malaspina già all'inizio del Trecento quando Spinetta Malaspina si trasferì a Fosdinovo da Verrucola, dove sorge un altro castello malaspiniano.</p> <p>Nel tempo il maniero subì delle trasformazioni con l'aggiunta di torrioni e bastioni per rafforzarne il carattere difensivo e nel Rinascimento vennero costruiti il cortile e delle cannoniere nelle mura del castello.</p> <p>Leggende "Il pozzo della dimenticanza" "Il fantasma della Marchesina Bianca Maria Aloisia Malaspina".</p>
Castello di Terrarossa	<p>È un imponente complesso risalente al XVI secolo e fu edificato da Fabrizio Malaspina, ha una struttura planimetrica quadrangolare caratterizzata da un cortile quadrilatero centrale e da quattro baluardi difensivi.</p> <p>Si presenta attualmente inserito in un edificio con abitazioni (denominato il "Castelletto") e i suoi diversi spazi sono adibiti oggi a sede per convegni, foresteria ed altre funzioni.</p>
Castello di Tresana	<p>Il castello di Tresana domina il piccolo borgo da uno sperone roccioso su cui fu costruito nel XII secolo con funzione difensiva sulla sottostante vallata in cui scorre il torrente Osca.</p> <p>La costruzione originaria era costituita da una torre a base quadrangolare a cui furono aggiunti nei secoli altri elementi architettonici tra cui una imponente torre circolare.</p>
Castello di Castevoli	<p>Il castello costituisce il fulcro del borgo fortificato di Castevoli ed è situato in posizione strategica lungo il lato sinistro della Magra in modo da dominare le infrastrutture viarie del territorio sottostante.</p> <p>Fu dei Malaspina dal 1195, ceduto dagli Este che lo possedevano dal 1077 come si evince da una bolla papale.</p> <p>Il castello, nel tempo, fu ingrandito e restaurato e gli ultimi interventi risalgono agli anni Novanta del Novecento.</p>
Castello di Verrucola	<p>Il castello di Verrucola fu edificato tra il torrente Mommio e il canale di Collegnago in modo da dominare la via di comunicazione verso i valichi orientali della Lunigiana.</p> <p>Fu dei Malaspina a partire dal 1300 e venne ampliato da Spinetta Malaspina il Grande. Al mastio furono aggiunte le torri e venne completata la costruzione della cinta muraria perimetrale.</p>

Mulazzo e i suoi castelli	<p>Il borgo di Mulazzo sorge in un territorio interessante in quanto situato sulla parte destra del fiume Magra, in prossimità del torrente Mangiola e del Fosso del Levatoio.</p> <p>Già dal 1221 fu dei Malaspina dello Spino Secco.</p> <p>Nei territori di Mulazzo sono presenti castelli, fortificazioni, ruderi, testimonianze di un passato storico di notevole importanza. Tra i castelli che attualmente appaiono in buone condizioni di conservazione vi sono il castello di Castevoli, Lusuolo e il borgo di Monteriggio, Castagnetoli, la Torre di Dante nel borgo di Mulazzo.</p> <p>Dante fa riferimento al castello di Mulazzo nella Divina Commedia – VIII Canto del Purgatorio.</p>
----------------------------------	--

ATTIVITÀ DA SVOLGERE	
Parte Prima	<p>Letture del testo "Orme di Dante in Italia" di Alfred Bassermann In particolare: Lettura e commento del capitolo dedicato alla Lunigiana.</p> <p>Approfondimenti tematici La Lunigiana: caratteristiche del territorio. I Malaspina in Lunigiana. Dante in Lunigiana e i suoi rapporti con i Malaspina. 6 ottobre 1306: la Pace di Castelnuovo</p>
Parte Seconda	<p>Letture del testo "Orme di Dante in Italia" di Alfred Bassermann In particolare: Lettura e commento del capitolo dedicato alla Lunigiana.</p> <p>Individuazione delle citazioni dalla Divina Commedia. Elenco delle citazioni e loro trascrizione. Lettura del canto dantesco a cui si riferiscono le citazioni.</p> <p>Approfondimenti tematici La città di Luni – Cenni storici e cause della decadenza della città. Corrado Malaspina.</p>
Parte Terza	<p>I Castelli dei Malaspina in Lunigiana Percorso di scoperta dei castelli dei Malaspina tra Storia e Natura</p> <p>Attività Realizzazione di una mappa di tutti i castelli dei Malaspina in Lunigiana. Studio approfondito della storia dei castelli selezionati nella Parte Terza del progetto ed elaborazione di materiale utile ad una esposizione (mappe, materiale grafico e fotografico, schede tematiche, ecc.). Ideazione di un percorso nella valle del fiume Magra. Realizzazione di un dépliant relativo all'itinerario. Realizzazione di un Power Point di presentazione</p>

DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO

Organizzazione di un seminario a scuola e/o in uno spazio pubblico in occasione, ad esempio, del Dantedì (25 marzo) con presentazione del progetto, proiezione del Power Point e letture dantesche.

I Codici della Divina Commedia Tesori in Friuli Venezia Giulia

Discipline: Letteratura - Storia - Storia dell'Arte

Durata: Un mese

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo principale quello di far conoscere un prezioso Patrimonio Culturale custodito in tre importanti Biblioteche della Regione Friuli Venezia Giulia.

Si tratta di tre Codici relativi alla Commedia di Dante Alighieri:

- Il Codice Bartoliniano (Biblioteca Arcivescovile e Bartoliniana - Udine).
- Il Codice Florio (Biblioteca Florio - Università - Udine).
- Il Codice Fontaniniano (Biblioteca Guarneriana - San Daniele del Friuli).

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Conoscere il concetto di "Patrimonio Culturale".
- Conoscere il significato di Salvaguardia del Patrimonio Culturale.
- Comprendere l'importanza della Testimonianza per un territorio e un popolo.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere il Codice Bartoliniano.
- Conoscere il Codice Florio.
- Conoscere il Codice Fontaniniano.
- Conoscere la Biblioteca Arcivescovile e Bartoliniana di Udine.
- Conoscere la Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli.
- Conoscere la Biblioteca Florio - Università di Udine.
- Saper analizzare un manoscritto antico.
- Conoscere la Divina Commedia attraverso la lettura di un manoscritto.

PARTE PRIMA

Presentazione del concetto di Patrimonio Culturale. Esempi e discussione.

Presentazione delle tre Biblioteche della Regione Friuli Venezia Giulia in cui sono custoditi i preziosi Codici relativi alla Divina Commedia.

La Biblioteca Arcivescovile e Bartoliniana a Udine.

La Biblioteca Florio - Università di Udine.

La Biblioteca Guarneriana di Udine.

PARTE SECONDA

Il Codice Florio. Manoscritto del XIV – XV secolo

Il Codice Florio è conservato presso la Biblioteca Florio - Università di Udine.

Analisi del Codice nella sua versione digitalizzata.

È possibile sfogliare il Codice Florio:

<http://teche.uniud.it/archivi/uniuds/viewer/viewer.html?id=codiceDantesco>

Il 17 dicembre 2020 è stata ufficialmente presentata la versione digitalizzata del Codice Florio:

<https://www.youtube.com/watch?v=diXMqhW-7QQ>

PARTE TERZA

Il Codice Fontaniniano della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli.

Il manoscritto, conservato nella Biblioteca Guarneriana di San Daniele, è uno dei più antichi esemplari esistenti al mondo dell'**Inferno dantesco** ed è arricchito da preziosissime miniature.

PARTE QUARTA

Codice Bartoliniano - Biblioteca Arcivescovile e Bartoliniana - Udine

Il Codice Bartoliniano fu acquistato da Antonio Bartolini ad Udine nel 1817 da Monsignor Del Torre, vescovo di Adria.

Un importante testo per lo studio dei Codici danteschi in Friulia Venezia Giulia è:

"I Codici della Divina Commedia in Friuli" di Ermes Dorigo.

INFORMAZIONI UTILI

Biblioteca Guarneriana - San Daniele del Friuli

www.guarneriana.it

Biblioteca Florio - Udine

https://www.uniud.it/it/servizi/servizi-studiare/biblioteche/sedi_orari_biblioteche/biblioteca-florio

Biblioteca Bartoliniana - Udine

<http://www.archiviodiocesano.it/category/biblioteche/biblioteca-bartoliniana/>

Firenze all'epoca di Dante Alighieri

Discipline: Storia - Storia dell'Arte - Storia dell'urbanistica

Durata: Sei mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo quello di scoprire come si presentasse la città di Firenze all'epoca di Dante Alighieri (1265 - 1321), quale fosse la sua struttura urbana, il suo rapporto con il territorio circostante, la sua immagine, i suoi monumenti. Un percorso a ritroso nel tempo per riuscire ad immaginare come si configurasse fisicamente la città.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Essere capaci di individuare, in un contesto ambientale e culturale, importanti e significativi elementi del passato.
- Saper classificare cronologicamente diversi momenti storici e artistici nell'ambito di un determinato contesto culturale e ambientale.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Individuare e classificare cronologicamente diverse opere architettoniche collocandole in un contesto temporale.
- Raccogliere in maniera ordinata la documentazione utile allo studio individuando le fonti più attendibili verificandole.
- Saper schematizzare, attraverso sinossi ragionate, la storia di un luogo, i suoi sviluppi, le diverse situazioni urbanistiche.
- Saper documentare attraverso immagini e testi utilizzando diversi linguaggi (disegni, grafici, fotografie, ecc.).
- Saper collocare Dante e la sua opera in un determinato contesto storico.
- Saper organizzare una lezione di presentazione del progetto.
- Imparare a decodificare elementi rappresentativi urbani nell'ambito di un contesto storico-artistico classificandoli cronologicamente in relazione a diversi stili artistici.

SVILUPPO DEL PROGETTO

Il percorso progettuale prevede di effettuare una lettura della città di Firenze, partendo dalla conoscenza di un preciso contesto storico, socio-politico e artistico, individuando gli elementi urbanistici, paesaggistici, architettonici presenti all'epoca di Dante.

Si tratta di ricostruire idealmente l'immagine della città così come si presentava negli anni a cavallo tra il XIII e il XIV secolo: la Firenze vissuta da Dante, i luoghi, le vie, i monumenti che caratterizzavano la città.

PARTE PRIMA

Focus sul periodo storico e politico tra il XIII e il XIV secolo in modo da contestualizzare correttamente la figura di Dante Alighieri.

Dante: biografia e opere.

Rapporto tra la produzione letteraria di Dante e il suo impegno politico.

PARTE SECONDA

Binomio città - campagna nel Medioevo.

Sintesi cronologica della storia di Firenze dalle origini al XIV secolo.

Guelfi e Ghibellini.

La città di Firenze nel 1300.

PARTE TERZA

Sviluppo urbanistico di Firenze.

Analisi di una o più mappe storiche della città, dalle origini al 1333 (riferimento all'edificazione della cerchia muraria arnolfiana).

La città di Firenze si sviluppa intorno ad un primo nucleo romano riconoscibile dalla struttura a "maglia ortogonale".

Una prima cerchia muraria, la Cerchia Matildina (1078), circonda l'area della città romana includendo una espansione di modesta entità.

La prima cerchia comunale risale al periodo 1173 - 1175 e la successiva cerchia, quella arnolfiana, fu costruita nel periodo 1284 - 1333 e si rese necessaria a causa del forte incremento demografico che caratterizzò l'arco temporale tra il XIII e il XIV secolo.

Le ragioni di tale fenomeno sono di carattere non solo politico ma anche, e soprattutto, economico.

Approfondimento

Ragioni economiche alla base dell'incremento demografico dal 1200 alla metà del 1300.

Il rapporto tra città e campagna, la nuova economia, l'attività mercantile.

La città romana e le sue caratteristiche urbanistiche.

PARTE QUARTA

In questa fase si prevede di effettuare una indagine utilizzando una mappa di Firenze focalizzando le diverse aree urbane dalle origini al XIV secolo evidenziando tutti i monumenti, i palazzi, le chiese, ecc. presenti a Firenze all'epoca di Dante. Per ogni elemento architettonico si redige una scheda descrittiva.

Si predispongono una piantina della città e si inseriscono gli elementi architettonici individuati evidenziando le mura arnofiane in modo da poter immaginare quale potesse essere la configurazione della città negli anni in cui visse Dante, con particolare attenzione alle caratteristiche urbane del Quartiere Dantesco, dove presumibilmente visse Dante.

Approfondimento

Caratteristiche urbanistiche della città medievale e tipologie edilizie.

La casa-torre.

Approfondimento

Le mura di Firenze

Studio dello sviluppo delle diverse cerchie murarie di Firenze a partire dall'epoca romana.

Ragioni economiche, politiche e sociali che portarono allo sviluppo della città.

Fasi dello studio

Classificazione delle diverse cerchie murarie (Romana - Carolingia - Matildina - Prima cerchia comunale - Aggiunte duecentesche - Le fortificazioni e gli interventi nel XVI secolo).

Realizzazione di una o più mappe in cui sono evidenziate le diverse fasi di sviluppo della città, le porte, i bastioni, ecc.

A conclusione dello studio si avrà una mappatura della città di Firenze realizzata attraverso l'individuazione di monumenti, chiese, ecc. presenti nel periodo che intercorre dall'origine dell'insediamento al XIV secolo.

AMPLIAMENTO DEL PROGETTO

Il progetto prevede un ampliamento che consentirà il confronto tra la Firenze medievale e quella rinascimentale.

Sarà effettuato un lavoro analogo a quello descritto precedentemente.

Su una mappa di Firenze saranno individuati i monumenti presenti fino all'epoca rinascimentale e ne saranno redatte delle schede sinottiche.

Mettendo a confronto le due mappe risulterà evidente la configurazione della città medievale e quella relativa allo sviluppo rinascimentale.

PRODOTTI DEL PROGETTO

Mappa di Firenze, dalle origini al XIV secolo, con l'indicazione dei monumenti, chiese, palazzi, ecc. presenti all'epoca di Dante.

Schede di lettura storico-artistica dei monumenti considerati.

Mappa di Firenze, dalle origini al Rinascimento, con l'indicazione dei monumenti costruiti dopo Dante.

Schede sintetiche di lettura storico-artistica dei monumenti presenti a Firenze dalla metà del XIV secolo a tutto il periodo rinascimentale.

Materiale relativo ai diversi approfondimenti proposti.

DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO

Presentazione dello studio in occasione del Dantedì (25 marzo) nell'ambito della scuola e/o in uno spazio pubblico. Organizzazione di una mostra.

Paesaggi in Casentino

Discipline: Storia - Storia dell'Arte - Geografia - Discipline Grafiche e Pittoriche

Durata: Sei ore

Destinatari: Scuola Secondaria di Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto prevede di indagare il territorio del Casentino attraverso testimonianze di carattere grafico pittorico e utilizzando testi di viaggiatori di periodi diversi.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a studiare paesaggi e territori attraverso le opere artistiche.
- Imparare a leggere un'opera d'arte.
- Imparare a studiare un paesaggio attraverso testi descrittivi e immagini.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Imparare a conoscere il territorio del Casentino attraverso opere d'arte grafiche e pittoriche e letture di carattere descrittivo.
- Imparare a trovare diverse prospettive di lettura critica di un paesaggio.
- Conoscere l'opera di Dante Alighieri.
- Conoscere l'opera di Jacopo Ligozzi.
- Conoscere l'opera di Ella e Dora Noyes.
- Conoscere l'opera di G. Magherini Graziani e G. Gatteschi.
- Conoscere l'opera di Lina Eckenstein.
- Conoscere l'opera di Janet Ross.
- Conoscere l'opera di Edward Hutton.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Dante e il Casentino

Citazioni dalla Divina Commedia.

Il legame di Dante con il Casentino è profondo in quanto in questa terra il Poeta trovò ospitalità presso i Conti Guidi negli anni dell'esilio.

Numerosi sono i richiami a questi luoghi nei versi della Divina Commedia.

Inferno XXX - 64-66

Li ruscelletti che de' verdi colli
del Casentin discendon giuso in Arno,
facendo i lor canali freddi e molli,

sempre mi stanno innanzi, e non indarno,
chè l'immagine lor vie più m'asciuga
che 'l male ond'io nel volto mi discarno.

Purgatorio V - 94-96

"Oh!" rispuos'elli, "a piè del Casentino
traversa un'acqua c'ha nome l'Archiano,
che sovra l'Ermo nasce in Apennino.

Lettura e commento dei versi danteschi.

PARTE SECONDA

Jacopo Ligozzi (1547 - 1627)

"Descrizione del Sacro Monte della Vernia" 1612

<https://www.ilbelcasentino.it/guida-della-verna-seq.php>

L'opera presenta una ricchissima documentazione relativa alla Verna e alla natura circostante. Nel 1607 Jacopo Ligozzi visitò il santuario della Verna e realizzò una serie di disegni molto dettagliati, ricchi di particolari sia per quanto riguarda le architetture che gli ambienti naturali, particolarmente suggestivi ed evocativi di un ambiente secolare, quale quello della foresta che circonda il complesso del santuario. Le incisioni dei disegni di Jacopo Ligozzi furono realizzate da Domenico Falcini e le acqueforti da Raffaello Schiaminossi.

PARTE TERZA

Ella e Dora Noyes

"The Casentino and its Story"

Casa Editrice Dent & Co. - Londra, 1905

Versione in italiano:

"Il Casentino e la sua storia"

Traduzione di Amerigo Citerinesi

Gruppo Mabco Edizioni Fruska - 2001.

PARTE QUARTA

G. Magherini Graziani e G. Gatteschi

"Casentino. Impressioni e ricordi"

S. Lapi - Tipografo Editore

Città di Castello, 1884

<https://books.google.it/books?id=MaYpAAAAYAAJ&printsec=frontcover&hl=it#v=onepage&q&f=false>

PARTE QUINTA

Janet Ross (1842 - 1927)

"Italian Sketches" - Londra, 1887

Illustrato da Carlo Orsi

L'autrice ritrae il paesaggio toscano con straordinaria freschezza ed espressività, cogliendone gli aspetti più vari e, talvolta, pittoreschi. Citazioni storiche, annotazioni critiche, testi, vivaci riferimenti alla quotidianità locale in una terra molto amata da Janet Ross.

Il testo è arricchito da numerose immagini di luoghi e monumenti.

PARTE SESTA

Lina Eckenstein (1857 - 1931)

"Through the Casentino with hints for travellers"

Attraverso il Casentino con Suggestimenti per il viaggiatore

Illustrato da Lucy du Bois-Reymond

Edizioni Dent & Co. - Londra, 1902

<https://www.gutenberg.org/files/57404/57404-h/57404-h.htm>

PARTE SETTIMA

Edward Hutton (1875 - 1969)

"Nella valle dell'Arno".

Il viaggio di Edward Hutton tra Casentino e Valdarno superiore

Andrea Pacilli Editore. 2018

PARTE OTTAVA

Attività da svolgere

Analisi dei testi selezionati e lettura di pagine o capitoli particolarmente significativi.

Analisi delle immagini presentati nei testi e confronto delle diverse espressioni grafiche.

Realizzazione di una piccola guida contenente passi tratti dalle opere studiate e illustrata con disegni o fotografie.

Presentazione del progetto con letture in occasione di una conferenza.

I testi relativi ai versi citati sono tratti dalla seguente edizione della Divina Commedia:

Dante Alighieri

La Divina Commedia - Editrice Bolis - Bergamo, 1947

Testimonianze per una città - Firenze

Corinto Corinti e Fabio Borbottoni

Discipline: Storia - Storia dell'Arte - Storia dell'Architettura - Storia dell'Urbanistica - Fotografia

Durata: Sei mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto prende in considerazione la produzione artistica di due artisti toscani, Corinto Corinti (1841 - 1930) e Fabio Borbottoni (1820 - 1902) che rappresentarono nelle loro opere pittoriche e grafiche molti aspetti di Firenze, alcuni dei quali oggi scomparsi.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Favorire la capacità di indagare la storia di un luogo attraverso una documentazione artistica (disegni, rilievi, dipinti).
- Favorire la capacità di effettuare raffronti e collegamenti tra il presente e il passato.
- Favorire l'acquisizione di una consapevolezza nei confronti del Patrimonio culturale del proprio Paese.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere l'opera di due artisti toscani che hanno testimoniato la storia di Firenze attraverso le loro opere. Corinto Corinti e Fabio Borbottoni.
- Scoprire il volto di una città scomparsa.
- Studiare alcuni aspetti significativi della città medievale (tipologie abitative).
- Comprendere l'importanza della fotografia quale strumento di documentazione della storia.
- Imparare a presentare lo studio in occasione di un evento culturale.

PREMESSA

Corinto Corinti (Castiglion Fiorentino (Arezzo) 1841 - Firenze 1930)

Figura di rilievo nel panorama artistico toscano, studiò all'Accademia di Belle Arti e operò anche nel campo dell'ingegneria e dell'architettura, fu docente di discipline artistiche e architettoniche, scrisse numerosi articoli che furono pubblicati nella rivista "Ricordi di Architettura" (periodico edito a Firenze dal 1878 al 1900).

Il suo interesse è rivolto, in particolare, ai monumenti antichi fiorentini che descrive attraverso una serie di disegni realizzati negli anni in cui fu a capo dell'"Ufficio Tecnico Speciale" di Firenze, periodo in cui era in atto la trasformazione urbana prevista dal piano di Ampliamento di Giuseppe Poggi.

Negli anni delle trasformazioni urbanistiche relative al Piano del Poggi, Corinti faceva parte della Commissione Storico-Artistica di Firenze ed ebbe l'incarico di documentare con disegni, rilievi e foto tutti i lavori che prevedevano ampie demolizioni delle aree storiche fiorentine. Il lavoro svolto dal Corinti è di grande interesse in quanto documenta luoghi, monumenti, siti ora non più esistenti.

La produzione di materiale documentario è molto vasta e comprende disegni e rilievi che furono oggetto di una pubblicazione di grande interesse.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Franco Cesati

"Firenze antica" - Dall'epoca romana al Medioevo nelle 100 cartoline di Corinto Corinti.

Edizioni Newton - 2004

Questa opera costituisce la base per uno studio della città di Dante dall'epoca romana al Medioevo presentando innumerevoli spunti di approfondimento e di riflessione.

Fabio Borbottoni (Firenze 1820 - 1902)

Fabio Borbottoni esercita l'arte pittorica con buona perizia. Predilige ritrarre i diversi angoli di Firenze, i suoi monumenti, gli scorci di carattere paesaggistico con precisione e ottima tecnica. Le sue opere sono di particolare interesse in quanto permettono di conoscere quegli aspetti urbani ora scomparsi.

Franco Cesati

"Firenze sparita nei 120 dipinti di Fabio Borbottoni"

Edizioni Newton - 2015

Nel 2015, in occasione del 150° anniversario di Firenze Capitale d'Italia è stata organizzata una mostra in cui sono state esposte numerose opere di Fabio Borbottoni.

Mostra realizzata nell'ambito del progetto "L'Ente Cassa per Firenze Capitale 1865 - 1870".

In questa occasione è stato realizzato un catalogo da un'idea di Emanuele Barletti e Saverio De Meo.

Ente Cassa di Risparmio - 2015

Titolo della mostra

Firenze - "fotografia" di una città tra storia e attualità

La collezione Borbottoni ed altre vedute

Dalle raccolte d'arte dell'ENTE CASSA di Risparmio di Firenze

Firenze, Ente/CRF – Spazio Mostre - 17 febbraio – 5 aprile 2015

Mostra per il 150° anniversario della proclamazione di Firenze a Capitale del Regno d'Italia nell'ambito del progetto "L'Ente Cassa per FIRENZE CAPITALE 1865 - 1870".

Video: https://www.youtube.com/watch?v=NVAqE_XwptM

Il video è strutturato in modo tale da consentire un interessante confronto tra il presente e il passato della città di Firenze attraverso la sovrapposizione di immagini urbane attuali a quelle pittoriche dei paesaggi e monumenti ritratti dal Borbottoni nell'Ottocento.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Presentazione dei due autori di riferimento: Fabio Borbottoni (1820 - 1902) e Corinto Corinti (1841 - 1930).

Analisi della documentazione di riferimento.

"Firenze antica" - dall'epoca romana al Medioevo nelle 100 cartoline di Corinto Corinti.

"Firenze: "fotografia" di una città tra Storia e Attualità - La collezione Borbottoni ed altre vedute dalla raccolta d'arte dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze".

PARTE SECONDA

Corinto Corinti – Scelta di alcune "cartoline".

A – Il **Palazzo dei Della Luna** (demolito nel 1890) - La scalinata.

B – **Chiesa di S.Andrea** nel Mercato Vecchio.

C – **Via Calimala** - Firenze medievale - Prospetto delle case (demolite nel 1894).

La Firenze medievale descritta dal Corinti consente uno studio relativo alle tipologie abitative della città.

Approfondimento

Le diverse tipologie delle abitazioni in epoca medievale.

La casa a schiera medievale e gli spazi funzionali. Esempi in Italia e in Europa.

La casa-bottega.

Caratteristiche formali e funzionali della casa nel Medioevo.

PARTE TERZA

Fabio Borbottoni - Scelta di alcune opere pittoriche in cui siano rappresentati monumenti e/o chiese.

Studio delle opere scelte.

Realizzazione di schede di lettura delle opere.

Ricerca di documentazione storica e fotografica relativa ai monumenti considerati.

Nelle sue opere il Borbottoni ritrae luoghi e monumenti dell'area antica di Firenze molti dei quali ora scomparsi a seguito delle demolizioni ottocentesche previste dal Piano del Poggi (1865).

Approfondimento

L'importanza della fotografia nella documentazione della storia

Argomenti da approfondire

La nascita della fotografia

Dagherrotipia

Eliografia

Calotipia

Ambrotipia

Ferrotipia

Collodio umido

Studio relativo agli argomenti di cui sopra e realizzazione di un piccolo manuale.

PRODOTTI DEL PROGETTO

Schede analitiche di studio.

Presentazione relativa allo studio su Corinto Corinti: realizzazione di un Power Point.

Presentazione relativa allo studio su Fabio Borbottoni: realizzazione di un Power Point.

Realizzazione di un piccolo manuale relativo alla storia della fotografia.

DISSEMINAZIONE DEL PROGETTO

Mostra e Seminario da realizzarsi nell'ambito della scuola.

Homer, Dante, Tennyson, Joyce

Wide-apart interpretations for an inspiring myth and character

MOTIVATION

Each author approaches the figure of Ulysses in his own way filling it with meaning and distinctive elements. The students will carry out an in-depth research addressed to each interpretation, discover and reflect on analogies and differences according to the historical period, setting and role/representation of the character as described by each author.

LEARNERS

High school students (final grades) and adult learners

SUBJECTS INVOLVED

English and Italian languages and literatures. ICT classes.

OBJECTIVES

Through a methodology based on research and analysis the learners are led to delve into the character of Ulysses, discover and understand how and why it affected the vision of the authors involved, find themes and motivations accompanying each work, be able to communicate using appropriate oral and written forms both in the mother and foreign language, develop an attitude to critical reflection, confidence and organization, sharing opinions and results, improving the use of digital media. Production of an e-book with the final texts and documents issued from the research and studies arranged in chronological authorial order.

COMPETENCES

Literacy and multilingual competences (Italian and English); cultural and intercultural awareness and communication; learning to learn; digital competence; individual and collaborative work, and social interactions.

TOOLS AND MATERIALS

Related texts, critical writings, online research. A web-quest methodology can also be foreseen.

DURATION

The development of the project will engage teachers and students over some months depending on how and to what extent studies and activities will be carried out.

DEVELOPMENT

- Brainstorming session between the teachers involved to make out methodology and teaching /learning activities and targets
- presentation to the students of the assignment with themes and motivations, explanation about its development and methodology, and of the results to pursue
- subdivision of the class into groups of work giving instructions as regards organization and proceedings
- reading and understanding the texts. To convey meaning to Dante's and Tennyson's description it is advisable to previously read and analyse some specific passages of Homer's works and of the Greek mythological world with the support of adequate critical studies. As well, for Joyce's character of Ulysses/Bloom a previous survey on Modernism, its outlook on the individual, the stream of consciousness technique, Bergson and the duration, etc. are essential.
- critical analysis and reflection encouraged by the teacher/s both orally and through one or more questionnaires
- comprehensive in-depth account on the outputs of the research
- written and oral presentation of the results (in groups)
- production of an all -inclusive e-book *Ulysses, one Myth, four Characters*
- uploading of the e-book on the school website with the description of the whole assignment.

PRODUCTS

The e-book *Ulysses, one Myth, four Characters* will contain an introduction of the teachers reporting the method/s selected, the pathway/s followed, the targets achieved, a bibliography of the reference texts and e-texts, the studies accomplished on the 'four characters' with an outline of the works, their authors, settings, historical periods, literary currents.

EVALUATION AND VALIDATION

See foreword

Il Monastero di Fonte Avellana

Scienza medica e botanica

Discipline: Storia - Letteratura - Religione - Architettura - Botanica - Discipline Artistiche - Geografia

Durata: Un mese

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto prende l'avvio dallo studio del Monastero di Fonte Avellana e del suo contesto ambientale dopo una lettura critica dei versi danteschi.

Il Monastero ha le proprie origini intorno all'anno 980: inizialmente fu un modesto eremo con poche celle, in cui si insediarono alcuni eremiti, seguendo gli insegnamenti di San Romualdo; successivamente si svilupperà notevolmente ad opera di San Pier Damiani (1007 - 1072) divenendo Abbazia nel 1325.

Un elemento comune a gran parte delle Comunità Monastiche è rappresentato dalla Farmacia presente all'interno del complesso monastico.

I monaci coltivavano le piante officinali nell'HORTUS SANITATIS realizzando medicinali ad uso interno e per la cura dei pellegrini che giungevano numerosi oltre che per gli abitanti dei territori vicini.

Il progetto prevede un approfondimento riguardante gli "Orti dei Semplici", con particolare attenzione alla loro struttura e alle caratteristiche delle specie coltivate.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a ricercare fonti documentarie in maniera ordinata e sistematica.
- Imparare a selezionare in maniera critica dati, informazioni, documenti, ecc.
- Imparare ad analizzare una tematica in maniera trasversale.
- Conoscere la "Giornata Mondiale delle Piante".
- Favorire la cooperazione di gruppo.
- Favorire la creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere i versi danteschi riferiti all'eremo di Fonte Avellana.
- Conoscere la struttura di un Monastero Benedettino e Camaldolese.
- Comprendere l'importanza dell'attività svolta dai monaci, in special modo quella relativa alla coltivazione delle piante medicinali.
- Conoscere il contesto ambientale del Monastero di Fonte Avellana, in particolare il Monte Catria.
- Conoscere l'importanza delle Farmacie nell'ambito dei Monasteri.
- Conoscere la funzione di un "Orto dei Semplici".
- Apprendere nozioni di botanica riferite alle specie presenti in un "Orto dei Semplici".

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Il Monastero di Fonte Avellana - Storia del complesso monastico.

Dante cita l'eremo di Fonte Avellana e il Monte Catria.

Lettura e commento dei versi danteschi.

Paradiso XXI - 106-111

"Tra' due liti d'Italia surgon sassi,
e non molto distanti alla tua patria,
tanto, che' troni assai suonan più bassi,

e fanno un gibbo che si chiama Catria,
di sotto al quale è consacrato un ermo,
che suole esser disposto a sola latria."

PARTE SECONDA

I Monaci Benedettini e Camaldolesi. La Regola Monastica di San Benedetto.

Monasteri benedettini e camaldolesi. Alcuni esempi.

Le Farmacie dei Monasteri.

L'Hortus Sanitatis e la sua funzione.

L'"Orto dei Semplici". Origine, caratteristiche e funzione.

PARTE TERZA

Botanica

L'Orto dei Semplici". Analisi ed esempi.

Elenco delle principali specie coltivate nell'Orto dei Semplici".

Studio delle caratteristiche botaniche, dell'uso, delle specificità terapeutiche relative alle piante medicinali coltivate in un "Orto dei Semplici".

Schedatura delle specie e breve descrizione botanica con indicazioni relative all'uso più comune delle specie stesse.

PARTE QUARTA

Disegno botanico o interpretazione grafico-pittorica di una selezione di specie botaniche.

Rappresentazione grafico-pittorica con tecniche varie: acquerello, tempera, pastelli, carboncino, ecc.

Realizzazione di tavole botaniche.

Dimensione: A4

PARTE QUINTA

L'Erbario

Scansione di tutte le tavole botaniche realizzate.

Realizzazione di un **ERBARIO** in forma di grande pannello a "Mosaico" costituito da tutte le tavole botaniche prodotte.

Realizzazione di un eBook - Manuale contenente immagini con relativi testi.

PARTE SESTA

Mostra degli elaborati e presentazione del progetto in occasione della **Giornata Mondiale delle Piante (18 maggio)**

INFORMAZIONI UTILI

Monastero di Fonte Avellana

<https://fonteavellana.it/>

I testi relativi ai versi citati sono tratti dalla seguente edizione della Divina Commedia:

Dante Alighieri

La Divina Commedia - Editrice Bolis - Bergamo, 1947

Donne d'Arte celebrano Dante

Discipline: Letteratura - Storia dell'Arte - Pittura - Teatro - Musica

Durata: Due mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto **"Donne d'Arte celebrano Dante"** ha come obiettivo quello di indagare come la figura e l'opera dantesca siano state interpretate e vissute da artiste nell'ambito della pittura, della poesia e del teatro.

A questo scopo sono stati scelti dei personaggi femminili, delle artiste che si avvicinarono a Dante con spirito di ricerca, con la volontà di capirne il mondo, il linguaggio, l'universalità del suo messaggio.

I campi di azione delle artiste sono la poesia (Anna Andreevna Achmantova), la pittura (Maria Minicozzi) e il teatro (Giacinta Pezzana, Giulia Calame).

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Conoscere le potenzialità espressive delle diverse arti: poesia, teatro, musica, pittura.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere l'opera di Dante attraverso diverse espressioni artistiche.
- Conoscere personaggi femminili che hanno interpretato l'opera di Dante e ne hanno favorito la conoscenza anche a livello internazionale.
- Conoscere le Artiste Giacinta Pezzana, Giulia Calame, Maria Minicozzi, Anna Andreevna Achmantova.
- Imparare a mettere in relazione l'opera dantesca con diverse espressività artistiche.
- Imparare a leggere e a recitare un testo poetico.
- Favorire la creatività.

SVILUPPO DEL PROGETTO

TEATRO

Giacinta Pezzana (1841 - 1919)

Nata a Torino fu donna moderna ed emancipata, politicamente impegnata, alla continua ricerca nel campo teatrale. Recita Dante concependo la rappresentazione in maniera del tutto nuova, moderna.

Le "Veladas Dantescas". Approfondimento

Giulia Calame (1814 - 1869)

La sua attività di attrice favorì la diffusione del repertorio dantesco, assieme al marito Gustavo Modena, attore di buon livello e di forte fede politica.

Approfondimento

La figura della Donna nelle Arti durante il Risorgimento.

POESIA

Anna Andreevna Achmantova (1889 - 1966)

La poetessa e Dante: un rapporto costante di lettura e conoscenza.

Lettura della poesia "Dante" e "Musa"

PITTURA

Maria Micozzi

Pittrice contemporanea.

L'artista dedica una importante serie di dipinti alla figura della Donna Dantesca.

Mostra "Le donne di Dante - La strada per il cambiamento".

3 luglio - 19 settembre 2021

Villa Reale - Monza

Approfondimento

Lo stile pittorico di Maria Micozzi.

Analisi di una serie di opere scelte.

MUSICA

Franz Liszt

Ascolto della "Dante Symphony" - (1856)

Attività di disseminazione e presentazione del progetto

Attività di lettura di alcuni canti della Divina Commedia con diverse voci (corrispondenti ai diversi personaggi presenti nel canto).

Rappresentazione teatrale di alcuni canti della Divina Commedia.

- Scelta di due - tre canti da ogni Cantica della Divina Commedia.
- Realizzazione dei fondali per l'allestimento scenico.
- Scelta delle musiche adatte ad accompagnare la recitazione per la quale è prevista la lettura diretta del testo.

Arte Postale come mezzo di condivisione

Discipline: Letteratura - Storia dell'Arte - Scrittura Creativa - Discipline Artistiche

Durata: Un anno scolastico

Destinatari: Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto utilizza una forma d'arte, l'**ARTE POSTALE** o **Mail Art**, come mezzo per uno scambio di conoscenze, esperienze e cultura.

L'Arte Postale è una forma artistica di grande potenzialità comunicativa che si avvale del mezzo postale tradizionale per diffondere e veicolare idee, messaggi, immagini attraverso l'invio di una missiva che generalmente è caratterizzata da una particolare valenza espressiva di ordine artistico.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Favorire la cooperazione tra scuole.
- Favorire modalità comunicative attraverso l'Arte Postale.
- Favorire la creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere l'Arte Postale. Artisti, correnti artistiche, esempi.
- Studiare la Divina Commedia interpretandola creativamente.
- Saper individuare, in un contesto letterario, figure, luoghi, personaggi, ecc. significativi a livello simbolico.
- Scambiare materiali e idee.
- Costruire un gemellaggio tra scuole.
- Favorire dinamiche organizzative attraverso la progettazione di un percorso a distanza.
- Realizzare opere di Mail Art dedicate alla figura di Dante e alla Divina Commedia.
- Aprire un dialogo di cooperazione culturale tra scuole.
- Favorire la creatività e la progettualità in ambito artistico.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PREMESSA

Per lo sviluppo del progetto è necessario creare un gemellaggio tra tre scuole dello stesso ordine e grado per poter lavorare a un progetto di Arte Postale nel corso di un anno scolastico.

Tutte le opere di Arte Postale realizzate dovranno essere inviate per posta.

PARTE PRIMA

Formazione della **partnership tra tre scuole** e definizione del progetto da svolgere.

Accordi operativi tra le scuole. Tempistica, modalità organizzative, ecc.

Definizione del tema.

Gli studenti avranno come tema generale la Divina Commedia.

In particolare:

Personaggi.

Luoghi.

Animali.

Riferimenti geografici.

I docenti presenteranno la figura di Dante Alighieri, le sue opere e, in particolare, la Divina Commedia.

PARTE SECONDA

Presentazione del progetto agli studenti.

Che cosa è l'Arte Postale o Mail Art.

Esempi e riferimenti ad artisti famosi che hanno utilizzato questa forma d'arte.

Il progetto prevede tre fasi, corrispondenti a:

Inferno, Purgatorio, Paradiso.

L'anno scolastico sarà diviso in bimestri, a cominciare da ottobre, in ognuno dei quali sarà presa in considerazione una Cantica della Divina Commedia:

Ottobre - Novembre: Inferno
Dicembre - Gennaio: Purgatorio
Febbraio - Marzo: Paradiso

Lavoro da svolgere in un bimestre

Ogni studente realizzerà tre opere di Arte Postale che saranno inviate alle scuole partner.
Tutte le opere saranno fotografate e/o passate allo scanner.

Esempio

Ipotizzando che la classe sia formata da venti studenti, ogni bimestre saranno realizzate 60 opere da inviare alle scuole partner (30 per ogni scuola).

A conclusione del progetto ogni scuola avrà realizzato 180 opere di Arte Postale e avrà, a sua volta, ricevuto 180 opere dalle scuole partner.

Complessivamente, le opere di Mail Art prodotte, saranno 540.

PARTE TERZA

Caratteristiche delle opere di Arte Postale

Dimensioni della cartolina

cm 10 x 15 (Dimensione minima)

Formato A5 (Dimensione massima)

Le opere di Arte Postale possono assumere anche forme diverse dal rettangolo, possono presentare un contorno sagomato oppure essere realizzate con piegature in modo da formare una "fisarmonica" (essere, cioè, dei Leporelli).

Nel caso di soluzioni con piegature (biglietti a più ante) l'opera sarà chiusa mediante una etichetta (o altra soluzione) in modo da assicurare che l'opera non si apra durante il viaggio postale.

PARTE QUARTA

Attività di diffusione del progetto.

Ogni scuola partner, a conclusione del progetto, organizzerà una mostra delle opere ricevute studiandone l'allestimento, la presentazione, la locandina e tutti gli aspetti organizzativi dell'evento.

Ogni scuola documenterà la mostra con fotografie e video da inviare alle scuole partner in modo che tutte abbiano la documentazione completa dei tre diversi eventi organizzati dai partner.

Ipotesi

Nel caso le scuole fossero situate in località vicine potrà essere anche prevista la possibilità di organizzare una mostra collettiva in una delle scuole partner o in uno spazio pubblico messo a disposizione da Enti, Amministrazioni, ecc.

Giovanni Toffolo detto Anzil

Discipline: Storia dell'Arte - Letteratura - Discipline Pittoriche

Durata: Due mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo lo studio delle opere pittoriche dell'artista **Giovanni Toffolo detto Anzil** (Monaco di Baviera 1911 – Tarcento 2000).

Lo studio prende l'avvio dall'analisi delle opere presentate in occasione della **Mostra "I Personaggi di Anzil a cent'anni dalla sua nascita"** che il Comune di Cividale del Friuli e l'Associazione Culturale "Venti d'arte" di Udine hanno dedicato all'artista dal 10 dicembre 2011 al 15 gennaio 2012 (Chiesa di Santa Maria dei Battuti - Borgo di Ponte - Cividale del Friuli). In occasione della mostra è stato redatto un catalogo delle opere che costituirà un utile supporto per lo studio.

<https://associazioneventidarte.files.wordpress.com/2012/01/anzil-web-catalogue.pdf>

Il catalogo presenta il ricco repertorio delle opere esposte suddividendolo in quattro sezioni:

Ritratti (Otto opere)

Neorealismo (Quindici opere)

Incontri (Cinque opere)

Il Dante (Otto opere)

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare ad analizzare un'opera pittorica.
- Imparare a rapportare un testo poetico ad una immagine ad esso ispirata.
- Favorire la creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere la figura e le opere del pittore Giovanni Toffolo detto Anzil.
- Analizzare alcune opere significative dell'Artista soffermandosi sulle caratteristiche del suo stile pittorico.
- Analizzare alcune opere del pittore Anzil ispirate alla Divina Commedia.
- Analizzare alcuni versi tratti dalla Divina Commedia mettendoli in relazione con le tematiche trattate nelle opere di Anzil.
- Correlare un testo poetico con una immagine pittorica.
- Esercitare la creatività in ambito pittorico.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Presentazione dell'Artista Giovanni Toffolo detto Anzil. Vita e opere.

Analisi del Catalogo dedicato alla Mostra **"I Personaggi di Anzil a cent'anni dalla sua nascita" del 2011.**

Considerazioni sullo stile pittorico dell'artista.

PARTE SECONDA

Scelta di alcune opere relative alla sezione "Il Dante"

Giovanni Toffolo Anzil si dedicò alla illustrazione della Divina Commedia tra il 1986 e il 1988 realizzando una serie di opere ispirate ai personaggi e alle tematiche dantesche focalizzandone gli aspetti più tragici e significativi e mettendoli in relazione al mondo contemporaneo.

Opere scelte:

Cerbera

Belacqua

Invettiva di Forese Donati

Rapimento di Piccarda

PARTE TERZA

Le opere scelte si riferiscono a personaggi dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso.

Ad ogni opera saranno abbinati i versi danteschi corrispondenti.

Letture dei versi e presentazione dei personaggi inseriti nel contesto delle diverse situazioni in cui si trovano nell'opera dantesca.

PARTE QUARTA

Area Pittorica. Creatività

Per questa fase del progetto si farà riferimento alle immagini del catalogo nelle seguenti sezioni:

Ritratti (Otto opere)

Neorealismo (Quindici opere)

Incontri (Cinque opere)

Attività

Ogni studente sceglierà un'opera e ne analizzerà gli aspetti cromatici.

Materiali

- supporto rettangolare di compensato (dimensione A3) oppure, se possibile, una tavolozza;
- colori a tempera o acrilici;
- pennelli.

Svolgimento

Lo studente, osservando il dipinto, individuerà tutti i colori utilizzati dall'artista, nelle diverse sfumature e li riprodurrà sulla tavolozza uno accanto all'altro (mescolando diversi colori per ottenere le cromie del dipinto) in modo da realizzare, a conclusione del lavoro, una **Palette Cromatica** che sintetizzi lo spirito dell'opera.

PARTE QUINTA

Realizzazione di un Power Point relativo a tutte le fasi del progetto.

Allestimento di una mostra in cui vengono presentate tutte le Palette Cromatiche.

Presentazione della mostra con letture dantesche.

Informazioni utili

<https://associazioneeventidarte.wordpress.com/eventi-passati/i-personaggi-di-anzil-a-centanni-dalla-sua-nascita/>

<https://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/anzil-toffolo-giovanni/>

Dante a Verona

Discipline: Letteratura - Storia - Storia dell'Arte

Durata: Un mese

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo uno studio di alcuni luoghi significativi di Verona attraverso i riferimenti presenti nella Divina Commedia e alle notizie relative alla lunga presenza di Dante nella città scaligera.

Nel primo periodo del suo esilio Dante fu a Verona ospite di **Bartolomeo della Scala** (il "gran Lombardo").

Paradiso XVII - 70-76

Lo primo tuo refugio, il primo ostello
sarà la cortesia del gran Lombardo
che 'n su la scala porta il santo uccello;

ch'in te avrò sì benigno riguardo,
che del fare e del chieder, tra voi due,
fia primo quel che, tra gli altri, è più tardo.

Successivamente Dante ritorna a Verona ospite di Cangrande della Scala.

Paradiso XVII - 77-91

Con lui vedrai colui che 'mpresso fue,
nascendo, sì da questa stella forte,
che notabili fien l'opere sue.

Non se ne son le genti ancora accorte
per la novella età, chè pur nove anni
son queste rote intorno di lui torte:

ma pria che 'l Guasco l'alto Arrigo inganni,
parran faville de la sua virtute
in non curar d'argento né d'affanni.

Le sue magnificenze conosciute
saranno ancora sì che' suoi nemici
non ne potran tener le lingue mute.

A lui t'aspetta e a' suoi benefici;
per lui fia trasmutata molta gente,
cambiando condizion ricchi e mendici.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a ricercare le fonti storiche e letterarie per un progetto.
- Imparare ad organizzare in maniera logica i materiali di studio.
- Imparare a comunicare e presentare un progetto in maniera efficace.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere la figura e l'opera di Dante Alighieri.
- Conoscere i luoghi dell'esilio di Dante.
- Conoscere la storia di Dante Alighieri a Verona.
- Conoscere i luoghi di Verona con riferimenti alla Divina Commedia.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Sintesi della vita di Dante e della Divina Commedia.

Lettura e commento dei versi della **Divina Commedia - Paradiso XVII - Versi 70-91** in cui Dante fa riferimento a Bartolomeo della Scala e a Cangrande della Scala.

Riferimenti storici: gli Scaligeri a Verona.

PARTE SECONDA

Luoghi danteschi a Verona.

La chiesa di San Zeno. Riferimento al **Purgatorio XVIII - Versi 118-120**

Il monastero di S.Eufemia.

La Biblioteca Capitolare.

La chiesa di Sant'Elena. L'iscrizione relativa alla "Quaestio de aqua et terra" ricorda che il 7 gennaio 1320 Dante, nella chiesa di Sant'Elena, presentò la "Quaestio de aqua et terra".

Le Arche Scaligere.

PARTE TERZA

Presentazione del progetto e discussione in classe.

Letture dantesche.

Approfondimenti

Analisi del testo "Quaestio de aqua et terra".

I testi relativi ai versi citati sono tratti dalla seguente edizione della Divina Commedia:

Dante Alighieri

La Divina Commedia - Editrice Bolis - Bergamo, 1947

The lonely Side of human life

The darkness of Dante's solitude at the beginning of his journey. The solitude of the modern man as depicted by the American painter Edward Hopper

MOTIVATION

Investigation into man's loneliness and silent despair through a daring approach to the two different visions and styles offered by Dante and Hopper. The research will provide the learners with an opportunity to analyse the beginning of Dante's *Divine Comedy*, his solitude, the motifs and reasons for his journey: On the other side, the discovery of the urban loneliness and hopelessness of Hopper's humanity isolated in an existential and spiritual crisis.

LEARNERS

High school students (final grades) and adult learners

SUBJECTS INVOLVED

English, Arts and Italian. ICT classes

OBJECTIVES

In-depth study and close observation are the leading elements for the development of this task. The students are asked to express their views on the basis of their research and reflections. The final evaluation will keep into account their ability to communicate in both the Italian and English language, the use of appropriate language forms and of the technological tools at disposal, the ability to compare, share and produce a consistent account of their research. Ability to collaborate, discuss and support personal opinions with facts and creativity. Production of an e-book with the final texts and documents.

COMPETENCES

Ability to communicate in Italian and the foreign language (oral and written forms), interest and creativity in approaching the subject, cultural awareness, learning to learn, ability to observe, making connections, finding solutions; collaboration and sharing; social interactions.

TOOLS AND MATERIALS

Literary and Art texts; digital sources and programmes

DURATION

About three/four weeks involving the entire timetable of the subjects concerned.

DEVELOPMENT

Analysis of the objectives and activities and agreement about the proceedings by the teachers involved; subdivision of the tasks.

Presentation of the project to the students describing aims and motivations; explanation of the activities and methodology. Reading of the first lines from the *Divine Comedy* and analysis of the context.

Discussion and reflection on their meaning; written account.

Research and visualization of some works by Hopper and study of some critical analyses brought forth by experts.

Each student selects one or more pictures and examines it/them adding a personal interpretation of the meaning transmitted.

Written account on the reflections emerged from the above analysis.

Considerations about Dante's solitude expressed through the metaphor of the 'dark wood' and the urban loneliness depicted by Hopper.

Personal interpretation of the 'dark wood' and of the urban solitude through a drawing or a painting made by hand or digitally.

Presentation of the whole work, conclusions and results of the research carried out by each student or group of students (should teamwork be regarded as more productive).

Production of an e-book made of the written accounts and the drawings/paintings of the students to be uploaded on the school website, with a foreword of the teachers and a bibliography.

PRODUCTS

Materials created by the students (accounts, drawings/paintings)

E-book *The lonely Side of human Life*

EVALUATION AND VALIDATION

See foreword

Acque e fiumi nella Divina Commedia

Discipline: Letteratura - Geografia

Durata: Un mese

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto si prefigge di indagare il significato dei fiumi che costituiscono una delle strutture portanti fondamentali della Divina Commedia, di comprenderne l'origine e di avvicinarsi al mistero del Veglio di Creta.

A questo aspetto dello studio se ne affianca un altro che ricerca le citazioni di fiumi e acque reali, conosciute da Dante durante il suo errare negli anni d'esilio.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a ricercare notizie e fonti attendibili.
- Conoscere l'insegnamento di Dante Alighieri.
- Imparare a sintetizzare conoscenze e informazioni.
- Imparare a presentare un progetto.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere la figura di Dante Alighieri.
- Conoscere la struttura della Divina Commedia.
- Conoscere il significato della presenza dell'acqua nella Divina Commedia.
- Conoscere i fiumi che Dante incontra durante il suo viaggio.
- Conoscere i fiumi citati nei versi della Divina Commedia.
- Conoscere il Veglio di Creta e il suo significato.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

I fiumi infernali

Acheronte

Stige

Flegetonte

Cocito

Citazioni

PARTE SECONDA

I fiumi del Purgatorio

Lete

Eunoè

Citazioni

PARTE TERZA

Il Paradiso

Il ruolo della luce

Citazioni

PARTE QUARTA

Il Veglio di Creta

L'origine delle acque nella Divina Commedia.

Inferno XIV - 94 - 120

Lettura e commento.

PARTE QUINTA

Fiumi e acque citate nella Divina Commedia

FIUMI E ACQUE CITATE DA DANTE ALIGHIERI NELLA DIVINA COMMEDIA	
Acquacheta Così è definito il corso superiore del fiume Montone.	Inferno XVI - 94-102 Come quel fiume c'ha proprio cammino prima da monte Veso inver levante, da la sinistra costa d'Apennino, che si chiama Acquaqueta suso, avante che si divalli giù nel basso letto, e a Forlì di quel nome è vacante, rimbomba là sovra San Benedetto de l'Alpe, per cadere ad una scesa dove dovria per mille esser recetto; così, giù d'una ripa discoscasa, trovammo risonar quell'acqua tinta, sì che 'n poc'ora avria l'orecchia offesa.
Adige "In sul paese ch'Adice e Po riga" sta ad indicare la Lombardia.	Purgatorio XVI - 115-120 In sul paese ch'Adice e Po riga, solea valore e cortesia trovarsi, prima che Federigo avesse briga: or può sicuramente indi passarsi per qualunque lasciasse, per vergogna di ragionar coi buoni o d'appressarsi.
Arbia Incontro di Dante con Farinata degli Uberti	Inferno X - 85-87 Ond'io a lui: "Lo strazio e 'l grande scempio Che fece l'Arbia colorata di rosso, tali orazion fa far nel nostro tempio".
Arno	Purgatorio XIV - 16-66 E io: "Per mezza Toscana si spazia un fiumicel che nasce in Falterona, e cento miglia di corso nol sazia. Di sovr'esso rech'io questa persona: dirvi ch' i' sia, saria parlare indarno, chè 'l nome mio ancor molto non sona." "Se ben lo 'ntendimento tuo accarno con lo 'ntelletto" allora mi rispuose quei che diceva pria, "vvtu parli d'Arno." E l'altro disse a lui: "Perché nascose questi il vocabol di quella riviera, pur com'uom fa de l'orribili cose?" E l'ombra che di ciò domandata era, si sdebitò così: "Non so; ma degno ben è che 'l nome di tal valle pera; chè dal principio suo, ov'è sì pregno l'alpestro monte ond'è tronco Peloro, che 'n pochi luoghi passa oltra quel segno, infin là 've si rende per ristoro di quel che 'l ciel de la marina asciuga, ond'hanno i fiumi ciò che va con loro,

<p>Arno</p>	<p>virtù così per nimica si fuga da tutti come biscia, o per sventura del luogo, o per mal uso che li fruga:</p> <p>ond'hanno sì mutata lor natura li abitator de la misera valle, che par che Circe li avesse in pastura.</p> <p>Tra brutti porci, più degni di galle che d'altro cibo fatto in uman uso, dirizza prima il suo povero calle.</p> <p>Botoli trova poi, venendo giuso, ringhiosi più che non chiede lor possa, e da lor disdegnosa torce il muso.</p> <p>Vassi caggendo; e quant'ella più ingrossa, tanto più trova di can farsi lupi la maladetta e sventurata fossa.</p> <p>Discesa poi per più pelaghi cupi, trova le volpi sì piene di froda, che non temono ingegno che le occupi.</p> <p>Né lascerò di dir perch'altri m'òda; e buon sarà a costui, s'ancor s'ammenta di ciò che vero spirito mi disnoda.</p> <p>Io veggio tuo nepote che diventa cacciator di quei lupi in su la riva del fiero fiume, e tutti li sgomenta.</p> <p>Vende la carne loro essendo viva; poscia li ancide come antica belva: molti di vita e sè di pregio priva.</p> <p>Sanguinoso esce de la trista selva; lasciala tal, che di qui a mille anni ne lo stato primaio non si rinselva."</p>
<p>Bacchiglione</p>	<p>Paradiso IX - 43-48 E ciò non pensa la turba presente che Tagliamento e Adice richiude, né per esser battuta ancor si pente.</p> <p>Ma tosto fia che Padova al palude cangerà l'acqua che Vicenza bagna, per esser al dover le genti crude.</p>
<p>Benaco (Lago Benaco) Lago di Garda.</p>	<p>Inferno XX - 61-75 Suso in Italia bella giace un laco, a piè de l'Alpe che serra Lamagna sopra Tiralli, c'ha nome Benaco.</p> <p>Per mille fonti, credo, e più si bagna, tra Garda e Val Camonica, Apennino de l'acqua che nel detto laco stagna.</p> <p>Luogo è nel mezzo là dove 'l Trentino pastore e quel di Brescia e 'l Veronese segnar poria, se fesse quel cammino.</p>

<p>Benaco (Lago Benaco) Lago di Garda.</p>	<p>Siede Peschiera, bello e forte arnese da fronteggiar Bresciani e Bergamaschi, ove la riva intorno più discese.</p> <p>Ivi convien che tutto quanto caschi ciò che 'n grembo a Benaco star non pò, e fassi fiume giù per verdi paschi.</p>
<p>Brenta</p>	<p>Inferno XV - 1-12 Ora cen porta l'un de' duri margini; e 'l fummo del ruscel di sopra aduggia, sì che dal foco salva l'acqua e li argini.</p> <p>Quale i Fiamminghi tra Guizzante e Bruggia, temendo il fiotto che 'nver lor s'avventa, fanno lo schermo perché 'l mar si fuggia;</p> <p>e quale i Padovan lungo la Brenta, per difender lor ville e lor castelli, anzi che Chiarentana il caldo senta;</p> <p>a tale imagine eran fatti quelli, tutto che nè sì alti nè sì grossi, qual che si fosse, lo maestro felli.</p>
<p>Elsa Beatrice si rivolge a Dante. Riferimento alla particolare durezza delle acque del fiume Elsa.</p>	<p>Purgatorio XXXIII - 67-72 E se stati non fossero acqua d'Elsa li pensier vani intorno a la tua mente, e 'l piacer loro un Piramo a la gelsa, per tante circostanze solamente la giustizia di Dio, ne l'interdetto, conosceresti a l'arbor moralmente.</p>
<p>Lamone "La città di Lamone" si riferisce a Faenza.</p> <p>Santerno Si riferisce alla città di Imola.</p>	<p>Inferno XXVII - 49-51 La città di Lamone e di Santerno conduce il leoncel dal nido bianco, che muta parte da la state al verno.</p>
<p>Magra</p>	<p>Inferno XXIV - 145-150 Tragge Marte vapor di Val di Magra ch'è di torbidi nuvoli involuto; e con tempesta impetuosa e agra</p> <p>sovra Campo Picen fia combattuto; ond'ei repente spezzerà la nebbia, sì ch'ogni Bianco ne sarà feruto.</p> <p>Paradiso IX - 88-90 Di quella valle fu' io litorano tra Ebro e Macra, che per cammin corto parte lo Genovese dal Toscano.</p>
<p>Mincio</p>	<p>Inferno XX - 76-78 Tosto che l'acqua a correr mette co, non più Benaco, ma Mencio si chiama fino a Governo, dove cade in Po.</p>
<p>Montone</p>	<p>Inferno XVI - 94-102 Dante cita l'Acquacheta, come è definito il corso superiore del fiume Montone.</p>

<p>Po</p>	<p>Inferno V - 97-99 Siede la terra dove nata fui su la marina dove 'l Po discende per aver pace co' seguaci suoi.</p> <p>Purgatorio XIV - 91-96 E non pur lo suo sangue è fatto brullo, tra 'l Po e 'l monte e la marina e 'l Reno, del ben richiesto al vero e al trastullo;</p> <p>chè dentro a questi termini è ripieno di venenosi sterpi, sì che tardi per coltivare omai verrebber meno.</p>
<p>Savio Riferimento alla città di Cesena.</p>	<p>Inferno XXVII - 52-54 E quella cu' il Savio bagna il fianco, così com'ella sie' tra 'l piano e 'l monte, tra tirannia si vive e stato franco.</p>
<p>Serchio</p>	<p>Inferno XXI - 46-51 Quel s'attuffò, e tornò su convolto; ma i demon che del ponte avean coperchio, gridar: "Qui non ha luogo il Santo Volto:</p> <p>qui si nuota altrimenti che nel Serchio! Però, se tu non vuoi di nostri graffi, non far sopra la pegola soverchio."</p>
<p>Sile</p>	<p>Paradiso IX - 49-51 E dove Sile e Cagnan s'accompagna, tal signoreggia e va con la testa alta, che già per lui carpir si fa la ragna.</p>
<p>Tevere</p>	<p>Purgatorio II - 100-102 Ond'io, ch'era ora a la marina volto dove l'acqua di Tevero s'insala, benignamente fu' da lui ricolto.</p>

Attività

A) Mappa dei fiumi danteschi.

Utilizzando una mappa individuare ed evidenziare i fiumi considerati nello studio.

Ipotizzare alcuni itinerari tematici da percorrere per conoscere i territori attraversati dai corsi d'acqua.

B) I fiumi della Divina Commedia nell'Arte.

Ricerare alcune opere pittoriche in cui sono rappresentati i fiumi della Divina Commedia e farne un'analisi stilistica.

C) Presentazione del progetto.

Realizzare un Power Point di presentazione del progetto.

D) Pagina web.

Realizzare una pagina dedicata al progetto da inserire nel sito web della scuola.

I testi relativi ai versi citati sono tratti dalla seguente edizione della Divina Commedia:

Dante Alighieri

La Divina Commedia - Editrice Bolis - Bergamo, 1947

Francobolli, che passione!

Dante, icona di italianità

Discipline: Storia - Storia dell'Arte - Filatelia - Discipline artistiche

Durata: Due mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il collezionismo è una pratica che sviluppa la capacità di ricerca, di indagine, di selezione, favorendo la creatività e il senso critico.

Utilizzare lo "spirito del collezionismo" a scopo didattico consente di raggiungere diversi obiettivi tra cui, ad esempio, quello di motivare l'interesse verso determinati argomenti, storie, luoghi e personaggi.

Il progetto ha come obiettivo fondamentale quello di conoscere Dante e gli aspetti più significativi della Divina Commedia attraverso una diversa prospettiva, quella proposta dalle sintesi d'immagine caratteristica peculiare dei francobolli che nel tempo hanno celebrato il Poeta e le sue opere, sia in Italia che in altri Paesi.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare ad apprezzare la pratica del collezionismo.
- Imparare ad osservare, confrontare e raccogliere informazioni.
- Sviluppare un metodo operativo basato sull'ordine di ricerca e di catalogazione.
- Favorire l'apprendimento nell'ambito di diverse discipline.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Imparare a conoscere il mondo della Filatelia.
- Comprendere il valore storico e documentario del francobollo.
- Conoscere le potenzialità comunicative, proprie di un francobollo, utili all'apprendimento.
- Avvicinarsi al mondo dantesco attraverso le immagini riprodotte nei francobolli dedicati a Dante e alla Divina Commedia.
- Imparare osservando le immagini, associando contenuti di carattere storico, letterario e artistico.
- Favorire la creatività.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Introduzione alla Filatelia.

Definizioni e lessico di base.

L'importanza del francobollo nella storia.

Il Collezionismo e i diversi aspetti di questa prassi.

PARTE SECONDA

I francobolli dedicati a Dante Alighieri e alla Divina Commedia negli anni, sia in Italia che all'estero.

Ricerca di esempi in Italia secondo un ordine cronologico.

Francobolli dedicati alla Divina Commedia.

Classificazione secondo i temi trattati.

Sintetica descrizione relativa alla Divina Commedia con riferimento a fatti e personaggi.

A conclusione della ricerca si avrà un insieme di dettagli, materiali e informazioni dal carattere frammentario che, composti in sequenza, saranno ricondotti a un quadro unitario dell'opera dantesca nei suoi aspetti più noti e caratterizzanti. Dal carattere didascalico dell'immagine contenuta nel francobollo alla conoscenza di opere e personaggi.

PARTE TERZA

Gli studenti realizzeranno un proprio francobollo sulla base di alcune tematiche proposte dal docente.

Per esempio:

La Selva oscura - Caronte - Ulisse - Le tre fiere - Lucifero - Il castello di Gradara - La rocca di San Leo - Il fiume Arno - Il Paradiso - La Luce - Gli Angeli - Ravenna - Firenze - Il Castello di Poppi dei Conti Guidi - Ecc.

PARTE QUARTA

Scansione di tutte le opere prodotte e realizzazione di un Power Point di presentazione.

Allestimento di una mostra delle opere e presentazione del progetto, breve conferenza e proiezione del Power Point.

Approfondimento

Gustave Doré e le illustrazioni della Divina Commedia.

La Repubblica di San Marino ha emesso una serie di quattro francobolli nel 1965, in occasione dei settecento anni dalla nascita di Dante.

INFORMAZIONI UTILI

CIFT - Centro Italiano Filatelia Tematica

In particolare: Il Progetto Dante

<https://www.cift.club/>

Donne in Casentino sulle orme di Dante

Discipline: Letteratura - Arti grafiche - Storia - Geografia - Storia dell'Arte

Durata: Due mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto si prefigge di analizzare il seguente testo:

"The Casentino and its Story" di Ella e Dora Noyes

Casa Editrice Dent & Co. Londra, 1905

e la sua versione in italiano:

"Il Casentino e la sua storia"

Traduzione di Amerigo Citernesì

Gruppo Mabo Edizioni Fruska, 2001.

soffermandosi sui luoghi visitati in Casentino in occasione del viaggio delle due sorelle, Ella e Dora Noyes, in modo da poterne ricostruire l'itinerario.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Conoscere un territorio sulla base di descrizioni grafiche e pittoriche.
- Analizzare testi in lingua straniera.
- Favorire la creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere l'opera di Ella e Dora Noyes.
- Scoprire il Casentino seguendo i testi di Ella e le opere pittoriche di Dora Noyes.
- Leggere e commentare il testo "The Casentino and its Story" (1905) di Ella e Dora Noyes - "Il Casentino e la sua storia", traduzione italiana di Amerigo Citernesì (1995).
- Confrontare i luoghi e i paesaggi descritti graficamente da Dora Noyes nell'Ottocento con immagini e fotografie contemporanee.
- Interpretare con diverse tecniche artistiche luoghi e paesaggi.
- Realizzare un Libro d'Artista.

PREMESSA

Mary, Margaret Ella e Theodora Noyes erano tre sorelle nate ad Harrow nel Middlesex (Inghilterra).

Margaret Ella, nota come Ella, fu scrittrice di molti libri di viaggio, gran parte ambientati in Italia.

Theodora, nota come Dora, fu pittrice e disegnatrice.

Margaret Ella Noyes (1863 - 1949)

Theodora Noyes (1864 - 1960)

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Lettura del testo **"The Casentino and its Story" (1905) di Ella e Dora Noyes - "Il Casentino e la sua storia" traduzione italiana di Amerigo Citernesì - Gruppo Mabo Edizioni Fruska - 2001.**

Testo in italiano e in inglese.

Analisi e commento.

PARTE SECONDA

Studio delle opere grafiche e pittoriche che illustrano il testo.

Il libro è illustrato da acquerelli e disegni realizzati a china da Dora Noyes.

PARTE TERZA

Studio per la realizzazione di una **"Guida del Casentino lungo la strada percorsa dalle sorelle Noyes"**.

Ricostruzione dell'itinerario utilizzando una mappa ed evidenziando i luoghi visitati.

Schedatura dei luoghi visitati.

Realizzazione di un breve testo di studio relativo a ogni luogo individuato.
Realizzazione di una immagine grafica da abbinare ai singoli luoghi.
Saranno utilizzate foto, immagini riprodotte da stampe anche d'epoca, cartoline illustrate, ecc.
Questo materiale costituirà la base iconografica per la creazione delle illustrazioni da abbinare ai testi descrittivi prodotti nel corso dello studio.
Le illustrazioni saranno realizzate in dimensione A5 su un supporto cartaceo (cartoncino 300 g) di dimensione A4 piegato in due in modo da avere quattro facciate: sulla prima facciata sarà riportata la didascalia e sulla terza facciata vi sarà l'opera grafica.

Realizzazione della "Guida del Casentino lungo la strada percorsa dalle sorelle Noyes".

La guida è concepita come **Libro d'Artista**, redatto in una singola copia.
La guida avrà carattere unicamente grafico con brevi didascalie descrittive dei luoghi e presenterà, in coda al libro stesso, l'itinerario tracciato in maniera molto sintetica.
Completato il lavoro si avrà una documentazione completa costituita da immagini e testi descrittivi e saranno prodotti un certo numero di "quartini" (ognuno dei quali con un disegno e la didascalia) che verranno rilegati a mano artigianalmente.
Se il numero dei "quartini" sarà consistente, la rilegatura potrà essere effettuata a fascicoli.

Nota

Lo studio potrà ampliarsi prendendo in considerazione la seguente opera:

"Through the Casentino with Hints for the Traveller"

di Lina Eckenstein

Pubblicato dalla Casa Editrice Dent & Co. - Londra - 1902

Il testo contiene illustrazioni di Lucy Du Bois-Reymond.

Rubrica Dantesca

Parole e significati. Creatività e scrittura

Discipline: Lingua e letteratura italiana - Grammatica

Durata: Un anno scolastico

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto prevede di estrarre una serie piuttosto cospicua di parole dal testo della Divina Commedia, di analizzarne il significato e di realizzare una Rubrica Dantesca.

Con l'insieme dei termini selezionati si costruiranno testi utilizzando tecniche di scrittura creativa.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Aumentare e arricchire la conoscenza lessicale.
- Conoscere parole nuove.
- Imparare a realizzare testi nuovi e diversi secondo una personale capacità creativa.
- Potenziare la creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Arricchire il proprio vocabolario confrontando il termine usato da Dante e il suo equivalente in italiano effettuando una sorta di "traduzione".
- Riordinare le parole e costruire una Rubrica Dantesca.
- Imparare tecniche di Scrittura Creativa per realizzare nuovi testi.
- Costruire un Patrimonio Lessicale.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Breve presentazione della Divina Commedia mettendo in evidenza il suo carattere innovativo per quanto riguarda l'utilizzo della lingua volgare

Che cosa è il Volgare?

Scelta da parte del docente di un consistente numero di vocaboli (sostantivi, verbi, aggettivi) tratti dalla Divina Commedia.

Elenco dei vocaboli redatto dal docente

PARTE SECONDA

Attività degli studenti

Trascrizione, a mano, di tutti i termini forniti dall'insegnante e realizzazione di un elenco in ordine alfabetico.

PARTE TERZA

Sotto la guida del docente ogni studente scriverà accanto ai termini tratti dalla Divina Commedia i corrispondenti termini della lingua italiana in modo da avere, a conclusione di questa fase di lavoro, una tabella con una doppia colonna: a sinistra i termini tratti dalla Divina Commedia e a destra il termine in italiano corrente.

PARTE QUARTA

Gli studenti trascriveranno ogni singolo vocabolo in una rubrica (in parentesi sarà riportato il termine corrispondente tratto dalla Divina Commedia) cercando, con l'ausilio del vocabolario cartaceo, il significato dei termini e trascrivendolo a mano nella rubrica.

La scelta della scrittura a mano è motivata dal fatto che questa modalità consente di esercitare una competenza di carattere manuale ormai in disuso favorendo un processo di apprendimento: anche la semplice trascrizione implica la lettura del testo nel vocabolario, la sua riscrittura per singole parti in successione e questo impone un'attenzione non trascurabile.

A conclusione di questa fase di attività ogni studente avrà redatto la propria Rubrica.

PARTE QUINTA

Sarà richiesto allo studente di selezionare un certo numero di parole e di elaborare dei testi secondo metodologie di **Scrittura Creativa**.

Metodologie utilizzate

Acrostico

Calligramma

Limerick

Haiku

Il docente illustrerà le diverse tecniche facendo degli esempi.

Tutti gli studenti svolgeranno l'attività esercitandosi con le tecniche espressive proposte.

Acrostico

Che cosa è un Acrostico

Esempi

Calligramma

Che cosa è un Calligramma

Esempi

Limerick

Che cosa è un Limerick

Esempi

La poesia Haiku

Che cosa è un Haiku

Origini ed esempi

Il progetto si svilupperà sulla base di più moduli nel corso dell'anno scolastico.

In questo modo, alla sua conclusione, la **Rubrica Dantesca** si sarà arricchita di moltissimi elementi e costituirà una sorta di "capitalizzazione di vocaboli".

I moduli, ripetuti sistematicamente nel corso di un anno, consentiranno di implementare e potenziare il personale patrimonio linguistico e grammaticale dello studente, favoriranno la comprensione dei vocaboli attraverso la lettura e la scrittura, faciliteranno la composizione di testi e motiveranno verso l'espressione scritta.

La **Rubrica Dantesca** costituirà uno strumento di lavoro utile e potrà essere incrementata anche dal singolo studente in maniera autonoma.

L'utilizzo di una rubrica è ritenuto utile per far comprendere che, annotare in maniera sistematica dei vocaboli con il loro significato, aiuta a memorizzare nuove parole da utilizzare sia nella comunicazione scritta che in quella orale.

L'abitudine a questa pratica costituisce un obiettivo del progetto.

Il castello di Castiglione del Terziere in Lunigiana

Luogo di Cultura e di Memorie

Discipline: Storia - Storia dell'Arte - Teoria e Storia del Restauro

Durata: Due mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto si prefigge di approfondire la storia del Castello di Castiglione del Terziere a partire dalle sue origini fino ai nostri giorni.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Comprendere il valore delle testimonianze materiali e immateriali per la storia di un luogo.
- Comprendere il concetto di Testimonianza Culturale e di Memoria.
- Comprendere il valore della cultura e della sua trasmissione nel tempo.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere il territorio di Bagnone e di Castiglione del Terziere in Lunigiana.
- Conoscere la storia del Castello di Castiglione del Terziere già dei Malaspina.
- Studiare la storia del Castello di Castiglione del Terziere attraverso l'utilizzo di mappe storiche, planimetrie e materiale fotografico (dalle origini ai giorni nostri).
- Conoscere il Patrimonio Culturale conservato nel castello.
- Conoscere e classificare la presenza dei castelli dei Malaspina in Lunigiana.
- Conoscere la figura del mecenate Loris Jacopo Bononi.
- Conoscere i principali fondamenti storico - critici del Restauro attraverso studi ed esempi.
- Conoscere le motivazioni del Restauro negli anni Settanta.

PREMESSA

La Lunigiana è un territorio fortemente caratterizzato dalla presenza di castelli, torri, borghi fortificati molti dei quali furono dei Marchesi di Malaspina che ospitarono Dante Alighieri durante il suo esilio (1301 - 1321). La sua presenza in queste terre è testimoniata, in particolare, dal Trattato di Pace di Castelnuovo (6 ottobre 1306).

Il Castello di Castiglione del Terziere sorge poco lontano dal borgo di Bagnone situato a sinistra del fiume Magra e domina la valle sottostante.

Risale all'epoca altomedievale e la sua antica denominazione era Castiglione dei Corbellari: nel 1275 divenne "del Terziere". La sua storia è di grande interesse, attraversa secoli di alterne vicende fino ad arrivare agli anni Sessanta del Novecento in condizioni rovinose: semi-distrutto, un rudere in grave situazione di precarietà strutturale.

Il castello fu acquistato da Loris Jacopo Bononi, medico, letterato, poeta, sensibile uomo di cultura che, con un poderoso intervento di restauro, riportò il castello a una condizione di rinnovato splendore.

Dalla fine degli anni Sessanta iniziò una nuova era per il castello di Castiglione del Terziere che divenne centro culturale e sede della memoria storica della Lunigiana secondo un preciso "disegno" voluto da Loris Jacopo Bononi.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

I Malaspina in Toscana. Approfondimenti storici.

I castelli dei Malaspina in Lunigiana. Mappatura e brevi cenni storici.

PARTE SECONDA

Il Castello di Castiglione del Terziere e il suo borgo.

Storia: dalle origini agli anni Sessanta del Novecento.

PARTE TERZA

Loris Jacopo Bononi e il suo profondo legame con la terra di Lunigiana.

Il restauro del castello di Castiglione del Terziere.

PARTE QUARTA

Il Castello di Castiglione del Terziere oggi: un luogo di cultura aperto a tutti.

Le testimonianze di una memoria storica nel Castello di Castiglione del Terziere.

La biblioteca.

L'archivio.

La quadreria.

Gli arredi.

I reperti archeologici.

Analisi delle testimonianze presenti nel castello per comprendere il significato di MEMORIA.

Il castello oggi: un luogo di cultura e di identità in cui è presente il **Centro di Studi Umanistici "Niccolò V"** ed in cui ha sede la **Libera Cattedra di Filologia e Polifonia Vocale di Castiglione del Terziere**.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE

Approfondimenti sul tema del Restauro

L'attività di studio verterà intorno ad una indagine sul tema del Restauro e le sue tipologie, sulle diverse posizioni culturali e critiche in relazione alle problematiche collegate agli interventi di restauro sui monumenti e in ambito architettonico-urbanistico individuando esempi significativi, facendo raffronti, analizzando le diverse Carte del Restauro che testimoniano l'evoluzione culturale in questo campo.

Il restauro del castello: le diverse fasi documentate da mappe e fotografie.

Breve sintesi storica relativa alla Teoria e alla Storia del restauro dall'inizio dell'Ottocento agli anni Settanta del Novecento.

Cenni relativi a:

Restauro stilistico

Restauro romantico

Restauro storico

Restauro scientifico

La Carta di Atene (1931)

La Carta Italiana del Restauro Italiano (1932)

La Carta di Venezia (1964)

INFORMAZIONI UTILI

<https://castellodicastiglionedelterziere.webnode.it/>

Looking into Man's Soul

The mastery of two geniuses, Dante and Shakespeare, to penetrate and describe feelings, emotions, vices and virtues of the mankind

MOTIVATION

Highlighting the mastership of both authors to portray in a vivid, incomparable, effective way the characters taken into account, to create their personality by providing substance through the power of their language. Becoming aware of the reason why they are considered the world's greatest literary geniuses.

LEARNERS

High school students (final grades) and adult learners

SUBJECTS INVOLVED

English and Italian. ICT classes

OBJECTIVES

To be aware of the greatness of the two poets and writers; concentration on one or more characters by both authors and analysis of the portraits Dante and Shakespeare make of them: physical and intellectual characteristics, feelings, actions, outcomes, etc. Research, selection and organization of the work; in-depth study of the characters, their personality, the kind of language and the power of the words used (poetry, prose, imagery, metaphors, similes, etc.). Acquisition of a significant proficiency in the use of the English language in the oral and written communication.

COMPETENCES

Ability to research, read, comprehend and communicate in the English language (oral and written forms), curiosity about the subject and culture in general, awareness, spirit of collaboration and sharing.

TOOLS AND MATERIALS

Texts, online research, IT writing programmes

DURATION

About one month from the first researches to the creation of the final e-book

DEVELOPMENT

Brainstorming session for the analysis of the objectives and activities to be carried out by the teachers of the subjects involved; subdivision of the tasks.

Presentation of the project to the students with the description of aims and motivations; explanation of the activities and methodology.

Reading and comprehension of the passages from the texts to get an accurate description and identification of the characters and concrete details about their personality.

In-depth study into the language employed by each author (poetry, prose, imagery, etc.) and its effects on the intensity and strength of their achievements.

Thorough analysis of the outcomes and sharing of the results.

Written essay on the portraits of the characters with a specific attention to the language used to emphasize their distinctive traits.

Presentation of each assignment before the class with a general debate accompanied by objective and subjective considerations.

Production of a comprehensive e-book with the essays produced by all the students, a foreword of the teachers and a bibliography.

Uploading of the e-book on the school website.

PRODUCT

E-book *Looking into Man's Soul*

EVALUATION AND VALIDATION

See foreword

Emma Perodi

La novella "L'ombra del sire di Narbona"

Discipline: Storia - Letteratura - Grafica

Durata: 6 ore

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado

IL PROGETTO

Il progetto prevede la lettura sia dei versi danteschi riferiti alla battaglia di Campaldino (**Canto V del Purgatorio**) che della novella di Emma Perodi "**L'ombra del sire di Narbona**" tratta dalle "Novelle della nonna" e la realizzazione di opere grafiche da abbinare al testo della novella della Perodi.

Le opere grafiche prevedono la realizzazione di Artist Trading Card (ATC).

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Conoscere l'opera dantesca.
- Conoscere i Parchi Letterari italiani.
- Comprendere il ruolo culturale dei Parchi Letterari.
- Saper organizzare un evento di presentazione di un progetto.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere il **Canto V del Purgatorio** dedicato alla Battaglia di Campaldino.
- Conoscere l'opera di Emma Perodi.
- Conoscere il Parco Letterario dedicato a Emma Perodi.
- Studiare un evento storico attraverso i versi danteschi.
- Conoscere un evento storico attraverso l'interpretazione fantastica di una novella.
- Conoscere il personaggio del Re di Narbona protagonista della novella **intitolata "L'ombra del sire di Narbona"**.
- Saper interpretare graficamente un testo attraverso segni, colori, immagini, ecc.
- Conoscere le caratteristiche di una **Artist Trading Card (ATC)**.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PREMESSA

Emma Perodi (Cerreto Guidi 1850 - Palermo 1918) fu una giornalista, scrittrice, traduttrice.

Tra la sua ampia produzione, importanti sono le "Novelle della nonna" pubblicate tra il 1892 e il 1893.

L'autrice immagina che un'anziana signora, la nonna Regina, racconti una serie di novelle ambientate in Casentino.

Racconti fantastici che seguono il corso dell'anno e delle stagioni, riferendosi a luoghi e personaggi su cui costruire immagini e quadri partendo da parole fortemente evocative.

Una di queste novelle, "L'ombra del sire di Narbona" fa riferimento alla storica battaglia di Campaldino che si combatté il giorno 11 giugno 1289 tra guelfi e ghibellini.

PARTE PRIMA

Lettura dei versi del Canto V del Purgatorio in cui Dante si riferisce alla Battaglia di Campaldino.

Parafraresi e discussione sui contenuti dei versi.

PARTE SECONDA

Il Parco Letterario: presentazione.

Che cosa è un Parco Letterario e qual è il suo significato culturale.

Quali sono gli obiettivi che si prefigge un Parco Letterario.

Analisi dei Parchi Letterari in Italia.

Analisi del Parco Letterario dedicato a Emma Perodi: "Emma Perodi e le Foreste Casentinesi".

PARTE TERZA

Lettura della novella "L'ombra del sire di Narbona" con commento e discussione.

PARTE QUARTA

Interpretazione grafica ispirata alla novella.

Realizzazione di Artist Trading Card (ATC).

Che cosa è una Artist Trading Card - ATC

Una ATC ha le seguenti dimensioni: 64 x 89 mm

Può essere realizzata con tecniche diverse, preferibilmente su cartoncino.

Ogni studente, riferendosi al testo della novella (di cui avrà una copia cartacea), individuerà uno o più elementi di interesse (luoghi, personaggi, paesaggi, parole, ecc.) quale ispirazione per la realizzazione delle ATC.

Ad ogni studente sarà richiesto di realizzare sette ATC.

A conclusione del lavoro saranno realizzati dei pannelli espositivi su cui collocare le ATC prodotte dagli studenti.

PRODOTTI DEL PROGETTO

Artist Trading Cards.

Pannelli espositivi.

Evento di presentazione del progetto - Mostra - Letture in pubblico.

INFORMAZIONI UTILI

Parchi Letterari

www.parchiletterari.com

Un Amore mai dimenticato

Discipline: Letteratura - Poesia - Storia dell'Arte - Teatro - Cinema - Balletto - Musica

Durata: Tre mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto, partendo dai versi danteschi dedicati alle figure di Paolo Malatesta e Francesca da Polenta (Canto V dell'Inferno), propone di analizzare la storia dei due personaggi attraverso diverse forme d'arte: teatro, balletto, cinema, opera lirica, pittura, incisione, ecc.

"Siede la terra dove nata fui
su la marina dove 'l Po discende
per aver pace co' seguaci sui.

Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende,
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.

Amor, ch'a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte
che, come vedi, ancor non m'abbandona.

Amor condusse noi ad una morte:
Caina attende chi a vita ci spense".
Queste parole da lor ci fuor porte.

Quand'io intesi quell'anime offense,
china' il viso, e tanto il tenni basso,
fin che 'l poeta mi disse: "Che pense?".

Quando rispuosi, cominciai: "Oh lasso,
quanti dolci pensier, quanto disio
menò costoro al doloroso passo!"

Poi mi rivolsi a loro e parla' io,
e cominciai: "Francesca, i tuoi martiri
a lacrimar mi fanno tristo e pio.

Ma dimmi: al tempo de' dolci sospiri,
a che e come concedette amore
che conosceste i dubbiosi desiri?"

E quella a me: "Nessun maggior dolore
che ricordarsi del tempo felice
ne la miseria; e ciò sa 'l tuo dottore.

Ma s'a conoscer la prima radice
del nostro amor tu hai cotanto affetto,
dirò come colui che piange e dice.

Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse:
soli eravamo e senza alcun sospetto.

Per più fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Quando leggemmo il disiato riso
esser baciato da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi baciò tutto tremante.
Galeotto fu il libro e chi lo scrisse:
quel giorno più non vi leggemmo avante.”

Mentre che l'uno spirto questo disse,
l'altro piangea sì, che di pietade
io venni men così com'io morisse;

e caddi come corpo morto cade.

Inferno V - 97-142

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a documentarsi in diverse aree culturali partendo da un determinato argomento di base.
- Imparare a individuare le fonti più attendibili e coerenti rispetto alla tematica trattata.
- Saper fare collegamenti e confronti critici.
- Saper argomentare intorno a una determinata tematica in maniera trasversale.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere l'opera di Dante attraverso diverse espressioni artistiche.
- Conoscere il V Canto dell'Inferno della Divina Commedia.
- Imparare a leggere dei versi e farne la parafrasi.
- Conoscere l'opera "Francesca da Rimini" di Gabriele D'Annunzio.
- Conoscere la storia di Paolo e Francesca attraverso il cinema, il teatro e il balletto.
- Imparare a leggere e interpretare dei testi poetici e letterari attraverso forme di drammatizzazione.
- Conoscere le opere di artisti che hanno interpretato la storia di Paolo e Francesca attraverso la pittura, l'incisione, ecc.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Lettura del V Canto dell'Inferno - Commento e parafrasi.
Lettura della tragedia "Francesca da Rimini" di Gabriele D'Annunzio.
Discussione critica.

PARTE SECONDA

Il tema della storia d'amore di Paolo e Francesca nell'Arte.
Ricerca iconografica.
Opere e artisti.
Elenco delle opere e realizzazione di un Power Point di presentazione con schede relative alle opere e agli artisti.
Realizzazione di una Galleria d'Arte virtuale.

PARTE TERZA

Il cinema e la storia d'amore di Paolo e Francesca.
Visione del film "Paolo e Francesca - La storia di Francesca da Rimini" (1950) di Raffaello Matarazzo.
Visione del film "Paolo e Francesca" (1971) di Gianni Vernuccio.
Analisi e discussione critica.

PARTE QUARTA

Il Teatro

La "Francesca da Rimini" - Tragedia in cinque atti scritta da **Gabriele D'Annunzio** e presentata per la prima volta a Roma, al Teatro Costanzi, il **9 dicembre 1901**.
La tragedia aveva come protagonista Eleonora Duse nei panni di Francesca e Gustavo Salvini in quelli di Paolo.
Lettura e analisi del testo.

PARTE QUINTA

La "Francesca da Rimini" - Opera di Riccardo Zandonai (1914).

La "Francesca da Rimini, Op. 25" di Sergej Vasil'evič Rachmaninov (1906).

Il Balletto

La "Francesca da Rimini, Op.32" di Pëtr Il'ič Čajkovskij (1876).

PRODOTTI DEL PROGETTO

Power Point di presentazione delle diverse sezioni del progetto.

Organizzazione di un evento dedicato alla Storia di Paolo e Francesca con letture e brevi dialoghi tratti dalla tragedia "Francesca da Rimini".

Nell'ambito dell'evento potrà essere inserita anche la visione di una delle pellicole analizzate, la presentazione della Galleria d'Arte dedicata ai personaggi di Paolo e Francesca, la visione di alcuni frammenti di balletto e d'opera.

Pagina dedicata al progetto da inserire nel sito web della scuola.

I testi relativi ai versi citati sono tratti dalla seguente edizione della Divina Commedia:

Dante Alighieri

La Divina Commedia - Editrice Bolis - Bergamo, 1947

Mary Hensman

Geografia dantesca

Discipline: Letteratura - Geografia - Storia - Storia dell'Arte - Grafica

Durata: Due mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto si prefigge di analizzare l'opera di Mary Hensman, "Dante Map" del 1892 mettendo in relazione luoghi e riferimenti alle opere di Dante.

Il testo che accompagna la mappa, oltre ad una ricca prefazione, presenta un elenco di tutti i luoghi geografici citati da Dante nelle sue opere: accanto ad ogni nome sono annotati i riferimenti alle opere in cui vengono citati.

Una sinossi utilissima per poter contestualizzare luoghi e testi realizzando interessanti relazioni e collegamenti.

A conclusione del testo l'autrice inserisce un elenco di luoghi, non in Italia, menzionati da Dante.

L'opera, in apertura, prima della prefazione, riporta una interessante citazione.

AL MAESTRO MIO

**"Ecco di qua chi ne darà consiglio,
se tu da te medesimo aver nol puoi."**

(Purgatorio - III - Versi 62 - 63)

Testo analizzato

Mary Hensman

Dante Map

David Nutt - London - 1892

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a leggere mappe geografiche.
- Conoscere la cartografia storica e il suo significato culturale.
- Imparare ad organizzare un evento di presentazione del progetto

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere l'opera di Mary Hensman.
- Analizzare l'opera "Dante Map" di Mary Hensman (1892).
- Conoscere la situazione storica dell'Italia attraverso lo studio di una mappa del 1892.
- Realizzare dei collegamenti tra luoghi e testi danteschi.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Analisi della Mappa della Toscana e dell'Italia di Mary Hensman.

Considerazioni in merito alla situazione storica dell'Italia nel 1892.

PARTE SECONDA

Analisi del testo descrittivo della mappa.

Scelta di luoghi citati e trascrizione in un elenco.

La scelta può essere fatta secondo diversi punti di vista e in relazione a diversi obiettivi.

Per esempio:

- Le città italiane visitate da Dante.
- Eremi e monasteri.
- Aree geografiche (Casentino, Valdarno, ecc.).
- Specifici itinerari.
- Ecc.

Dopo aver effettuato la scelta dei luoghi, svolgere una ricerca sistematica dei testi e trascriverli accanto al relativo nome in modo da avere, a conclusione del lavoro, una relazione completa riferita a luoghi e citazioni inserita in una TABELLA, redatta in ordine alfabetico.

Formato del supporto cartaceo: A4

PARTE TERZA

Completata la fase di raccolta ordinata dei testi, in una TABELLA, sarà effettuata una ricerca storico - geografica relativa a tutti i luoghi considerati arricchita da immagini, disegni, fotografie, ecc.

Completata questa fase, tutto il materiale (TABELLA, testi scritti, itinerari, note, immagini, ecc.) andrà a costituire il contenuto di una cartella di lavoro.

In considerazione del fatto che l'opera di Mary Hensman è corredata anche da un elenco di luoghi in altri Paesi, citati nelle opere di Dante, si potrà effettuare uno studio aggiuntivo seguendo le linee guida sopra citate.

PARTE QUARTA

Organizzazione di una mostra e/o conferenza di presentazione del progetto.

Realizzazione di un pieghevole e/o una piccola pubblicazione.

INFORMAZIONE UTILE

http://www.worldofdante.org/comedy/dante/page/dante_hensman?bk=dante_hensman&targ=toc

Dante racconta il suo esilio

Discipline: Letteratura - Storia - Educazione Artistica - Teatro - Musica

Durata: Un anno

Destinatari: Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

IL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo quello di costruire un percorso visuale in forma di scenografie per accompagnare il racconto della vita di Dante Alighieri.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Favorire la capacità di lavorare in gruppo.
- Favorire la creatività.
- Imparare a rappresentare una storia in maniera creativa.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere la vita e l'opera di Dante Alighieri.
- Rappresentare attraverso immagini i luoghi visitati da Dante durante il suo esilio.
- Rappresentare, attraverso letture e dialoghi, i principali eventi della vita di Dante durante il suo esilio.
- Presentare il viaggio dantesco negli anni dell'esilio.
- Rappresentare una storia attraverso sequenze realizzate con immagini scenografiche e musica.
- Favorire la creatività artistica in ambito grafico e musicale.

PREMESSA

Il docente elabora una sintesi della vita di Dante mettendo in evidenza luoghi, eventi, personaggi ritenuti significativi in modo da realizzare una serie di schede descrittive di un percorso in sequenza.

Schema del percorso

- 1 - Firenze, all'epoca di Dante - L'esilio di Dante.
- 2 - Dante in Lunigiana. I castelli dei Malaspina.
- 3 - Il Casentino. Il Monte Falterona, l'Arno, il castello di Romena. Il Maestro Adamo e la sua storia.
- 4 - Il castello di Poppi. Dante e i Conti Guidi.
- 5 - Il Casentino. L'Eremo di Camaldoli. Il Santuario della Verna. San Francesco.
- 6 - Verona. Dante presso gli Scaligeri.
- 7 - Il castello di Gradara. Riferimento alla storia di Paolo e Francesca.
- 8 - La Rocca di San Leo.
- 9 - Dante a Roma.
- 10 - Dante a Ravenna.

Ad ogni scheda descrittiva corrisponderà una scenografia da realizzare in grandi dimensioni utilizzando dei fogli di cartone pesante o compensato.

Ipotesi/Suggerimenti per la realizzazione della scenografia nelle sue singole parti.

Pannello 1 – Firenze. Immagine di Firenze come appariva ai tempi di Dante. Panorama con i monumenti, le mura, ecc.

Pannello 2 – Lunigiana. Panorama in cui sono rappresentate le silhouette di alcuni castelli dei Malaspina con il fiume Magra.

Pannello 3 – Il Casentino. Il Monte Falterona e il fiume Arno. Castello di Romena con il richiamo alla vicenda del Maestro Adamo.

Pannello 4 – Il Casentino. Il castello di Poppi e la piana di Campaldino. In primo piano il castello e, sullo sfondo, la Piana di Campaldino dove, il giorno 11 giugno del 1289, si svolse la celebre battaglia a cui prese parte anche Dante.

Pannello 5 – Il Casentino. L'Eremo di Camaldoli e la Verna. Schematizzazione grafica. Il "Crudo Sasso" in evidenza e la silhouette della figura di San Francesco. Sullo sfondo le secolari faggete.

Pannello 6 – Verona. Silhouette della città con riferimenti ai monumenti scaligeri.

Pannello 7 – Il castello di Gradara. Silhouette del castello e dei celebri personaggi Paolo e Francesca.

Pannello 8 – La Rocca di San Leo. Rappresentazione della rocca e dello scenografico sperone roccioso su cui sorge.

Pannello 9 – Dante a Roma. Panorama della città con la silhouette dei monumenti più significativi esistenti all'epoca di Dante.

Pannello 10 – Ravenna e la Pineta di Classe. Panorama di Ravenna con San Vitale e, sullo sfondo, la pineta di Classe.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Il docente elabora i testi di sintesi per raccontare la storia dell'esilio di Dante e presenta il progetto alla classe.
Ricerca grafica relativa a monumenti, paesaggi, personaggi da rappresentare nei pannelli che andranno a costituire la scenografia.

PARTE SECONDA

La scenografia.

La scenografia sarà costituita da dieci pannelli realizzati in robusto cartone o in compensato.

Ipotesi delle dimensioni dei pannelli: cm 80 x 120

I pannelli saranno abbinati a due a due mediante l'inserimento di cerniere poste sul retro dei pannelli stessi.

I pannelli saranno disposti in maniera consequenziale in modo da ottenere una grande scenografia che richiederà un luogo piuttosto spazioso per la rappresentazione.

La parte pittorica sarà realizzata usando colori a tempera o acrilici e potranno anche prevedere l'inserimento di parti in carta, cartoncino, stoffa, ecc.

La realizzazione dei pannelli per la scenografia costituirà una esperienza di lavoro di gruppo; tutti gli studenti saranno coinvolti secondo precise indicazioni operative impartite dal docente che assegnerà ad ognuno una parte di attività da svolgere secondo il progetto.

PARTE TERZA

Contesto musicale

Il docente di Musica contribuirà con la scelta del supporto musicale che dovrà accompagnare la narrazione.

Potrà essere previsto un accompagnamento con strumenti musicali suonati dagli studenti o con brani opportunamente selezionati dal docente e condivisi con gli studenti in occasione di uno o più incontri.

PARTE QUARTA

La rappresentazione teatrale.

Per la rappresentazione teatrale sono previste diverse attività di supporto.

Lo studio delle luci.

Il contesto musicale.

L'allestimento della scenografia.

I costumi dei protagonisti narranti.

I personaggi

La figura narrante: Dante

Altri personaggi:

Il marchese Malaspina

Maestro Adamo

Il Conte Guidi

San Francesco e San Romualdo

Cangrande della Scala

Paolo e Francesca

Papa Bonifacio VIII

Organizzazione dell'evento di presentazione del progetto. Disseminazione.

Rappresentazione teatrale.

Comunicati stampa.

Locandina.

Documentazione fotografica e video della rappresentazione teatrale.

Dante in Friuli Venezia Giulia

Testimonianze

Discipline: Letteratura, Storia, Storia dell'Arte

Durata: Tre mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto si prefigge di tracciare un quadro sintetico relativo al rapporto tra la figura e l'opera di Dante Alighieri e il territorio del Friuli Venezia Giulia prendendo in considerazione il profondo interesse che sia la figura del Poeta che le sue opere suscitarono in studiosi, letterati, poeti e artisti nell'ambito della Regione.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Conoscere le più significative testimonianze relative alla cultura dantesca in Friuli Venezia Giulia.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere fatti e vicende legate alla presunta presenza di Dante Alighieri in Friuli Venezia Giulia.
- Analizzare le Celebrazioni Dantesche in Friuli Venezia Giulia del 1865 e del 1921.
- Conoscere gli autori delle traduzioni in friulano della Divina Commedia.
- Conoscere l'opera dello scultore Luigi Minisini.
- Conoscere i Codici della Divina Commedia conservati in Friuli Venezia Giulia.

PREMESSA

La presenza di Dante in Friuli Venezia Giulia non risulta accertata e confermata da nessuna testimonianza e molti sono stati gli studiosi che hanno argomentato in merito costruendo ipotesi e teorie.

Prescindendo dal fatto che Dante si fosse o meno recato in Friuli negli anni del suo esilio, è certo che l'interesse per Dante e le sue opere si è dimostrato assai forte tanto da produrre studi, ricerche, testi critici e, soprattutto, numerose traduzioni in lingua friulana della Divina Commedia.

Questo interesse è confermato anche dall'ampio spazio che è stato dato alle Celebrazioni Dantesche del 1865 e del 1921 che hanno prodotto documenti e opere di grande interesse e di notevole respiro culturale.

SVILUPPO DEL PROGETTO

Il progetto prevede cinque sezioni tematiche.

Sezione 1 - Le Celebrazioni Dantesche del 1865.

Sezione 2 - Le Celebrazioni Dantesche del 1921.

Sezione 3 - I Codici della Divina Commedia conservati in Friuli Venezia Giulia.

Sezione 4 - La traduzione in friulano della Divina Commedia.

Sezione 5 - Omaggio a Dante. L'opera dello scultore Luigi Minisini.

Sezione 1

Le Celebrazioni Dantesche del 1865.

Le celebrazioni ebbero luogo in un momento storico particolare in cui il Friuli era ancora sotto la dominazione austriaca. Analisi del contesto storico.

Sezione 2

Le Celebrazioni Dantesche del 1921.

L'evento si colloca in un momento storico particolarmente importante per l'Italia e per il Friuli Venezia Giulia in quanto si è conclusa da poco da Prima Guerra Mondiale, le terre del Goriziano sono annesse al Regno d'Italia, rinnovati fermenti culturali aleggiano nell'aria.

Analisi della situazione storica.

In occasione delle Celebrazioni dantesche del 1921 fu pubblicato un volume contenente una miscellanea di testi di scrittori e intellettuali sia italiani che sloveni.

L'autore del volume fu il goriziano **Alojzij Res (1893 - 1936)**.

La versione italiana fu pubblicata a Gorizia e quella slovena a Lubiana.

Analisi dell'opera:

Alojzij Res

Dante. Raccolta di studi su Dante.

Giovanni Paternolli Editore - Gorizia 1921

Interessante il passo in cui il Res scrive:

“Dante non è più un uomo ma il *Simbolo* dei nostri spasimi, dell’inquietudine indagatrice di cui siamo agitati dinanzi agli austeri problemi dell’essere. Come tale, egli non ha preclusa la via da confini di patria, come tale appartiene a tutta l’umanità e, come tale, vuol celebrarlo col presente libro anche la nazione slovena».

Parole importanti, emblematiche di una forte volontà di collaborazione tra popoli per una convivenza serena e per una condivisione di ideali e di culture.

L’opera comprende i contributi di sei autori italiani e di sette sloveni ed è illustrata dall’artista croato Mirko Rački.

Sezione 3

I Codici della Divina Commedia conservati in Friuli Venezia Giulia.

Studio e analisi dei Codici Danteschi presenti in Regione.

Codice Bartoliniano (Biblioteca Arcivescovile e Bartoliniana - Udine).

Codice Florio (Biblioteca Florio - Università - Udine).

Codice Fontaniniano (Biblioteca Guarneriana - San Daniele del Friuli).

Sezione 4

La traduzione in friulano della Divina Commedia.

Le prime traduzioni in friulano della Divina Commedia (o di singoli Canti) risalgono alla fine dell’Ottocento.

Le più complete traduzioni della Divina Commedia sono opera dei seguenti autori.

Giovanni Toffolo detto Anzil (1911 - 2000)

Domenico Zannier (1930 - 2017)

Pierluigi Visintin (1946 - 2008)

Aurelio Venuti (1945)

Ermes Culòs

ATTIVITÀ

Lecture dei testi. Discussione intorno alle problematiche relative alla traduzione.

Ascolto di registrazioni di letture della Divina Commedia in friulano.

Sezione 5

Omaggio a Dante. L’opera dello scultore Luigi Minisini.

Luigi Minisini (San Daniele del Friuli 1816 - Ronchi di Campanile/Padova 1901).

I busti realizzati da Luigi Minisini in occasione delle Celebrazioni Dantesche del 1865.

In occasione delle Celebrazioni Dantesche del 1865 furono commissionati a Luigi Minisini tre busti dedicati a Dante Alighieri dal Comune di Gorizia, dal Comune e dalla Provincia di Udine e dalla Società di Minerva di Trieste.

Approfondimenti

Vita e opere di Luigi Minisini.

Analisi delle tre opere realizzate per il busto di Dante.

Bibliografia

Marko Favaro

“Dante da una prospettiva friulana – Sulla fortuna della Divina Commedia in Friuli dal Risorgimento ad oggi”

FORUM – Udine 2017

L’opera contiene uno studio ampio e articolato relativo alla tematica trattata, con precisi riferimenti a fonti storiche e una ricca bibliografia.

Dante and the Dolce Stil Novo

The new spirit of poetry spread among Dante's circle of friends and mentors

MOTIVATION

To enlarge the knowledge of Dante's works outside the *Divine Comedy* with a peculiar attention to his poetry and the poems written by an extraordinary group of poets. To justify the choice of the use of the English language, a parallelism can be done with the type of poetry circulating in England in the same period.

LEARNERS

High school students (final grades) and adult learners

SUBJECTS INVOLVED

English and Italian. ICT classes

OBJECTIVES

A close study of the 'new' poetry circulating among the poets in Florence and nearby at Dante's times with an outlook on its origins and future influence and effects. The research will encompass the whole of the Dolce Stil Novo production and poets starting from the name of the current, the circumstances of its near and far origin and development, themes, language, distinctive features. An improvement in the knowledge of the Italian and English literature enlightening the Dolce Stil Novo follow up. Proper use of the English language. Creation of poems and songs modelled on and inspired to the verses examined.

COMPETENCES

Ability to research; improvement of critical thinking skills; reading and comprehending the Italian and English poetry; communication in the English language (oral and written forms); cultural awareness and creative attitude, spirit of collaboration and sharing.

TOOLS AND MATERIALS

Printed texts, online research, IT platforms and programmes

DURATION

About one month reckoned on the school timetable.

DEVELOPMENT

Brainstorming session among the teachers to deliberate methods and proceedings; subdivision of tasks and time. Presentation of the project to the class with explanation of objects and actions; subdivision into groups and distribution of the assignments.

Thorough research on the Italian poetical texts, the poets, and on the focal elements (themes, style, rhythm, etc.) related to the literary current of Dolce Stil Novo. Forerunners and followers.

Particular attention to Dante's poetry, specifically to his songs and sonnets.

Analysis and reflection on the material selected; class debate.

Written account on the whole subject (divided among the groups) pointing out all the components of the research and study required by the project.

Research about the type of poetry circulating in England at Dante's time

(subjects, style, oral/written forms, etc.) finding specific examples to read and analyse.

Reflections and oral debate on the differences and possible analogies between the two poetical expressions.

Written account on the conclusions concerning the above activity.

Production of an e-book with the outcomes of the two researches (written accounts/essays).

PRODUCTS

Materials selected by the students

E-book *Dante and the Dolce Stil Novo*

EVALUATION AND VALIDATION

See foreword

Terre Nuove in Toscana

Il Paesaggio costruito ai tempi di Dante

Discipline: Storia - Storia dell'urbanistica - Storia dell'arte - Grafica e Fotografia

Durata: Sei mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto propone uno studio del paesaggio toscano tra la fine del XIII e l'inizio del XIV secolo focalizzando l'importanza della costruzione delle **Terre Nuove** per il territorio del Valdarno e del Mugello.

Una indagine storico - urbanistica del Paesaggio quale si presentava all'epoca di Dante.

Le Terre Nuove furono degli insediamenti urbani costruiti a scopo difensivo che caratterizzarono tutta l'Europa nel Medioevo. La loro fondazione ebbe anche la funzione di favorire il potenziamento del lavoro dei campi, la produzione agricola e il commercio.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Conoscere il rapporto tra un insediamento e il contesto storico, sociale ed economico di un territorio.
- Imparare a ricercare materiali di studio in maniera sistematica.
- Imparare a selezionare le fonti più attendibili e funzionali allo studio condotto.
- Imparare a presentare al pubblico un progetto.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere l'immagine di un territorio (Toscana) tra XIII e XIV secolo.
- Conoscere la forma e la funzione delle Terre Nuove in Toscana.
- Studiare le caratteristiche della Terra Nuova.
- Studiare gli esempi di Terre Nuove in Toscana.
- Imparare ad organizzare un evento di diffusione di un progetto (mostra, conferenza, ecc.).

SVILUPPO DEL PROGETTO

Il progetto si articola in quattro fasi propedeutiche.

Prima fase

Fase preliminare

Ricerca cartografica relativa alle mappe della Toscana (XIII e XIV secolo).

Studio della geografia territoriale della Toscana nel XIII e XIV secolo utilizzando delle mappe storiche per individuare quale fosse la realtà storico - urbanistica del tempo.

Lo studio metterà in evidenza, sulla mappa, i seguenti elementi:

- le principali città esistenti sul territorio;
- i borghi e i castelli;
- le vie di comunicazione;
- le principali vie d'acqua;
- le Terre Nuove.

Seconda fase

Le Terre Nuove in Italia e in Europa.

Studio dei caratteri generali.

Esempi significativi in Italia e in Europa.

Terza fase

Le Terre Nuove in Toscana.

Suddivisione dell'area di studio in due zone.

1 - Il **Valdarno**: area a monte e a valle di Firenze.

2 - Il **Mugello**: area interessata al collegamento viario tra la Toscana, la Romagna e la pianura padana.

Il Valdarno

Si individuano le seguenti Terre Nuove:

Castelfranco di Sotto (1250).

Castel San Giovanni (oggi San Giovanni Valdarno) (1296).

Castelfranco di Sopra (1299).

Terranuova Bracciolini (1337).

Il Mugello

Si individuano le seguenti Terre Nuove:

Scarperia (1306).

Firenzuola (1332).

Sviluppo dello studio

Lo studio inizia con l'individuazione delle **Terre Nuove** in una mappa della Toscana e della loro contestualizzazione sul territorio in relazione alle principali direttrici di comunicazione.

Prosegue con la raccolta di materiali storici relativi a tutte le Terre Nuove oggetto di studio.

Raccolta di mappe storiche, foto odierne, ecc.

Segue quindi un riordino sistematico di tutto il materiale di studio per realizzare delle SCHEDE di

Analisi, una per ogni Terra Nuova studiata.

Quarta fase

Realizzazione di una conferenza e di una mostra nell'ambito della scuola per presentare il progetto.

Materiali prodotti

Mappe.

Materiale grafico e fotografico.

Schede di studio.

Power Point di presentazione.

Pagina web dedicata al progetto per il sito della scuola.

INFORMAZIONI UTILI

Museo delle Terre Nuove

Palazzo d'Arnolfo

Piazza Cavour 1

San Giovanni Valdarno (Arezzo)

<http://www.museoterrenuove.it/>

Video ricostruzione in 3D di Castelfranco di sotto

<https://www.valdarnomusei.it/castelfranco-di-sotto-ricostruzione-3d/>

Luce e Arcobaleni

Discipline: Letteratura - Fisica - Arti Visive - Storia dell'Arte

Durata: Un mese

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto prende l'avvio dalla lettura di alcuni versi della Divina Commedia in cui vengono descritti due fenomeni fisici, la Riflessione della Luce e il formarsi di un Arcobaleno.

Purgatorio XXV - 91-93

...
e come l'aere, quand'è ben piorno,
per l'altrui raggio che 'n sè si riflette,
di diversi color diventa addorno;

Purgatorio XV - 16-21

Come quando da l'acqua o da lo specchio
salta lo raggio a l'opposita parte,
salendo su per lo modo parecchio

a quel che scende, e tanto si diparte
dal cader de la pietra in igual tratta,
sì come mostra esperienza e arte;

Da questo presupposto tematico il progetto si sviluppa ipotizzando una lezione di fisica e spaziando poi nel campo dell'arte alla ricerca di autori che hanno dato forma al fenomeno dell'arcobaleno. Da Willam Turner a John Constable, da Marc Chagall a George Innes.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a utilizzare contenuti, informazioni, concetti in forma trasversale.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere alcuni aspetti specifici, di carattere scientifico, presenti nei versi della Divina Commedia.
- Conoscere i versi danteschi dedicati a fenomeni fisici.
- Imparare a mettere in relazione concetti di fisica con il mondo dell'arte.
- Potenziare un approccio creativo per favorire l'apprendimento.
- Conoscere il fenomeno fisico dell'Arcobaleno e della Riflessione della Luce.
- Conoscere l'opera dei pittori William Turner e John Constable.
- Conoscere l'opera del pittore George Inness.
- Conoscere l'opera del pittore Marc Chagall.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Lettura dei versi danteschi e commento.

Il rapporto di Dante con il mondo naturale, la scienza e i fenomeni fisici.

PARTE SECONDA

Lezione di Fisica - La Riflessione della Luce.

Lezione di Fisica - La formazione dell'Arcobaleno.

PARTE TERZA

Il significato simbolico dell'Arcobaleno.

Il significato dell'Arcobaleno tra storia, religione, credenze popolari e leggende.

PARTE QUARTA

L'Arcobaleno nell'arte.

William Turner (1775 - 1851)

Analisi stilistica dell'artista.

Opere dedicate al tema del paesaggio in cui compare l'arcobaleno.

"Arundel Castle on the River Arun, with a Rainbow".

"View of the Forum, **Rome**, with a **Rainbow**".

"Buttermere Lake, with Part of Cromackwater, Cumberland, a Shower".

John Constable (1776 - 1837)

Analisi stilistica dell'artista.

Opere dedicate al tema del paesaggio in cui compare l'arcobaleno.

"Hampstead Heath with a Rainbow"

"Salisbury Cathedral from Meadows"

George Inness (1825 - 1894)

Analisi stilistica dell'artista.

Opere dedicate al tema del paesaggio con arcobaleno.

"Etretat Normandy"

"Near Perugia"

"The Delaware water gap"

"Shower on the Delaware river"

"The rainbow in the Berkshire Hills"

<https://www.georgeinness.org/>

Marc Chagall (1887 - 1985)

Analisi stilistica dell'artista.

Analisi dell'opera "Noè e l'arcobaleno"

PARTE QUINTA

Attività da svolgere

Serie di quattro Fanzine da realizzare a cadenza bimestrale.

Tema delle Fanzine:

Luci e Arcobaleni.

Dante, la Divina Commedia, la Natura.

Prima Fanzina

Dante e la Divina Commedia. I versi danteschi.

Il fenomeno della Riflessione della Luce.

Il formarsi di un Arcobaleno.

Sintesi di una lezione di Fisica dedicata al tema della Riflessione della Luce.

Sintesi di una lezione di Fisica dedicata al fenomeno dell'Arcobaleno.

Seconda Fanzina

L'Arcobaleno nell'arte

William Turner e John Constable.

Analisi critica delle opere.

Terza Fanzina

L'Arcobaleno nell'arte.

George Inness.

Marc Chagall.

Analisi critica delle opere.

Quarta Fanzina

La quarta fanzina è dedicata alla **Creatività**.

La tematica proposta verrà liberamente interpretata attraverso opere pittoriche e/o grafiche.

Quinta Fanzina – EDIZIONE SPECIALE

Fanzina dedicata al **Concorso “Luce e Arcobaleni”**

Modalità di disseminazione del progetto.

La disseminazione sarà affidata alla distribuzione delle Fanzine presso librerie, biblioteche, luoghi pubblici, scuole, ecc.

Le Fanzine saranno presentate anche nella pagina dedicata al progetto **“Luce e Arcobaleni”** nel sito web della scuola.

Una ulteriore edizione della fanzina, una **Edizione Speciale**, sarà dedicata a un Concorso d’Arte sul tema della luce e dell’arcobaleno che verrà lanciato a fine anno scolastico.

La Fanzina Speciale sarà stampata in autunno a seguito della selezione delle opere pervenute per il concorso. Le opere saranno valutate da una Giuria del Concorso appositamente costituita nell’ambito della scuola.

Concorso “Luce e Arcobaleni”

A fine anno scolastico sarà presentato il bando di un concorso che può essere così sintetizzato.

Tema: “Luce e Arcobaleni”

Tecniche artistiche: tempera, colori acrilici, acquerello, collage, tecniche miste, linoleografia, fotografia, pastelli, carboncino, ecc.

Dimensioni delle opere: Minimo A5 - Massimo A3

Supporti: cartoncini da 200/300 g

Potranno essere presentate opere su cartoncini piegati in due o tre purché non si superi la dimensione massima A3.

Presentazione delle opere: entro il mese di settembre le opere dovranno essere consegnate al referente del progetto con l’indicazione del nome e cognome dell’autore con l’eventuale titolo dell’opera.

I testi relativi ai versi citati sono tratti dalla seguente edizione della Divina Commedia:

Dante Alighieri

La Divina Commedia - Editrice Bolis - Bergamo, 1947

Limerick danteschi

Discipline: Letteratura - Poesia - Lingua inglese - Discipline grafiche e pittoriche - Scrittura creativa

Durata: Due mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto propone di avvicinarsi allo studio della Divina Commedia attraverso un approccio creativo, studiando personaggi e situazioni e interpretandoli utilizzando la Scrittura Creativa.

Uno degli obiettivi del progetto è quello di conoscere il Limerick e la sua struttura, riferendosi anche ad esempi di autori famosi.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a interpretare graficamente dei testi scritti.
- Imparare forme di Scrittura Creativa.
- Favorire la creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Avvicinarsi alla Divina Commedia attraverso un approccio didascalico.
- Individuare determinati elementi (personaggi, animali, ecc.) nell'ambito dei versi danteschi.
- Imparare a scrivere un Limerick.
- Realizzare dei Limerick utilizzando personaggi citati nella Divina Commedia.
- Conoscere l'opera di Edward Lear.
- Conoscere i Limerick di Gianni Rodari.
- Realizzare dei Limerick illustrati.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Il docente propone una selezione di personaggi, animali, ecc. tratti dalla Divina Commedia.

A titolo esemplificativo:

Lupa, Leone, Lonza.

Lucifero, Caronte, Minosse, Medusa.

Pier Pettinaio, Ulisse, Maestro Adamo, Paolo e Francesca, Beatrice.

Ecc.

Assegnazione dei temi agli allievi.

Ricerca guidata

Ricerca della corrispondenza tra gli elementi scelti (personaggi, animali, ecc.) e i versi danteschi.

Lettura dei versi e commento.

Parte Seconda

Il Limerick.

Struttura di un Limerick.

Esempi.

Scrittura dei Limerick.

Gli studenti, riferendosi ai personaggi assegnati dal docente, scrivono i Limerick.

Lettura e condivisione dei testi. Commento.

Parte Terza

Ricerca iconografica.

Realizzazione di bozzetti che illustrino i diversi Limerick.

Parte Quarta

Edward Lear (1812 – 1888)

Lettura e analisi del testo "A book of Nonsense" (1846) – Il libro dei nonsense.

Gianni Rodari (1920 – 1980)

Esempi di Limerick e di interpretazioni grafiche.

PARTE QUINTA

Disseminazione del progetto

Realizzazione di cartoline illustrate.

Ogni cartolina presenta un Limerick e la relativa illustrazione.

Presentazione del progetto in occasione della **Giornata del Limerick (12 maggio)**.

Realizzazione di un video con letture e opere grafiche.

Erbario dantesco

Dante botanico - Tra Natura e Arte

Discipline: Letteratura - Scienze Naturali - Botanica

Durata: Sei mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto prevede di individuare tutti o gran parte dei riferimenti botanici presenti nei testi danteschi, di farne una catalogazione ragionata mettendo in parallelo ambiti diversi: quello strettamente letterario e quello più squisitamente scientifico e, nello specifico, botanico.

Il progetto prevede di seguire un percorso caratterizzato da due aspetti, quello letterario e quello scientifico, in riferimento ad una specifica tematica: la presenza della Botanica nelle opere di Dante.

Le attività da svolgere saranno tra loro correlate e concorreranno alla realizzazione di materiali utili all'allestimento di una mostra denominata " **Dante Botanico - Tra Natura e Arte** ".

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Essere capaci di effettuare ricerche di materiali in maniera criticamente mirata.
- Saper riconoscere le fonti più attendibili e utili per il proprio lavoro.
- Saper individuare gli elementi peculiari in diversi contesti in relazione alle proprie esigenze di studio.
- Favorire un percorso critico di studio e indagine.
- Estrapolare, da un vasto e complesso contesto, gli elementi utili per il proprio studio.
- Catalogare in maniera ordinata e funzionale i dati e le informazioni raccolte.
- Realizzare delle sinossi.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere l'opera di Dante.
- Indagare l'opera di Dante da molteplici prospettive in relazione a diversi campi culturali (scientifico e letterario).
- Studiare le specie botaniche citate da Dante nelle sue opere e farne delle schede descrittive.
- Raccogliere ordinatamente i testi contenenti citazioni di specifiche specie botaniche.
- Imparare ad erborizzare correttamente sul campo.
- Imparare a realizzare correttamente un erbario (riferimento al quaderno dell'orto botanico di Trieste).
- Realizzare un Libro d'Artista.
- Sperimentare diverse tecniche espressive artistiche.
- Imparare a progettare e realizzare sia un percorso espositivo che una conferenza.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PREMESSA

La Divina Commedia e le altre opere dantesche sono ricche di richiami al mondo della Natura, sia animale che vegetale. Ripercorrendo i testi si possono estrapolare numerosi frammenti testuali e ricomporre un mosaico per riflessioni e approfondimenti scoprendo nuove prospettive di lettura delle opere oltre che diversi aspetti della caleidoscopica personalità di Dante stesso.

Parte Prima

Ricerca dei testi in cui sono citate specie botaniche (piante, fiori, frutti, alberi, ecc.).
Catalogazione delle specie con il nome botanico.
Scheda riassuntiva - Sinossi.

Parte Seconda

Realizzazione di tavole botaniche relative a tutte le specie elencate.
Stesura di schede botaniche dettagliate.

Parte Terza

Attività di erborizzazione sul campo e raccolta delle specie citate in elenco.
Attività preparatoria alla realizzazione di un Erbario.
Pressatura ed essiccazione delle specie botaniche raccolte.

Parte Quarta

Realizzazione di un **Erbario**.

Parte Quinta

Realizzazione di un **Libro d'Artista** ispirato alle specie botaniche studiate con eventuali testi danteschi di riferimento.

Parte Sesta

Organizzazione della **Mostra " Dante Botanico - Tra Natura e Arte "**.

La mostra farà parte di un evento in occasione del **Dantedì** e comprenderà anche una conferenza di presentazione con letture di testi danteschi.

Nell'ambito della mostra saranno esposti tutti i materiali prodotti durante il corso dello studio.

Schede botaniche

Schede sinottiche

Libri d'Artista

Disegni botanici

Erbari

Il materiale sarà presentato seguendo una logica espositiva che consenta di conoscere la metodologia di indagine utilizzata nel corso delle attività svolte.

Progettazione globale dell'evento.

Sopralluogo nell'ambito degli spazi destinati alla esposizione (scuola o altri spazi esterni /pubblici).

Rilievo degli spazi espositivi.

Ipotesi di percorso e verifica fattibilità.

Progettazione dei pannelli e degli espositori.

Studio e realizzazione di un dépliant.

Studio e realizzazione della locandina e degli inviti.

Stesura del comunicato stampa.

Organizzazione della conferenza. Scaletta degli interventi, testi, proiezioni, supporto tecnico (audio, video, ecc.).

Contatti con i media locali (radio, televisione, ecc.).

Diffusione dell'evento attraverso una pagina web nel sito della scuola.

Coinvolgimento di Enti locali, associazioni, ecc.

Prodotti del progetto

Tavole botaniche

Erbario

Libro d'artista

Studi e schede sinottiche

Attività di disseminazione

Mostra degli elaborati nell'ambito della scuola in occasione del **Dantedì** con conferenza di presentazione del progetto.

Partecipazione alla Rassegna Internazionale "Come un Racconto " organizzato dal **D.A.R.S. (Donna Arte Ricerca Sperimentazione)** di Udine.

Realizzazione di una pagina web dedicata al progetto per il sito della scuola.

Realizzazione di manifesti, locandine, inviti per la mostra e la conferenza.

INFORMAZIONI UTILI

Per la realizzazione dell'Erbario

https://dsv.units.it/sites/dsv.units.it/files/all_pagl/Quaderno%20Uno%20erbario.pdf

Per l'attività di studio

"Dante Georgico"

Saggio di Gastone di Mirafiore - Firenze, Tipografia Barbera, 1898

Ristampa del testo originale

"Dante Georgico"

Saggio di Gastone di Mirafiore - Nabu Press, 2010

Ritratti di Dante

Discipline: Storia dell'Arte - Discipline Artistiche

Durata: Un mese

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo fondamentale quello di far conoscere la figura di Dante Alighieri attraverso l'opera dei grandi Maestri che ne immortalarono l'immagine nelle proprie opere.

Una ricerca che parte da Giotto fino ad arrivare ai giorni nostri catalogando opere e studiando i diversi autori.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Favorire la conoscenza del mondo dell'arte.
- Imparare a lavorare in gruppo.
- Favorire la creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere la Storia dell'Arte.
- Imparare a conoscere e riconoscere Dante attraverso le rappresentazioni artistiche.
- Conoscere le opere dei più grandi Maestri che immortalarono Dante nelle loro opere.
- Imparare ad analizzare un'opera d'arte.
- Conoscere il significato e le caratteristiche di una Artist Trading Card - ATC.
- Imparare a guardare un'opera d'arte individuandone i caratteri più significati.
- Imparare ad estrapolare da un'opera d'arte gli elementi utili per una personale rielaborazione artistica.
- Utilizzare diversi strumenti e tecniche per favorire l'espressione artistica e la creatività.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Dante Alighieri: vita e opere. Presentazione del docente.

Attività di gruppo.

Ricerca, dal XIII secolo ai giorni nostri, di esempi di ritratti di Dante realizzati dai grandi Maestri di tutti i tempi.

Stesura di un elenco di tutte le opere con una breve scheda di studio relativa all'autore di ogni opera individuata.

PARTE SECONDA

Ogni studente sceglie una o più opere, ne studia i caratteri e ne propone una personale interpretazione artistica.

Formato delle opere: cartoncino g 300 – Formato A4 o A3.

Tecniche: pastelli, acquerelli, tempera, collage, tecniche miste, ecc.

A conclusione del lavoro per tutte le opere prodotte sarà fatta la scansione in modo da poter creare una **Galleria di Immagini** da inserire in una pagina dedicata al progetto nel sito web della scuola.

PARTE TERZA

Utilizzando tutti i materiali di studio selezionati ogni studente realizza **10 Artist Trading Card (ATC)**.

Artist Trading Card – Definizione, caratteristiche e dimensioni.

A conclusione del lavoro per tutte le ATC sarà fatta la scansione in modo da poter creare una **Galleria di Immagini** da inserire in una pagina dedicata al progetto nel sito web della scuola.

Per tutte le ATC saranno realizzati dei pannelli espositivi o un unico grande pannello in modo da avere una sorta di grande **MOSAICO** costituito da tutte le ATC prodotte.

PARTE QUARTA

Organizzazione di una esposizione dei lavori prodotti e conferenza di presentazione in occasione del Dantedì (25 marzo).

PRODOTTI DEL PROGETTO

Schede di studio.

Interpretazioni artistiche ispirate alle opere dei grandi Maestri.

ATC - Artist Trading Cards.

Pagina dedicata al progetto nel sito della scuola. Galleria di Immagini.
Esposizione dei lavori.

Approfondimento

Mostra "Dante Plus 700"

Ravenna – Biblioteca di Storia Contemporanea "Alfredo Oriani"

Dal 2017, a Ravenna, viene organizzata una mostra collettiva denominata "Uno, nessuno e centomila volti" dedicata alla figura di Dante Alighieri.

L'obiettivo della mostra è quello di proporre, attraverso l'opera di artisti tra loro molto diversi per stile, tecniche, formazione, cultura, delle immagini di Dante personali e innovative.

Alla prima edizione del progetto del 2017 sono seguite quelle del 2018, 2019 e 2020.

Per il 2021, in occasione dell'anniversario dantesco, sarà presentata la mostra "Dante Plus 700".

Questo progetto propone innumerevoli immagini di Dante realizzate con le tecniche più diverse e con le tecnologie più innovative.

Nel sito:

<https://www.danteplus.com/>

è possibile prendere visione di tutte le opere artistiche esposte nelle diverse edizioni delle mostre e ciò rappresenta un prezioso contributo e una ricca fonte per comprendere le tendenze dell'arte contemporanea.

***Ladies that have intelligence in love* (“Donne ch’avete intelletto d’amore”)**

In this ‘canzone’ from *La Vita Nova*, like in all his works, Dante expresses his admiration, praise and respect for the woman, near and afar

MOTIVATION

From an illustrious man of the Middle Ages a modern lesson of kindness, consideration and acknowledgement, elevating and appreciating the figure and role of the woman, evidencing her relevance in all aspects of human life. Dante did not only have just a courtly vision of the woman, in his works he shows an inclusive awareness of her inner being and an extended understanding of the world around. The title of the project is a hint for an investigation into the human nature and spirituality of Dante’s women.

LEARNERS

High school students (final grades) and adult learners

SUBJECTS INVOLVED

English and Italian. ICT classes

OBJECTIVES

To analyse Dante’s portraits of real and almost imaginary women in his works (not only love songs but the *Divine Comedy*, too); to highlight how respectful and merciful he was over their faults and how an appreciative and enthusiast admirer of their qualities; to produce evidence of relevant passages and employment of specific lexis in the works analysed.

COMPETENCES

Organization of the research by means of printed and digital texts. Use of the appropriate English language and forms. Ability to communicate, uphold and compare views and opinions; cultural awareness and interest; social and civic responsiveness and sensibility; collaboration and reciprocal respectfulness.

TOOLS AND MATERIALS

Printed and digital texts, IT programmes

DURATION

It depends on how many female figures and works will be taken into account, analysed and commented on.

DEVELOPMENT

Brainstorming session for the analysis of the objectives and activities to be carried out by the teachers of the subjects involved; subdivision of the tasks.

Presentation of the project to the students with the description of aims and motivations; explanation of the activities and methodology.

Research, reading, examination and analysis of the texts (printed and digital) and general class comment on how Dante describes the woman in the passages taken into account.

In-depth study into each female figure considered; analysis of the words used by the poet to portray her and reflection on their effectiveness, human and poetical bearing.

Written task: each student chooses a female figure and writes an essay commenting on her description and relevant expressions employed by Dante to narrate her story, personality, nature and essence (with reference to both real and veiled or ‘fictitious’ women).

Oral presentation of the final considerations by each students.

Composition of an e-book made of the researches and essays produced by the students, completed with the elements mentioned in the foreword.

PRODUCT

E-book *Ladies that have intelligence in love ... and energy, courage...*

EVALUATION AND VALIDATION

See foreword

Viaggiatori sulle orme di Dante In Valdarno con Jean-Jacques Ampère

Discipline: Storia - Letteratura - Poesia - Storia dell'Arte - Storia dell'Urbanistica - Geografia

Durata: Tre mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto si propone di ripercorrere i luoghi visitati da Jean-Jacques Ampère in occasione del suo viaggio in Italia così come documentato dal testo "Voyage Dantesque" (1839).

L'opera di Ampère è strutturata in capitoli ognuno dei quali è riferito ai luoghi visitati. L'autore si sofferma descrivendone le caratteristiche, cita i versi danteschi, fa riferimento a opere e scrittori, personaggi e situazioni storiche.

Ne deriva un quadro molto composito e completo, arricchito da riferimenti e riflessioni che favoriscono e suggeriscono approfondimenti, riletture e rielaborazioni personali.

Per il progetto viene selezionato il capitolo relativo al Valdarno.

Jean-Jacques Ampère - "Voyage Dantesque" - 1839

Traduzione italiana di Eustachio Della Latta

Le Monnier - Firenze, 1855

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Leggere e interpretare criticamente un testo.
- Riconoscere sul territorio testimonianze del passato come presupposto per la comprensione del presente.
- Saper organizzare un evento di presentazione del progetto.
- Imparare ad effettuare una ricerca critica delle fonti storiche.
- Imparare a classificare, riordinare, sintetizzare materiali e informazioni utili allo studio.
- Imparare a fare delle sinossi ragionate.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere l'opera di **Jean-Jacques Ampère (1800 - 1864)**.
- Conoscere i versi danteschi riferiti al territorio del Valdarno.
- Imparare ad indagare un territorio attraverso diverse prospettive (storico-artistiche, letterarie, ecc.).
- Conoscere il territorio del Valdarno sulla base del testo di Jean-Jacques Ampère.
- Conoscere la storia millenaria di Camaldoli e la vita dei monaci.
- Conoscere il Santuario della Verna e la storia di San Francesco.

PREMESSA

Citando alcuni passi dell'opera di Ampère, si comprende lo spirito che animava lo scrittore durante il suo viaggio sulle orme di Dante.

..."Ciascuno si è finalmente persuaso che ogni canto d'Italia è, per le sue meraviglie, una capitale. Le piccole città, i castelli isolati, le solitarie vallate, i chiostrini nascosti nelle gole dei monti, o sospesi in sul crine degli Apennini; da per tutto novelli interessi, da per tutto novelle attrattive"...

...L'Eremo dei Camaldoli è menzionato nel Purgatorio in proposito della battaglia di Campaldino, celebre per la morte di Buonconte di Montefeltro, ucciso sulle rive dell'Archiano, torrente che mette nell'Arno, scaturendo al di sopra del convento dei Camaldolesi...

...Sulla pianura di Campaldino, oggi ridente e sparsa di vigne, ebbe luogo, il dì 11 giugno 1289, una sanguinosa battaglia...

..."Dante non ha consacrato che un sol verso all'Alvernia; quell'aspro sasso che disgiunge fra loro le due sorgenti dell'Arno e del Tevere:

Nel crudo sasso tra Tevere ed Arno.

Ma questo verso espressivo fa parte dello stupendo elogio del poeta a San Francesco per bocca di San Tommaso di Aquino.

Su quel luogo, ove tutto parla dei miracoli di San Francesco, ..."

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Cenni sull'opera di Jean-Jacques Ampère.
Lettura del capitolo relativo al Valdarno.
Commento del testo.
Elenco dei luoghi citati.
Trascrizione dei versi danteschi relativi ai luoghi citati.

PARTE SECONDA

La millenaria storia di Camaldoli.
Storia della Comunità Monastica di Camaldoli. L'eremo e il monastero.
Struttura del monastero.
La cella di San Romualdo.
La vita dei monaci a Camaldoli.

PARTE TERZA

La Verna.
Il Santuario e il paesaggio circostante.
San Francesco.

PARTE QUARTA

Stesura di un itinerario sulla base dei luoghi citati da Ampère nel capitolo dedicato al Valdarno.
Mappa e brevi schede descrittive dei luoghi.
Realizzazione di un dépliant.

PARTE QUINTA

Organizzazione di un evento di presentazione del progetto in occasione del Dantedì (25 marzo).

PRODOTTI DEL PROGETTO

Evento di presentazione del progetto. Mostra e conferenza.
Dépliant.
Schede di studio

RIFERIMENTI UTILI

https://archive.org/details/bub_gb_SCeqF1aAu7gC

<https://books.google.gm/books?id=E1MPAAAAQAAJ&printsec=frontcover#v=onepage&q&f=false>

Torneo dantesco

Animali in Gioco

Discipline: Disegno - Letteratura - Scrittura Creativa - Lettura e Recitazione

Durata: Un mese

Destinatari: Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado

IL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo lo studio degli animali citati da Dante nella Divina Commedia e la realizzazione di un Gioco da utilizzare in occasione del **Torneo "Animali in gioco"** organizzato per il Dantedì.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Favorire la creatività.
- Favorire il lavoro di gruppo.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere alcuni aspetti della Divina Commedia.
- Conoscere gli animali citati nei versi danteschi e il loro significato.
- Realizzare un gioco di gruppo.
- Organizzare un torneo dedicato a Dante.
- Imparare attraverso un percorso ludico.
- Potenziare la creatività artistica.
- Favorire la lettura e la scrittura creativa.

SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Presentazione della figura di Dante Alighieri e della Divina Commedia.

Riferimento alla presenza di numerosi animali citati da Dante nei versi della Divina Commedia.

Selezione di 16 animali.

Elenco degli animali con riferimento ai versi danteschi.

Descrizione dell'animale e suo significato.

Trascrizione dei versi e abbinamento con i singoli animali.

PARTE SECONDA

Realizzazione di 16 disegni corrispondenti ad altrettanti animali.

Dimensione dei disegni: cm 10 x 10

Supporto dei disegni: cartoncino pesante.

Tecniche: tempera e/o pennarelli.

PARTE TERZA

Ricerca di poesie dedicate ad alcuni degli animali selezionati.

Scelta di 16 poesie.

Trascrizione delle poesie. Lettura e commento.

PARTE QUARTA

Spiegazione: che cosa è un **ACROSTICO**.

L'insegnante prepara una serie di cartoncini colorati con parole su cui comporre gli acrostici.

PARTE QUINTA

Realizzazione dei dadi per il **Torneo Dantesco "Animali in Gioco"**.

4 dadi costruiti con un cartoncino pesante.

Ogni dado avrà un colore diverso.

Giallo - Rosso - Verde - Blu

Dimensioni: cm 13 x 13 x 13

Su ogni dado saranno incollati:

4 cartoncini con il disegno e il nome di un animale a cui corrisponderanno quattro poesie.

2 cartoncini con il nome di un animale a cui corrisponderanno due acrostici
Su tutte le facce del dado sarà indicata la numerazione (da 1 a 6).

Dovrà essere predisposto un cartellone su cui saranno incollate le fotocopie colorate di tutti i disegni di animali e accanto ad ognuno sarà indicato un punteggio (da 1 a 6).

Esempio - Schema per un dado

- 1 nome animale - poesia relativa all'animale rappresentato
- 2 nome animale - acrostico
- 3 nome animale - poesia relativa all'animale rappresentato
- 4 nome animale - poesia relativa all'animale rappresentato
- 5 nome animale - acrostico
- 6 nome animale - poesia relativa all'animale rappresentato

Lo schema sarà ripetuto per tutti e quattro i dadi cambiando le corrispondenze numero /poesia/acrostico (Vedere lo schema del Cartellone indicato di seguito).

Resterà invariato il numero per ogni tipologia: 4 poesie e 2 acrostici su ogni dado.

Per la realizzazione dei 4 dadi saranno utilizzati i disegni di 16 animali.

IL GIOCO

Materiali di cui è composto il gioco.

A) - 1 Dado Rosso sulle cui facce sono incollate le immagini di quattro animali (alle altre due facce corrisponde un acrostico).

1 Dado Verde i.c.s.

1 Dado Giallo i.c.s.

1 Dado Blu i.c.s.

B) - 1 cartellone contenente:

4 colonne con 6 caselle corrispondenti ai 4 cubi (in totale 28 caselle, comprese le caselle contenenti le indicazioni relative ai colori dei dadi).

Nelle caselle saranno incollate le fotocopie dei disegni relativi agli animali indicati.

Ipotesi di Schema

DADO ROSSO	DADO GIALLO	DADO VERDE	DADO BLU
Ape 1	Maiale 1	1	Serpente 1
Formica 2	Talpa 2	Allodola 2	2
3	3	Falcone 3	Cane 3
4	Gru 4	Caprone 4	4
Leone 5	5	Baco da seta 5	Pesce 5
Colomba 6	Aquila 6	6	Bue 6

C) - 16 cartoncini con i nomi degli animali.

I disegni di tutti gli animali saranno incollati su 16 cartoncini

Riferendoci all'ipotesi di cartellone di cui sopra si avranno:

4 cartoncini rossi (Ape - Formica - Leone - Colomba)

4 cartoncini gialli (Maiale - Talpa - Gru - Aquila)

4 cartoncini verdi (Allodola - Falcone - Caprone - Baco da seta)

4 cartoncini blu (Serpente - Cane - Pesce - Bue)

Sul retro di ogni cartoncino sarà riportato il testo di una poesia dedicata all'animale riprodotto.

D) - Una serie di cartoncini con l'indicazione di una parola su cui costruire l'ACROSTICO.

Per le facce dei dadi in cui non vi saranno i disegni degli animali (due facce per ogni dado)

sono previsti degli Acrostici.

Per gli acrostici saranno predisposti una serie di cartoncini su ognuno dei quali sarà indicata una parola da utilizzare per la costruzione dell'acrostico.

Quando, durante il gioco, uscirà la faccia del dado senza immagine, sarà estratto un cartellino su cui è indicata la parola sulla quale costruire un ACROSTICO.

Come si gioca

Si gioca a squadre composte da due studenti ognuna.

Torneo "Animali in Gioco"

Si formano squadre composte da due giocatori.

Ogni squadra avrà diritto a 2 lanci, uno per ogni giocatore, utilizzando i 4 dadi.

A ogni lancio corrisponderà un punteggio, una o più letture di poesie, scrittura di uno o più acrostici in base ai numeri usciti (ai quali corrispondono, secondo lo schema del tabellone, delle letture o degli acrostici).

A conclusione dei due lanci la squadra avrà totalizzato un punteggio che sarà annotato su un cartellone.

La squadra che avrà totalizzato il punteggio più alto vincerà il torneo.

In caso di pareggio si procederà allo spareggio.

PARTE SESTA

25 marzo - Dantedì

Torneo dantesco "ANIMALI in GIOCO"

Fanzine Dantesche

Discipline: Letteratura - Scienze Naturali - Ecologia - Storia - Storia dell'Arte - Religione

Durata: Un anno scolastico

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto, partendo dall'analisi dei versi dedicati alle api nella Divina Commedia, si sviluppa analizzando il Libro IV delle Georgiche di Virgilio e l'iconografia storica legata all'immagine dell'ape fino a considerare, in forma trasversale, l'importanza di questo insetto per uno sviluppo sostenibile e per l'equilibrio del mondo naturale.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Conoscere l'importanza dell'ecologia per uno sviluppo sostenibile.
- Imparare a comunicare attraverso forme scritte e grafiche.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere i riferimenti al mondo delle api contenuti nella Divina Commedia.
- Conoscere i riferimenti al mondo delle api contenuti nel Libro IV delle Georgiche di Virgilio.
- Conoscere il significato di "Exultet".
- Conoscere il significato di Fanzina.
- Imparare a realizzare delle Fanzine in relazione a un argomento ritenuto di particolare interesse.
- Conoscere l'iconografia storica relativa al mondo delle api.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Analisi dei canti del Purgatorio e del Paradiso con riferimento alle diverse citazioni relative alle api.

Purgatorio (XVIII)

Paradiso (XXXI)

PARTE SECONDA

Lettura e commento della parte dedicata alle api nel Libro IV delle Georgiche di Virgilio.

PARTE TERZA

Iconografia medievale: la presenza dell'immagine delle api nell'arte.

PARTE QUARTA

Religione

L'Elogio delle Api del Sabato Santo.

Il Manoscritto Liturgico: gli Exultet per la Liturgia Pasquale.

Analisi di un Exultet. Esempi nella storia.

Le immagini dell'Ape contenute negli Exultet.

PARTE QUINTA

Il mondo delle api.

L'importanza dell'opera delle api per uno **Sviluppo Sostenibile** equilibrato.

Il modello di organizzazione delle api.

PARTE SESTA

Che cosa è una FANZINA.

Presentazione del progetto agli studenti.

ATTIVITÀ

Il progetto si prefigge l'obiettivo di realizzare, nel corso di un anno scolastico, una serie di fanzine dedicate alle api, trattando diversi aspetti della tematica.

Tematiche da trattare per ogni Fanzina.

- 1 - Le api nella Divina Commedia.
- 2 - Virgilio. Libro IV delle Georgiche. Il mondo delle api.
- 3 - L'immagine dell'ape nella iconografia medievale.
- 4 - L'ape nelle opere moderne e contemporanee. Opere e artisti.
- 5 - L'ape e la sua importanza per lo Sviluppo Sostenibile.
- 6 - La struttura di un alveare e la perfetta organizzazione delle api.

Saranno realizzate sei fanzine tematiche da distribuire nell'ambito della scuola e presso librerie, biblioteche e luoghi pubblici di carattere culturale.

Considerata la trasversalità del progetto, sarà necessario un buon coordinamento tra le diverse discipline coinvolte: letteratura, storia dell'arte, scienze naturali, religione.

Come si realizza una Fanzina

La realizzazione di una Fanzina ha carattere artigianale e si concretizza attraverso uno o più fogli con testi e immagini.

Fanzina a quattro facciate

Realizzata utilizzando un foglio A3 piegato in due (si ottiene una fanzina di formato A4).

Realizzata utilizzando un foglio A4 piegato in due (si ottiene una fanzina di formato A5).

Fanzina costituita da otto facciate

Realizzata utilizzando due fogli A3 piegati in due inseriti uno nell'altro (si ottiene una fanzina di formato A4).

Realizzata utilizzando due fogli A4 piegati in due inseriti uno nell'altro (si ottiene una fanzina di formato A5).

Fanzina a otto facciate utilizzando un unico foglio.

Fanzine a più facciate ricavata da un unico foglio.

La Fanzina può contenere testi scritti a mano, disegni, fotografie, ecc.

Per il suo carattere artigianale e per il numero generalmente limitato di copie, la Fanzina può facilmente essere stampata a scuola utilizzando una stampante e successivamente piegata a mano.

La distribuzione va effettuata presso librerie, biblioteche, spazi culturali, ecc. previo accordo con i responsabili dei luoghi stessi.

La distribuzione è periodica.

Nel caso dei sei numeri previsti dal progetto si può ipotizzare di stampare le fanzine secondo la seguente scansione temporale:

Ottobre - Dicembre - Febbraio - Marzo

Aprile - Maggio, dedicando l'ultimo numero alla **Giornata Mondiale delle Api - 20 Maggio**

Evento di disseminazione del progetto

Il 20 maggio si celebra, dal 2017, la Giornata Mondiale delle Api.

In questa occasione sarà organizzato un incontro pubblico in cui sarà presentato il progetto e saranno esposte le fanzine in una mostra.

Dal Bestiario Dantesco al Libro d'Artista

Discipline: Storia dell'Arte - Storia - Letteratura - Discipline Pittoriche e Plastiche - Grafica - Scrittura Creativa

Durata: Tre mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto si prefigge di ricostruire un **Bestiario Dantesco** attraverso una ricerca nell'ambito della Divina Commedia e di approfondire la tematica del Bestiario a partire da una indagine storica dalle origini ai tempi attuali.

Tale studio costituirà il presupposto per una personale rielaborazione concettuale e grafica per la realizzazione di un Libro d'Artista.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a mettere in relazione contenuti, significati, linguaggi di diversa natura.
- Favorire la creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Indagare la Divina Commedia individuando i versi in cui vengono citati gli animali.
- Imparare i significati rappresentati dai singoli animali.
- Conoscere il significato di Bestiario.
- Conoscere esempi di Bestiari nella Storia dell'Arte.
- Realizzare una personale versione di Bestiario.
- Conoscere il significato di Libro d'Artista.
- Realizzare un Libro d'artista.
- Favorire l'apprendimento di tecniche di Scrittura Creativa.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Analisi della Divina Commedia e individuazione delle figure di animali, reali e mitologici, citati da Dante.

Schedatura con opportune note riguardanti i diversi significati assunti nel contesto dell'opera.

Ricerca iconografica per ogni animale in modo da averne una chiara immagine.

PARTE SECONDA

Il Bestiario nel tempo: studio.

Il Bestiario nel Medioevo.

I Bestiari nell'arte moderna e contemporanea.

Esempi di Bestiari.

Approfondimento

Albrecht Dürer (Norimberga, 1471 - 1528). Immagini di animali.

PARTE TERZA

Scelta di alcune figure di animali.

Per ogni animale sarà composto un Limerick.

Realizzazione di testi

Scrittura creativa

Il Limerick.

Che cosa è un Limerick e quali sono le sue caratteristiche compositive.

Esempi di Limerick.

PARTE QUARTA

Sezione grafica.

Per ogni animale scelto sarà realizzato un elaborato grafico utilizzando la tecnica del Calligramma.

Che cosa è un Calligramma.

Esempi.

A conclusione del lavoro si avranno una serie di Calligrammi con i corrispondenti Limerick.

PARTE QUINTA

Il Libro d'Artista.

Caratteristiche e significato.

Elaborazione del Libro d'Artista.

Il Libro d'Artista potrà essere realizzato secondo diverse modalità.

- Utilizzando un supporto cartaceo piegato "a fisarmonica" in modo da ottenere un Leporello.

- Lavorando su "quartini" da rilegare con metodi artigianali.

- Utilizzando fogli singoli da inserire in un contenitore progettato allo scopo.

- Creando una serie di Leporelli da presentare in sequenza.

Ecc.

PARTE SESTA

Presentazione del progetto.

Partecipazione alla Rassegna "Come un Racconto" promossa dal D.A.R.S (Donna Arte Ricerca Sperimentazione) di Udine.

<https://www.dars-udine.it/>

Organizzazione di un evento di presentazione nell'ambito della scuola con esposizione dei lavori e letture.

Realizzazione di una pagina web dedicata al progetto nel sito della scuola.

Da Firenze a Ravenna

Percorso di scoperta tra borghi, eremi, castelli e luoghi ameni

Discipline: Letteratura - Storia - Geografia - Storia dell'arte - Architettura - Storia dell'urbanistica - Discipline Artistiche

Durata: Tre mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo quello di elaborare degli itinerari che, partendo da Firenze, seguano un percorso sulle orme di Dante fino a raggiungere Ravenna.

Un viaggio lento, con frequenti tappe in borghi e siti naturalistici, eremi e castelli, per scoprire paesaggi e luoghi in cui aleggia sempre lo Spirito di Dante.

Il tracciato presenta numerosi luoghi di interesse ed è possibile sezionarlo in più parti ognuna delle quali con un particolare focus tematico: l'insieme di più frammenti di percorso andrà a comporre, a conclusione della ricerca, un quadro completo e articolato.

Il progetto prevede un gemellaggio con studenti di una o più scuole in modo da poter lavorare insieme sviluppando la tematica scambiando materiali ed esperienze, in particolare attraverso l'invio di cartoline illustrate o biglietti postali.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a raccogliere informazioni, notizie, dati in maniera ordinata e ben documentata.
- Imparare a costruire un percorso in un determinato territorio evidenziandone i tratti di maggiore interesse rispetto ad una tematica.
- Favorire il lavoro di gruppo.
- Favorire la creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Ripercorrere il tragitto da Firenze a Ravenna fermando l'attenzione su luoghi naturali, borghi, castelli immaginandoli al tempo di Dante.
- Mettere in relazione luoghi e situazioni con i versi danteschi.
- Conoscere i luoghi visitati e conosciuti da Dante durante il suo esilio.
- Imparare a costruire un percorso di viaggio.
- Realizzare cartoline illustrate o biglietti postali con tematiche relative al percorso.
- Costruire una partnership con una classe di un'altra scuola per scambiare esperienze e conoscenze.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Dante Alighieri: vita e opere.

Il lungo esilio di Dante: luoghi e personaggi.

PARTE SECONDA

Raccolta di dati relativi ai luoghi in cui Dante fu ospite negli anni dell'esilio, dal 1301 al 1321 e che conobbe durante i suoi viaggi.

Citazioni e riferimenti alla Divina Commedia.

Utilizzando una mappa si individuano e si evidenziano paesi, castelli, eremi, ambienti naturali in modo da poter ipotizzare uno o più itinerari di scoperta.

BORGHİ, CASTELLI, EREMI, AMBIENTI NATURALI	
Scarperia	Scarperia nel Mugello. Le Terre Nuove fiorentine.
Firenzuola	Firenzuola nel Mugello. Le Terre Nuove fiorentine.

<p>Dicomano</p>	<p>Dicomano è situato in una posizione strategica sulla direttrice di transito che collega la Toscana e la Romagna e questa situazione geografica ha rappresentato, nel tempo, un importante elemento per l'economia del paese.</p> <p>Sorge alla confluenza tra il fiume Comano e la Sieve: un tempo, tra il XIV e il XVIII secolo, fu anche un porto fluviale attraverso il quale il legname del Casentino veniva inviato a Pisa e Livorno.</p>
<p>San Benedetto in Alpe Acquacheta</p>	<p>Si definisce Acquacheta la parte superiore del fiume Montone. Inferno XVI - 94-102</p> <p>Come quel fiume c'ha proprio cammino prima da monte Veso inver levante, da la sinistra costa d'Apennino,</p> <p>che si chiama Acquaqueta suso, avante che si divalli giù nel basso letto, e a Forlì di quel nome è vacante,</p> <p>rimbomba là sovra San Benedetto de l'Alpe, per cadere ad una scesa dove dovria per mille esser recetto;</p> <p>così, giù d'una ripa discoscusa, trovammo risonar quell'acqua tinta, sì che 'n poc'ora avria l'orecchia offesa.»</p>
<p>San Godenzo</p> <p>Borgo di Castagno D'Andrea</p>	<p>Abbazia Benedettina. Incontro segreto tra Dante e altri esuli fiorentini (1302).</p> <p>Castagno D'Andrea Luogo natale del pittore Andrea di Bartolo detto Andrea del Castagno (1423 -1457).</p> <p>"Ritratto di Dante", opera realizzata da Andrea del Castagno tra il 1444 e il 1447 nell'ambito del Ciclo "Uomini e Donne Illustri".</p>
<p>Marradi Eremo di Gamogna</p>	<p>Marradi, luogo natale del poeta Dino Campana (1885 - 1932). Approfondimento tematico.</p> <p>Eremo di Gamogna L'eremo, dedicato a San Barnaba, fu fondato da San Pier Damiani per i Monaci Camaldolesi della vicina Badia di Acereta.</p>
<p>Palazzuolo sul Senio</p>	<p>Situato nell'alto Mugello, Palazzuolo sul Senio presenta una interessante struttura urbanistica.</p> <p>Il borgo è costituito da due nuclei distinti, divisi tra loro dal corso del fiume Senio. La parte più antica è denominata Borgo dell'Ore, l'altra Borgo del Crocifisso.</p> <p>Si ricorda Maghinardo, della famiglia Pagani, citato da Dante nella "Divina Commedia".</p> <p>Inferno XXVII - 49-51 Le città di Lamone e di Santerno conduce il leoncel dal nido bianco, che muta parte da la state al verno.</p> <p>Purgatorio XIV - 118-120 Ben faranno i Pagan, da che 'l demonio lor sen girà; ma non però che puro già mai rimagna d'essi testimonio.</p>

Brisighella Le Grotte di Tanaccia	Borgo medievale situato nella valle del fiume Lamone. Interessante la struttura urbanistica e, in particolare, la Via del Borgo (denominata anche "Via degli asini"). Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola. Approfondimenti di carattere naturalistico.
Premilcuore Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna Il fiume Rabbi	Premilcuore è situato nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna in un contesto ambientale di grande interesse. Il fiume Rabbi presenta caratteristiche naturalistiche di forte suggestione (laghetti, grotte, ecc.).
Dovadola	Dovadola sorge lungo il corso del fiume Montone. Rocca dei Conti Guidi.

Ai siti citati nella precedente tabella se ne possono aggiungere altri per arricchire la ricerca e rendere ancora più articolato il progetto.

Si potranno approfondire alcuni aspetti relativi a Firenze, Faenza, Ravenna, ecc.

ATTIVITÀ

Le Cartoline – I Biglietti Postali

Per i luoghi selezionati lungo il percorso sarà realizzata da ogni studente una cartolina (o più di una) da inviare alla scuola gemellata nel progetto.

Le cartoline (o i biglietti postali) richiameranno i borghi, i castelli, gli aspetti naturalistici, la figura di Dante o la sua opera anche con brevi e sintetici dettagli (una citazione, un frammento di testo, ecc.).

Le Cartoline o i Biglietti Postali saranno realizzati con tecniche grafico-pittoriche a scelta dello studente.

China, pennarello, pastelli, tempera, linoleografia, acquerello, acrilico, carboncino, ecc.

Nel corso del progetto (tre mesi), ogni mese gli studenti delle due o più scuole gemellate si scambieranno via posta i manufatti cartacei realizzati.

IL CATALOGO DELLE OPERE

Realizzazione di un Catalogo contenente tutte le opere prodotte (un catalogo per ogni scuola).

DIFFUSIONE DEL PROGETTO

Per la diffusione del progetto è prevista:

- Una mostra delle cartoline nelle singole scuole.
- Una Galleria virtuale nella pagina dedicata al progetto nel sito web delle scuole.
- Presentazione dei Cataloghi nella pagina dedicata al progetto nel sito web delle scuole.

I testi relativi ai versi citati sono tratti dalla seguente edizione della Divina Commedia:

Dante Alighieri

La Divina Commedia - Editrice Bolis - Bergamo, 1947

Dante Chronicler of his Time

A brief survey on some episodes and personages described in his *Divine Comedy* that Dante happened to witness, got to know or hear about during his lifetime

MOTIVATION

Dante's *Divine Comedy* is based on his meeting personages he tells about by narrating also the circumstances bringing to their failures or achievements on the background of historical facts. Reading about them may appear like reading news and chronicles in a daily newspaper set in his time.

LEARNERS

High school students and adult learners

SUBJECTS INVOLVED

English, Italian and Art. ICT classes

OBJECTIVES

To select and deepen some facts, events and personages of the *Divine Comedy*, and study the circumstances related to them. To create a newspaper as if issued in Dante's times with headlines, articles and pictures reporting names and situations in a modern, detailed way by observing the five Wh questions. To learn how to make a newspaper. To use the English language for a purpose.

COMPETENCES

To be able to communicate effectively according to definite guidelines. Use of the oral and written language to narrate and describe. Being creative, consistent and culturally aware; to show spirit of collaboration and sharing; defending and accepting opinions. To use digital media and programmes effectively.

TOOLS AND MATERIALS

Printed and digital texts and images, IT written programmes

DURATION

According to the number of episodes taken into account, and the extension of the newspaper, presumably about two/three months.

DEVELOPMENT

Brainstorming session for the analysis of the objectives and activities to be carried out by the teachers of the subjects involved; subdivision of the tasks.

Presentation of the project to the students with the description of aims and motivations; exposition of the activities and methodology.

Explication about the composition and editing of a newspaper with the help of examples accompanied by descriptions and details of the different kinds of articles and stories making it up.

If possible, plan a visit to the seat of a newspaper for a guided tour and a coached field experience.

Research and selection of the texts and passages to be analysed and commented on.

Research of pictures and images to combine with the articles. They can be taken from printed texts, online documents, magazines, etc.

Reading and reflection on the literary and human scope of each narration engaged.

Focus on the vocabulary and poetical forms used by Dante and analysis of their meaning and hints.

Retracing the historical facts, or relevant elements, accounting for the figure and events as described by the poet.

Building up a narrative in the form of an article or a chronicle reporting facts and events concerning each personage/character. Each student concentrates on one, selecting the appropriate picture/s.

Using the articles, editorial, chronicles, etc. to compose a newspaper with headlines, titles, dates, signatures, etc.

Uploading of the newspaper with details of the project on the school website. Description of the project and its targets by the teachers, and bibliography.

PRODUCT

Online newspaper: *The 'Dante' Times*

EVALUATION AND VALIDATION

See foreword

Artist Trading Card Dedicate a Dante

Discipline: Letteratura - Storia dell'arte - Discipline grafiche e pittoriche

Durata: Un mese

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto si prefigge di far conoscere la forma artistica delle **Artist Trading Card - ATC** e di sperimentarla attraverso un'attività avente come tematica Dante e la Divina Commedia.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a lavorare in equipe.
- Imparare a presentare/comunicare i contenuti e gli obiettivi di un progetto.
- Favorire la creatività.
- Imparare a interpretare dei contenuti letterari e poetici utilizzando linguaggi grafico-pittorici.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere la vita e le opere di Dante Alighieri.
- Conoscere le caratteristiche di una Artist Trading Card - ATC.
- Conoscere gli obiettivi di una ATC.
- Conoscere esempi di ATC.
- Favorire la comunicazione tra scuole, studenti e docenti attraverso un progetto comune condiviso.
- Imparare ad organizzare un evento di presentazione di un progetto (mostra, conferenza, ecc.).

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Dante Alighieri: vita e opere.
Presentazione del progetto.
Scheda di progetto

PARTE SECONDA

Le Artist Trading Card come forma artistica

Che cosa è una Artist Trading Card.
Sue caratteristiche.
Dimensioni standard: cm 6,4 x 8,9
Artisti di ATC. Esempi.

PARTE TERZA

Presentazione del progetto

SCHEDA di PROGETTO Indicazioni operative	
Artist Trading Card	Misura: cm 6,4 x 8,9
Tematica	Personaggi, luoghi, situazioni, ecc. ispirati alla Divina Commedia
	Libera interpretazione figurativa di: <ul style="list-style-type: none">- I tre regni;- la selva oscura, la porta dell'inferno, ecc.;- le tre fiere;- i personaggi reali (Dante, Virgilio, Ugolino, Beatrice, Francesca, Sordello, ecc.);- i personaggi mitologici (Caronte, Ulisse, Minosse, ecc.);- i peccati e le virtù (interpretazione allegorica);- dettagli dei luoghi percorsi da Dante con le sue guide.

	<p>Libera interpretazione ispirata ai seguenti versi:</p> <p>- Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura, chè la diritta via era smarrita. — (Inferno I, 1-3)</p> <p>- Per me si va ne la città dolente, per me si va nell'eterno dolore, per me si va tra la perduta gente. — (Inferno III, 1-3)</p> <p>- E 'l duca lui: "Caron, non ti crucciare: vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole, e più non dimandare". — (Inferno III, 94 - 96)</p> <p>- Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza. — (Inferno XXVI, 118-120)</p> <p>- La bocca sollevò dal fiero pasto quel peccator, forbendola a' capelli del capo ch'elli avea di retro guasto. — (Inferno XXXIII, 1-3)</p> <p>- "Ricorditi di me che son la Pia: Siena mi fé; disfecemi Maremma; salsi colui che 'nnanellata pria disposando m'avea con la sua gemma" — (Purgatorio V, 133-136)</p> <p>- Ahi serva Italia, di dolore ostello, nave senza nocchiere in gran tempesta, non donna di provincie, ma bordello! — (Purgatorio VI, 76-78)</p> <p>- Cesare fui e son Giustiniano, che, per voler del primo amor ch'io sento, d'entro le leggi trassi il troppo e 'l vano. — (Paradiso VI, 10-12)</p> <p>- La dolce donna dietro a lor mi pinse con un sol cenno su per quella scala, sì sua virtù la mia natura vinse; — (Paradiso XXII, 100-102)</p> <p>- Vergine madre, figlia del tuo figlio, umile e alta più che creatura, termine fisso d'eterno consiglio, tu se' colei che l'umana natura nobilitasti sì, che 'l suo fattore non disdegnò di farsi sua fattura. — (Paradiso XXXIII, 1-6)</p>
N° di ATC richieste ad ogni studente	Cinque
Tecniche artistiche	Tempera, acquerello, pastelli, tecniche miste, carboncino, collage, ecc.

PARTE QUARTA

Ogni studente sceglie una tematica da sviluppare con la tecnica ritenuta più consona.

PARTE QUINTA

Realizzate tutte le ATC si procede alla loro scansione in modo da poterle inserire in una **Galleria Virtuale** nella pagina dedicata al progetto nel sito web della scuola.

Progettazione di un evento di presentazione del progetto.

Mostra dei lavori.

Progettazione della locandina e del Catalogo della Mostra.

Inviti e comunicato stampa.

PARTE SESTA

Ampliamento del progetto

Gemellaggio con altre scuole.

Si organizza un gemellaggio con scuole della stessa città (o di altre città e Regioni) e si lavora sul medesimo progetto realizzando diverse serie di ATC che costituiranno il tema di una mostra collettiva e di una esposizione online.

PRODOTTI DEL PROGETTO

Artist Trading Card.

Galleria Virtuale delle opere.

Mostra collettiva delle ATC (anche in collaborazione con altre scuole).

Catalogo/pubblicazione di tutte le ATC.

I testi relativi ai versi citati sono tratti dalla seguente edizione della Divina Commedia:

Dante Alighieri

La Divina Commedia - Editrice Bolis - Bergamo, 1947

Iconografie dantesche

Ritratti di Dante e Immagini della Commedia

Discipline: Storia dell'Arte - Letteratura

Durata: Un mese

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto si prefigge lo scopo di studiare le più significative opere d'arte relative alla iconografia dantesca per conoscere l'immagine del poeta e le diverse interpretazioni della Divina Commedia da parte di artisti in diverse epoche.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a ricercare fonti documentarie.
- Imparare a selezionare dati e informazioni.
- Imparare a riconoscere le fonti attendibili in relazione allo studio condotto.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere l'immagine di Dante Alighieri attraverso fonti documentarie (scritti, dipinti, ecc.).
- Conoscere le interpretazioni artistiche della Divina Commedia.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Dante e la Divina Commedia.

Presentazione dell'opera e analisi sintetica delle tre Cantiche individuandone la struttura e i contenuti.

PARTE SECONDA

La testimonianza di Boccaccio nel "Trattatello in Laude di Dante" - Lettura e analisi del testo.

Ricerca relativa all'iconografia dantesca. I più importanti ritratti di Dante.

Ricerca relativa all'iconografia della Divina Commedia.

PARTE TERZA

Le rappresentazioni della Divina Commedia nel tempo.

Opere a autori.

Analisi delle opere e realizzazione di schede di studio critico.

Approfondimenti

Sandro Botticelli (1445 - 1510)

Le illustrazioni della Divina Commedia realizzate da Sandro Botticelli.

<https://www.bibliotecamai.org/a-riveder-le-stelle-divina-commedia-illustrata-da-sandro-botticelli/>

Gustave Doré (1832 - 1883).

L'opera di Gustave Doré - Le illustrazioni per la Divina Commedia.

Felice Limosani: il progetto per Santa Croce.

Negli spazi monumentali di Santa Croce a Firenze, dal 14 settembre 2021 al 10 gennaio 2022, sarà allestita la mostra "Dante - Il Poeta Eterno".

<https://www.exibart.com/progetti-e-iniziative/dante-felice-limosani-santa-croce-firenze/>

<https://www.bibliotecamai.org/a-riveder-le-stelle-commedia-illustrata-da-gustave-dore/>

Federico Zuccari (1539 -1609)

Sul sito della Galleria degli Uffizi a Firenze sono online tutte le tavole realizzate da Federico Zuccari nel Cinquecento per illustrare la Divina Commedia.

Si tratta di una corposa collezione di tavole (88) ora disponibili online dopo un accurato intervento di digitalizzazione.

<https://www.uffizi.it/mostre-virtuali-categorie/a-riveder-le-stelle>

PARTE QUINTA

Realizzazione di un ebook.

Presentazione del progetto in occasione del Dantedì (25 marzo).

Viaggio nel Montefeltro

Luoghi e personaggi

Discipline: Storia - Letteratura - Storia dell'Arte - Storia dell'Architettura - Storia dell'Urbanistica

Durata: Tre mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto si prefigge di analizzare l'insediamento di San Leo ricordando i versi danteschi.

Purgatorio IV - 25-28

"Vassi in Sanleo e discendesi in Noli,
montasi su 'n Bismantova e in Caccume
con esso i piè; ma qui convien ch'om voli";

Lo studio prevede tre diverse sezioni.

A - Riferimenti danteschi a luoghi e personaggi.

B - San Leo e il suo sviluppo urbano - La rocca.

C - Francesco di Giorgio Martini e l'architettura militare nelle terre marchigiane.

Lo studio partirà, dopo un approfondito riferimento all'opera di Dante, dall'analisi dell'antico insediamento altomedievale di San Leo e affronterà, in termini cronologici, il suo sviluppo fino al XV secolo, con approfondimenti sull'opera di Francesco di Giorgio Martini, architetto e ingegnere esperto in costruzioni militari difensive.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a raccogliere in maniera ordinata e critica documenti relativi allo studio da svolgere.
- Imparare a selezionare correttamente le fonti attendibili attraverso confronti e controlli.
- Imparare ad indagare un territorio da differenti punti di vista culturale.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere i riferimenti danteschi relativi alle terre di Montefeltro.
- Studiare la storia della Rocca di San Leo.
- Analizzare la mappa del borgo di San Leo individuandone le emergenze architettoniche più significative.
- Studiare l'opera di Francesco di Giorgio Martini attraverso i diversi interventi effettuati nel territorio del Montefeltro.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

- Analisi dei versi danteschi in cui viene citata San Leo.
- Luoghi e personaggi relativi al IV Canto del Purgatorio.

PARTE SECONDA

Le terre del Montefeltro. Personaggi danteschi.

- **Guido da Montefeltro detto il Vecchio** (San Leo 1220 circa - Assisi 1298).
- Citazione dalla Divina Commedia - Inferno XXVII
- **Buonconte da Montefeltro** (1250 - 55 circa -1289)
- Citazione dalla Divina Commedia - Purgatorio - Canto V

PARTE TERZA

Il borgo di San Leo.

- Le origini.

La Rocca. Dal primo nucleo altomedievale all'intervento di Francesco di Giorgio Martini.

Analisi della struttura urbanistica del borgo di San Leo.

Utilizzo di una mappa del borgo.

Come condurre lo studio.

- 1) Sovrapporre alla mappa un foglio di acetato (o di carta da lucido), evidenziare il primo nucleo altomedievale e il tracciato viario. Utilizzare un pennarello indelebile grigio per il tracciato viario e il perimetro del borgo e uno rosso per evidenziare l'area relativa all'epoca altomedievale in cui sorsero i primi elementi insediativi.
- 2) Sovrapporre un secondo foglio trasparente evidenziando in arancio le architetture relative al periodo XIII - XIV secolo.
- 3) Sovrapporre un terzo foglio trasparente evidenziando in verde gli interventi rinascimentali.

PARTE QUARTA

- Approfondimento relativo alla Rocca di San Leo in relazione all'intervento di Francesco di Giorgio Martini.
- Analisi di materiale grafico, mappe, ecc. e sintesi.
- Realizzazione di una scheda di studio.

PARTE QUINTA

Francesco di Giorgio Martini (Siena 1439 - 1501). Opere militari nelle terre marchigiane.

Francesco di Giorgio Martini, dal 1476 opera presso la corte di Urbino al servizio di Federico da Montefeltro e, successivamente, di Guidubaldo da Montefeltro.

Interventi architettonici di Francesco di Giorgio Martini.

- Rocca di Sassocorvaro
- Rocca di Mondavio.
- Rocca di Fossombrone.
- Rocca di Mondolfo.
- Rocca di Cagli.

Per ogni intervento architettonico considerato sarà predisposta una scheda sintetica descrittiva contenente:
Foto - Planimetria/e - Descrizione dell'intervento.

PARTE SESTA

- Progettazione di un eBook di presentazione dello studio.
- Realizzazione di un Power Point di sintesi relativo al progetto.
- Realizzazione di una pagina dedicata al progetto da inserire nel sito web della scuola.

I testi relativi ai versi citati sono tratti dalla seguente edizione della Divina Commedia:

Dante Alighieri

La Divina Commedia - Editrice Bolis - Bergamo, 1947

I luoghi dello Spirito in Casentino Camaldoli e La Verna

Discipline: Letteratura - Storia - Storia dell'Arte - Architettura - Geografia - Religione - Scienze naturali

Durata: Due mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto si propone di studiare i **Luoghi dello Spirito in Casentino** con opportuni riferimenti alla Divina Commedia.

Il Sacro Eremo con il Monastero di Camaldoli e il Santuario francescano di La Verna costituiscono due punti focali per la Fede e rimandano a storie lontanissime nel tempo. Gli insediamenti, antichissimi, consentono di ripercorrere la nascita di questi luoghi ricostruendone il percorso storico.

L'ambiente naturale è di notevole interesse paesaggistico, ricco di flora e fauna.

Il Santuario della Verna è situato nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, di cui fa parte anche il Sasso Fratino con le sue faggete, Patrimonio dell'Umanità Unesco.

Il progetto prenderà in considerazione diversi aspetti dell'ambiente in cui si trovano i "Luoghi dello Spirito" di Camaldoli e La Verna, da quello costruito a quello naturale, dalle vicende storiche a quelle religiose, tracciando un quadro composito e vario.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a ricercare fonti storiche e letterarie.
- Imparare a effettuare uno studio selezionando fonti attendibili e ben documentate.
- Imparare a presentare un progetto in occasione di un evento pubblico.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere l'opera di Dante Alighieri e, in particolare, la Divina Commedia.
- Effettuare una ricerca sistematica di riferimenti danteschi nell'ambito di specifiche tematiche.
- Conoscere l'ordine monastico dei Camaldolesi: origini e storia.
- Conoscere l'insediamento del Sacro Eremo e il Monastero di Camaldoli.
- Conoscere il Santuario francescano della Verna e la figura di San Francesco.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

La NATURA dei luoghi

Il Parco delle Foreste Casentinesi.

Il Sasso Fratino e le faggete. Le Foreste Vetuste.

Viaggio nel mondo delle Foreste Vetuste.

Analisi della pubblicazione "Le Foreste Vetuste - Patrimonio dell'Umanità nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi".

<https://www.parcforestecasentinesi.it/sites/default/files/Parco%20Foreste%20Vetuste%20cm21x21-2018%20web.pdf>

Interessante la visione del filmato relativo al Cortometraggio "Le Foreste Vetuste e Sasso Fratino" presentato in occasione del Festival Internazionale delle Foreste.

<https://www.parcforestecasentinesi.it/it/news/le-foreste-vetuste-e-sasso-fratino-miglior-cortometraggio-italia-no-al-festival>

Saranno approfonditi i seguenti temi:

Cosa si intende per Foresta Vetusta.

La faggeta di Sasso Fratino.

Gli animali della foresta.

La storia e la foresta come luogo sacro.

PARTE SECONDA

I Luoghi dello Spirito

Il Sacro Eremo e il Monastero di Camaldoli

Saranno approfonditi i seguenti temi:

San Romualdo e la fondazione del Sacro Eremo: storia di un luogo di preghiera e di lavoro.

L'ordine dei Camaldolesi: preghiera e lavoro.

Il Monastero: dalle origini ad oggi.

PARTE TERZA

I Luoghi dello Spirito

Il Santuario francescano della Verna

Saranno approfonditi i seguenti temi:
San Francesco e l'origine del Santuario.

PARTE QUARTA

Testimonianze di viaggio

Saranno approfonditi i seguenti temi:

Jean-Jacques Ampère

Viaggio in Italia - "Voyage Dantesque", 1839

Lettura del capitolo "Valdarno" in cui l'autore fa molteplici riferimenti al Casentino e ai Luoghi Sacri.

Alfred Bassermann

"Dantes Spuren in Italien", 1897

Lettura dell'opera nella versione tradotta in italiano dalla 2ª edizione tedesca da Egidio Gorra ed edito da Zanichelli nel 1902 ("Orme di Dante in Italia").

Lettura del capitolo dedicato al Casentino.

PARTE QUINTA

Riferimenti danteschi

Lettura e analisi dei versi danteschi con riferimento alla tematica trattata.

PARTE SESTA

Disseminazione del progetto.

Organizzazione di una Conferenza di presentazione del progetto in occasione del Dantedì.

Realizzazione di un Power Point relativo alle diverse sezioni trattate nello sviluppo del progetto.

Luoghi e paesaggi lungo il corso del fiume Arno

Discipline: Letteratura italiana - Storia - Storia dell'urbanistica - Storia dell'arte - Geografia - Grafica e Fotografia - Scienze naturali - Tecnologia

Durata: Sei mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Secondo grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Dante, attraverso i suoi versi, dà un quadro dell'Arno estremamente incisivo riferendosi a luoghi e abitanti da cui è possibile ricostruire un itinerario che, iniziando dal monte Falterona, e precisamente dal Bocca d'Arno, giunge fino al Mar Tirreno. Il viaggio lungo l'Arno consente numerosi riferimenti a luoghi, situazioni storiche, borghi, castelli, pievi, che in gran parte Dante conobbe durante il suo peregrinare da esule.

Il progetto prevede di ripercorrere il corso dell'Arno, focalizzandone i luoghi più significativi in modo da poter realizzare una guida con citazioni, immagini, riferimenti storici, architettonici, urbanistici.

Il progetto si articola in due sezioni, ognuna della quali è caratterizzata da un particolare itinerario.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Capacità di raccogliere in maniera critica e ordinata informazioni e materiali utili allo sviluppo del progetto.
- Capacità di organizzare in modo logico informazioni e dati.
- Saper leggere e comprendere un testo poetico.
- Saper creare collegamenti tra diverse discipline in maniera trasversale.
- Saper organizzare un percorso /itinerario coniugando diversi aspetti culturali.
- Saper comunicare i risultati del progetto attraverso modalità diverse.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere la figura e le opere di Dante Alighieri attraverso una scelta mirata di testi e citazioni.
- Saper leggere e comprendere i testi scelti cogliendone criticamente gli elementi più significativi.
- Saper organizzare un itinerario lungo il corso del fiume Arno partendo da alcuni versi danteschi scelti come matrice strutturale del percorso stesso.
- Saper individuare luoghi, personaggi, eventi storici collegandoli al tracciato dell'itinerario.
- Conoscere alcuni importanti aspetti relativi alle caratteristiche idrografiche del fiume Arno in relazione alle attività economiche del territorio.
- Saper organizzare un evento di comunicazione del progetto (conferenza, seminario, mostra, ecc.).

PREMESSA

La premessa al progetto è costituita dai versi danteschi che descrivono il percorso dell'Arno.

Purgatorio XIV - 16-66

E io: "Per mezza Toscana si spazia
un fiumicel che nasce in Falterona,
e cento miglia di corso nol sazia.

Di sovr'esso rech'io questa persona:
dirvi ch'ì sia, saria parlare indarno,
chè 'l nome mio ancor molto non sona."

"Se ben lo 'ntendimento tuo accarno
con lo 'ntelletto" allora mi rispuose
quei che diceva pria, "tu parli d'Arno.

E l'altro disse a lui: "Perché nascose
questi il vocabol di quella riviera,
pur com'uom fa de l'orribili cose?"

E l'ombra che di ciò domandata era,
si sdebitò così: "Non so; ma degno
ben è che 'l nome di tal valle pera;

chè dal principio suo, ov'è sì pregno
l'alpestro monte ond'è tronco Peloro,
che 'n pochi luoghi passa oltra quel segno,

infin là 've si rende per ristoro
di quel che 'l ciel de la marina asciuga,
ond'hanno i fiumi ciò che va con loro,

virtù così per nimica si fuga
da tutti come biscia, o per sventura
del luogo, o per mal uso che li fruga:

ond'hanno sì mutata lor natura
li abitor de la misera valle,
che par che Circe li avesse in pastura.

Tra brutti porci, più degni di galle
che d'altro cibo fatto in uman uso,
dirizza prima il suo povero calle.

Botoli trova poi, venendo giuso,
ringhiosi più che non chiede lor possa,
e da lor disdegnosa torce il muso.

Vassi caggendo; e quant'ella più ingrossa,
tanto più trova di can farsi lupi
la maladetta e sventurata fossa.

Discesa poi per più pelaghi cupi,
trova le volpi sì piene di froda,
che non temono ingegno che le occupi.

Né lascerò di dir perch'altri m'oda;
e buon sarà a costui, s'ancor s'ammenta
di ciò che vero spirito mi disnoda.

Io veggio tuo nepote che diventa
cacciator di quei lupi in su la riva
del fiero fiume, e tutti li sgomenta.

Vende la carne loro essendo viva;
poscia li ancide come antica belva:
molti di vita e sè di pregio priva.

Sanguinoso esce de la trista selva;
lasciala tal, che di qui a mille anni
ne lo stato primaio non si rinselva."

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

SEZIONE PRIMA

Il corso dell'Arno da Bocca d'Arno a Firenze.

L'itinerario si sviluppa prevalentemente in Casentino attraverso borghi e castelli accompagnati da riferimenti ai versi danteschi fortemente evocativi. Dalla sorgente a Firenze il corso del fiume ha carattere prevalentemente torrentizio che non ne consente una facile navigazione.

SEZIONE SECONDA

Il corso dell'Arno da Firenze al mare Tirreno.

L'itinerario si snoda lungo il corso dell'Arno nel suo tratto navigabile da Firenze fino a Marina di Pisa soffermandosi ad analizzare le aree paludose tra Fucicchio e Lucca e il collegamento tra Pisa e Livorno attraverso il Canale dei Navicelli.

LE TAPPE DEL PERCORSO - Sezione Prima
Dalla sorgente a Firenze

Luoghi	Riferimenti – Citazioni – Personaggi Attività da svolgere
Monte Falterona – Bocca d’Arno	<p>“ ... un fiumicel che nasce in Falterona, e cento miglia di corso nol sazia.” Purgatorio XIV - 17-18</p> <p>Attività Lettura dei versi danteschi - Commento e parafrasi. Schematizzazione generale del percorso dell’Arno utilizzando una mappa in scala adeguata.</p>
Castello di Porciano	<p>Il castello è situato in una zona prossima alla sorgente dell’Arno.</p> <p>31 marzo 1311 Qui Dante scrive una famosa lettera ai fiorentini. Epistola VI</p> <p>Attività Studio della storia del Castello di Porciano e realizzazione di una scheda di sintesi. Lettura della Epistola VI con commento e discussione.</p>
Castello di Romena	<p>Il luogo è citato nel XXX Canto dell’Inferno. Versi 72-78</p> <p>Ivi è Romena, là dov’io falsai la lega suggellata del Batista; per ch’io il corpo su arso lasciai.</p> <p>Ma s’io vedessi qui l’anima trista di Guido o d’Alessandro o di lor frate, per fonte Branda non darei la vista.</p> <p>Il personaggio che si riferisce a Romena è Maestro Adamo, famoso falsario al servizio dei Conti Guidi in Casentino.</p> <p>Attività Lettura del testo dantesco. Storia di Maestro Adamo e del suo rapporto con i Conti Guidi. Studio della storia del Castello di Romena e realizzazione di una scheda di sintesi.</p>
Poppi	<p>Castello dei Conti Guidi</p> <p>11 giugno 1289 Riferimento alla Battaglia di Campaldino</p> <p>Il personaggio: Buonconte da Montefeltro</p> <p>Citazione dal Canto V del Purgatorio.</p> <p>Attività Lettura dei versi danteschi - Commento e parafrasi La Battaglia di Campaldino. Riferimenti storici.</p> <p>Studio della storia del Castello di Poppi e realizzazione di una scheda di sintesi.</p>
Castiglion Fibocchi	<p>Castello medievale costruito dai Conti Guidi nel Medioevo.</p> <p>Attività Realizzazione di una scheda di studio relativa alla storia del castello.</p>

Laterina	<p>La diga di La Penna si trova in prossimità di Laterina. La sua costruzione fu terminata nel 1958 e diede origine ad un'ampia zona palustre.</p> <p>Area di grande interesse naturalistico. Nel 1966 divenne Riserva Naturale – SIC "Ponte a Buriano e Penna".</p> <p>Attività Studio dell'area naturalistica. Realizzazione di una scheda tematica.</p>
San Giovanni Valdarno Terranuova Bracciolini	<p>San Giovanni Valdarno e Terranuova Bracciolini.</p> <p>Il Museo delle Terre Nuove a San Giovanni Valdarno.</p> <p>Attività Studio delle Terre Nuove in Toscana.</p>
Figline Valdarno	<p>Figline Valdarno viene citata da Dante nella Divina Commedia.</p> <p>Paradiso XVI - 49-51</p> <p>Ma la cittadinanza, ch'è or mista di Campi, di Certaldo e di Fegghine, pura vediesi ne l'ultimo artista.</p> <p>Attività Lettura del XVI del Paradiso. Commento e parafrasi.</p>

LE TAPPE DEL PERCORSO - Sezione Seconda Da Firenze al Mare Tirreno	
Luoghi	Riferimenti – Citazioni – Personaggi Attività da svolgere
Masso della Gonfolina (o Golfolina)	<p>Il corso dell'Arno, lasciata Firenze alle spalle, anticamente, incontrava un ostacolo: un enorme masso di roccia arenaria chiamato Masso della Gonfolina, intorno al quale si legano numerose leggende. Il masso è anche noto come "Masso delle fate". Sul masso è presente una epigrafe che riporta un testo di Leonardo. Storie e leggende.</p> <p>Attività Il corso dell'Arno presso la Gonfolina nel Medioevo: studio.</p>
Castello di Capraia Castello di Montelupo Fiorentino	<p>Storia di due castelli lungo il corso dell'Arno, posti in posizione strategica.</p> <p>Attività Studio della storia dei due castelli. Realizzazione di una scheda tematica con testi e parte grafica.</p>

<p>Limite Il fiume Elsa incontra l'Arno Fucecchio</p>	<p>In prossimità di Limite l'Arno riceve l'affluente Elsa dando origine a una zona paludosa.</p> <p>Il Padule di Fucecchio. Riserva delle Cerbaie e del Padule di Fucecchio.</p> <p>Attività Mappa dell'area del Padule di Fucecchio. Riferimenti storici. Il Padule di Fucecchio nel Medioevo. Caratteristiche ambientali, flora e fauna. Realizzazione di schede tematiche di studio.</p>
<p>Castelfranco di sotto</p>	<p>Il Callone mediceo di San Romano.</p> <p>Attività Indagine storica. Raccolta di informazioni, cartografia, ecc. Realizzazione di una scheda di studio.</p>
<p>Canale dei Navicelli</p>	<p>Importante via di navigazione e comunicazione che collega Pisa al porto di Livorno. Fu costruito nel 1575.</p> <p>Attività Mappa del Canale dei Navicelli. Indagine storica. La navigazione sul canale.</p> <p>Realizzazione di una scheda di studio.</p>
<p>Foce dell'Arno</p>	<p>Indagine sugli aspetti ambientali della foce dell'Arno.</p>

APPROFONDIMENTI TEMATICI

- 1 - La navigazione lungo il corso dell'Arno. Aspetti geografici, sociali ed economici.
- 2 - Le diverse tipologie di imbarcazione per la navigazione sull'Arno (barchino, nave, navicello, ecc.).
- 3 - Leonardo da Vinci e la cartografia della Toscana.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE

Le attività da svolgere sono presentate nel dettaglio nella precedente tabella sinottica.

In sintesi:

- Cartografia relativa all'itinerario stabilito.
- Schede di studio relative a luoghi, monumenti, paesaggi, ecc.
- Letture e discussioni critiche con scambi di opinioni e discussioni.
- Studio grafico del **dépliant** relativo all'itinerario **"Lungo l'Arno dalla sorgente al mare"**.
- Studio del percorso espositivo relativo alla mostra di presentazione del progetto.

PRODOTTI DEL PROGETTO

Mappa dell'itinerario.

Schede di studio.

Dépliant descrittivo dell'itinerario.

Tavola grafiche e fotografiche.

Mostra e presentazione del progetto.

I testi relativi ai versi citati sono tratti dalla seguente edizione della Divina Commedia:

Dante Alighieri

La Divina Commedia - Editrice Bolis - Bergamo, 1947

Influence and Legacy of Dante's Poetry

The fascination of Dante's verse and vision on the making of XIX and XX century English and American poetry

MOTIVATION

Dante's greatness and reputation have always been recognized and recognizable around the world. From Whitman to Eliot, Pound, etc. Dante's influence is apparent in many of their most famous works by evidence or by their own admission. It is interesting to investigate and find how the Italian poet's mark is present in their works.

LEARNERS

High school students (final grades) and adult learners

SUBJECTS INVOLVED

English and Italian. ICT classes

OBJECTIVES

To make a survey on some authors whose works were 'marked' by Dantesque elements and find the source for them by quoting lines, passages, texts by the Italian poet. To give account of the English and American authors and texts mentioned setting them in the historical period and current they belong to. Reflection on the worth and strength of the connection among the Italian and English/American works and what it adds up to.

COMPETENCES

Appropriate use of the English language in its oral and written forms to communicate effectively; to be able to research and organize documents and information. To show interest and willing to deepen facts and generate new fact files. To collaborate and share information and results. To use digital tools productively.

TOOLS AND MATERIALS

Printed and digital texts, IT programmes

DURATION

According to the number of authors and texts taken into account one or two months.

DEVELOPMENT

Brainstorming session for the analysis of the objectives and activities to be carried out by the teachers of the subjects involved; subdivision of the tasks.

Presentation of the project to the students with the description of aims and motivations; exposition of the activities and methodology.

Subdivision into mixed groups of work according to needs and abilities.

Under the guidance of the English teacher, research of the authors who present a connection with Dante and focus on their works.

Selection of the authors and works resulting from the research and concentration on their connection with Dante with the help of critical studies.

In-depth research on Dante's texts, lines, passages, etc.

Analysis and reflection to point out meaning, reasons and elements bringing together Dante's and the English/American author/s poetry.

Essay on the outcomes of the whole study and findings.

Presentation from each group and debate on the work carried out.

Production of an e-book collecting the material acquired and developed by the students.

Uploading of the e-book on the school website in a dedicated page.

PRODUCT

E-book: *Influence and Legacy of Dante's Poetry*.

EVALUATION AND VALIDATION

See foreword

Dal testo all'immagine

Discipline: Letteratura - Storia dell'arte - Calligrafia - Scrittura Creativa - Poesia Visuale - Discipline Pittoriche

Durata: Due mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto si prefigge di studiare alcuni testi danteschi e di interpretarli utilizzando tecniche di Scrittura Creativa e mezzi espressivi di carattere pittorico.

Saranno studiati Calligrammi famosi per comprenderne il significato e verranno analizzate alcune opere di Paul Klee utili a favorire un processo di acquisizione concettuale da trasferire in esempi pratici.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Favorire la creatività.
- Favorire la comunicazione attraverso parole scritte e immagini.
- Imparare a organizzare un evento espositivo.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere Dante Alighieri e le sue opere.
- Conoscere il Calligramma.
- Esempi di Calligramma.
- Conoscere Paul Klee e le sue poesie illustrate.
- Imparare a trasformare un testo in immagine grafica e pittorica.
- Imparare a progettare nel dettaglio un evento di presentazione del progetto (mostra, letture, comunicato stampa, inviti, ecc.).

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Presentazione di Dante Alighieri. Vita e opere.

PARTE SECONDA

Scelta di testi tratti dalla Divina Commedia.

Selezione di terzine che abbiano un contenuto adatto ad essere trasformato in immagine.

Inferno

Purgatorio

Paradiso

PARTE TERZA

Il Calligramma

Che cosa è un Calligramma.

Esempi di autori famosi.

Riferimento a movimenti artistici.

Attività

Dalla selezione di testi effettuata si ricaveranno delle immagini costruite con le parole coniugando segno, parole e significato.

Formato dei Calligrammi: A4 e A5

PARTE QUARTA

Le poesie visive di Paul Klee.

Presentazione della vita e delle opere di Paul Klee.

Analisi dell'opera:

"Dapprima innalzatosi dal grigiore della notte"

Partendo da questi esempi si procede con l'interpretazione artistica dei versi scelti rispetto a uno schema geometrico precedentemente progettato per l'inserimento di segni e colori tenendo come riferimento, come modello ideale, l'opera

"Dapprima innalzatosi dal grigiore della notte" di Paul Klee.

Ogni studente realizzerà un'opera in modo da avere, a conclusione del progetto, una serie di quadri da esporre in una **Galleria d'Arte** da allestire in uno degli spazi scolastici.

Le opere avranno le seguenti dimensioni:

cm 50 x 70

Oppure

cm 50 x 35

Saranno realizzate su fogli da disegno di pesantezza 300 g

Per l'esposizione, gli elaborati potranno essere incollati su un cartone di buon spessore o su un pannello di compensato lasciato al naturale o trattato con una velatura di colore.

In entrambi i casi (supporto dell'opera su cartone o su compensato), si dovrà incollare sul retro dei pannelli un foglio di carta da pacco in modo da "compensare" le due superfici fronte/retro evitando così che il pannello si deformi ("imbarcamento").

PARTE QUINTA

Presentazione del progetto.

Progettazione di un evento di presentazione del progetto.

Allestimento di una mostra in occasione del Dantedì (25 marzo).

Esposizione dei lavori.

Studio e realizzazione di una locandina.

Comunicato stampa.

Inviti.

Inserimento dei lavori in una Galleria d'arte virtuale nella pagina dedicata al progetto del sito web della scuola.

Fiori e Colori

Pennellate dantesche

Discipline: Letteratura - Discipline Pittoriche - Calligrafia

Durata: Due mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto ha come obiettivo fondamentale quello di dare forma, attraverso un'immagine, a un testo poetico cogliendone i tratti più significativi e interpretandoli liberamente.

La tematica di base è costituita dalla citazione dei Fiori presente in moltissimi versi della Divina Commedia con significati e modalità diversi: **dalla funzione metaforica e comparativa alla funzione esornativa e allegorica.**

Saranno ricercati i versi delle tre Cantiche contenenti riferimenti ai fiori e questi costituiranno i presupposti per una interpretazione grafico - pittorica tale da dare forma alle parole.

I versi saranno analizzati e commentati in un contesto più generale di presentazione dei singoli canti in cui sono inseriti.

I lavori grafici saranno realizzati su un supporto concepito come CARTOLINA POSTALE contenente la citazione dantesca.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Saper effettuare una ricerca nell'ambito di testi letterari e poetici.
- Saper comunicare concetti e contenuti attraverso un linguaggio visuale.
- Favorire la creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere l'opera di Dante Alighieri. Vita e opere.
- Imparare ad effettuare una lettura critica di un testo.
- Imparare a fare una parafrasi.
- Saper interpretare graficamente e pittoricamente un testo poetico.
- Saper organizzare un evento di presentazione del progetto.
- Conoscere l'importanza della Calligrafia come forma di ordine e metodo operativo.
- Conoscere la storia della Cartolina Postale.
- Conoscere la forma artistica della Mail Art/Arte Postale.

SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Presentazione del progetto.

Dante: vita e opere.

La citazione: il Fiore.

Ricerca della citazione nei versi delle tre Cantiche.

Trascrizione dei versi.

PARTE SECONDA

Lettura critica e discussione sul tema.

Personaggi e situazioni relative alle citazioni selezionate.

PARTE TERZA

Realizzazione della Cartolina Postale.

Che cosa è una Cartolina Postale. Storia della Cartolina illustrata.

Le cartoline postali saranno realizzate su un supporto di cartoncino che riporterà, da un lato, la citazione dantesca e lo spazio per apporre il francobollo e scrivere l'indirizzo per la spedizione e, dall'altro lato, l'immagine grafico/pittorica quale interpretazione dei versi.

La cartolina potrà riportare il testo a caratteri dattiloscritti oppure scritto manualmente utilizzando un modello di Calligrafia. Dimensioni della Cartolina Postale.

cm 10 x 15 misura standard

Eventuali altre dimensioni: cm 15 x 18

PARTE QUARTA

La Calligrafia. Cenni storici ed esempi.

Esercizi di Calligrafia.

Realizzazione del testo scelto e sua trascrizione sulla Cartolina Postale.

In alternativa alla scrittura a mano del testo si potranno stampare i versi sulla Cartolina Postale utilizzando un cartoncino da 190 /200 g. Nel caso si utilizzasse un supporto più pesante la stampa potrà essere effettuata in tipografia.

Altra ipotesi

Realizzazione dell'opera con la Digital Art.

PARTE QUINTA

Scansione delle Cartoline Postali - Fronte e Retro.

Realizzazione di una Galleria virtuale da inserire in una pagina dedicata al progetto nel sito web della scuola.

PARTE SESTA

Disseminazione del progetto

Organizzazione di un progetto di Arte Postale/Mail Art coinvolgendo altre scuole attraverso uno scambio di Cartoline Postali.

Ogni scuola sceglie una tematica da sviluppare seguendo la traccia progettuale sopra esposta.

Mostra delle Cartoline Postali e realizzazione di un Catalogo /Dépliant

Versi selezionati

Inferno II - 127-132	Quali i fioretti, dal notturno gelo chinati e chiusi, poi che 'l sol li 'mbianca si drizzan tutti aperti in loro stelo, tal mi fec'io di mia virtute stanca, e tanto buono ardire al cor mi corse, ch'ì cominciassi come persona franca:
Purgatorio VII - 73-78	Oro e argento fine, cocco e biacca, indaco, legno lucido, sereno, fresco smeraldo in l'ora che si fiacca, da l'erba e da li fior dentr'a quel seno posti ciascun saria di color vinto, come dal suo maggiore è vinto il meno.
Purgatorio VII - 82-85	' <i>Salve Regina</i> ' in sul verde e 'n su' fiori, quindi seder cantando anime vidi, che per la valle non parean di fuori.
Purgatorio IX - 52-57	Dianzi, ne l'alba che procede al giorno, quando l'anima tua dentro dormia sovra li fiori ond'è là giù adorno, venne una donna, e disse: 'Ìson Lucia: lasciatemi pigliar costui che dorme; sì l'agevolerò per la sua via'.
Purgatorio XXIV - 145-150	E quale, annunziatrice de li albori, l'aura di maggio movesi ed olezza, tutta impregnata da l'erba e da' fiori; tal mi senti' un vento dar per mezza la fronte, e ben senti' mover la piuma, che fè sentir d'ambrosia l'orezza.

Purgatorio XXVII - 94-102	<p>Ne l'ora, credo, che de l'oriente prima raggiò nel monte Citerea, che di foco d'amor par sempre ardente,</p> <p>giovane e bella in sogno mi pareo donna vedere andar per una landa cogliendo fiori; e cantando dicea:</p> <p>"Sappia qualunque il mio nome dimanda ch'i mi son Lia, e vo movendo intorno le belle mani a farmi una ghirlanda..."</p>
Purgatorio XXVII - 133-135	<p>Vedi lo sol che in fronte ti riluce: vedi l'erbetta, i fiori e li arbuscelli, che qui la terra sol da sé produce.</p>
Purgatorio XXVIII - 34-42	<p>Coi piè ristetti e con li occhi passai di là dal fiumicello, per mirare la gran variazion de' freschi mai;</p> <p>e là m'apparve, sì com'elli appare subitamente cosa che disvia per meraviglia tutto altro pensare,</p> <p>una donna soletta che si gia cantando e scegliendo fior da fiore ond'era pinta tutta la sua via.</p>
Purgatorio XXIX - 145-150	<p>E questi sette col primaio stuolo erano abituati, ma di gigli dintorno al capo non facean brolo,</p> <p>anzi di rose e d'altri fior vermigli: giurato avria poco lontano aspetto che tutti ardesser di sopra da' cigli.</p>
Purgatorio XXX - 19-21	<p>Tutti dicean: '<i>Benedictus qui venis!</i>' e fior gittando di sopra e dintorno, '<i>Manibus o date lilia plenis!</i>'</p>
Purgatorio XXX - 28-33	<p>...così dentro una nuvola di fiori che da le mani angeliche saliva e ricadeva in giù dentro e fori,</p> <p>sovra candido vel cinta d'uliva donna m'apparve, sotto verde manto vestita di color di fiamma viva.</p>
Paradiso XXIII - 79-84	<p>Come a raggio di sol che puro mei per fratta nube già prato di fiori vider, coverti d'ombra, li occhi miei,</p> <p>vid'io così più turbe di splendori, fulgorate di su da raggi ardenti, senza veder principio di fulgori.</p>
Paradiso XXX - 109-114	<p>E come clivo in acqua di suo imo si specchia, quasi per vedersi adorno, quando è nel verde e ne' fioretti opimo,</p> <p>sì, soprastando al lume intorno intorno, vidi specchiarsi in più di mille soglie quanto di noi là su fatto ha ritorno.</p>

RIFERIMENTI UTILI

La cartolina illustrata

Fototeca dei Civici Musei di Storia e Arte – Trieste

<https://fototecatrieste.it/>

<https://fototecatrieste.it/i-mercoledì-della-fototeca/cartoline-dallestremo-oriente-1899-1927-a-cura-adriana-casertano/cartoline-dallestremo-oriente-1899-1927-1-la-cartolina-illustrata/>

I testi relativi ai versi citati sono tratti dalla seguente edizione della Divina Commedia:

Dante Alighieri

La Divina Commedia - Editrice Bolis - Bergamo, 1947

<p>Purgatorio – Canto XXIV Versi 145 - 150</p> <p>E quale, annunziatrice de li albori, l'aura di maggio movesi ed olezza, tutta impregnata da l'erba e da' fiori;</p> <p>tal mi senti' un vento dar per la fronte, e ben senti' mover la piuma, che fè sentir d'ambrosia l'orezza.</p>	 <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
--	--

Siena

Alla scoperta di luoghi, personaggi e acque misteriose

Discipline: Letteratura - Storia - Geografia - Architettura - Storia dell'Arte

Durata: Un mese

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto, partendo dai versi danteschi dedicati alla città di Siena e dalla lettura dell'opera di **Jean-Jacques Ampère "Voyage Dantesque" - 1839**, propone uno studio della città con l'obiettivo di costruire un itinerario attraverso le vie cittadine soffermandosi presso i luoghi evocati nella Divina Commedia.

Una sezione del progetto è dedicata allo studio di alcune opere pittoriche e stampe d'epoca che riproducono la città in diverse epoche storiche.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a ricercare dati e informazioni utilizzando correttamente le fonti storiche e documentarie.
- Imparare ad orientarsi in maniera critica nell'ambito di testi e riferimenti storici.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere Dante Alighieri e le sue opere.
- Conoscere i versi danteschi riferiti alla città di Siena.
- Conoscere l'opera di **Jean-Jacques Ampère (1800 - 1864)**.
- Imparare a costruire un itinerario attraverso la città di Siena con opportuni riferimenti storico-artistici e letterari.
- Imparare a ricercare, selezionare, in maniera ordinata e critica materiali e informazioni.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Dante Alighieri e la Divina Commedia.

Riferimenti alla città di Siena contenuti nei versi della Divina Commedia.

Lettura dei versi e considerazioni relative a luoghi e personaggi.

Purgatorio V - 130-136

"Deh, quando tu sarai tornato al mondo
e riposato de la lunga via"
seguitò il terzo spirito al secondo,

"ricordati di me che son la Pia:
Siena mi fè; disfecemi Maremma;
salsi colui che 'nнанellata pria
disposando m'avea con la sua gemma."

Purgatorio XI - 121-123

"Quelli è" rispuose "Provenzan Salvani;
ed è qui perché fu presuntuoso
a recar Siena tutta a le sue mani.

Purgatorio XI - 133-142

"Quando vivea più glorioso" disse,
"liberamente nel Campo di Siena,
ogni vergogna disposta, s'affisse;

e lì, per trar l'amico suo di pena
che sostenea ne la prigion di Carlo,
si condusse a tremar per ogni vena.

Più non dirò, e scuro so che parlo;
ma poco tempo andrà, che' tuoi vicini
faranno sì che tu potrai chiosarlo.

Quest'opera li tolse quei confini”.

Purgatorio XIII - 124-129

Pace volli con Dio in su lo stremo
de la mia vita; e ancor non sarebbe
lo mio dover per penitenza scemo,

se ciò non fosse, ch'a memoria m'ebbe
Pier Pettinaio in sue sante orazioni,
a cui di me per caritate increbbe.

Purgatorio XIII - 151-154

Tu li vedrai tra quella gente vana
che spera in Talamone, e perderagli
più di speranza ch'a trovar la Diana;

ma più vi perderanno li ammiragli.”

PARTE SECONDA

Jean-Jacques Ampère

“Voyage Dantesque” – 1839

Traduzione italiana di Eustachio Della Latta

Le Monnier – Firenze

1855

https://archive.org/details/bub_gb_SCeqF1aAu7gC

Per il progetto viene selezionato il capitolo relativo a Siena.

Lettura del capitolo e annotazioni utili per la stesura dell'itinerario.

PARTE TERZA

Luoghi e personaggi a Siena

La Brigata Spendereccia (o Godereccia)

Inferno XXIX - 124-132

Onde l'altro lebbroso, che m'intese,
rispuose al detto mio: “Tra' mene Stricca
che seppe far le temperate spese,

e Niccolò che la costuma ricca
del garofano prima discoverse
ne l'orto dove tal seme s'appicca;

e tra'ne la brigata in che disperse
Caccia d'Ascian la vigna e la gran fronda,
e l'Abbagliato suo senno proferse.

La **Brigata Spendereccia** fu un sodalizio che si costituì a Siena nella seconda metà del XIII secolo e di cui fecero parte nobili e ricchi mercanti della città.

Approfondimento sul tema.

La leggenda del fiume Diana

Purgatorio XIII - 151-154

Tu li vedrai tra quella gente vana
che spera in Talamone, e perderagli
più di speranza ch'a trovar la Diana;

ma più vi perderanno li ammiragli.”

Un fiume sotterraneo che i senesi crederono scorresse sotto la città. Seguendo questa convinzione furono effettuate lunghe ricerche, molto dispendiose ma senza alcun esito.

La Piazza del Campo

Dante cita la piazza del Campo a Siena a proposito di **Provenzan Salvani**.

Purgatorio XI - 121-123

Purgatorio XI - 133-142

Provenzan Salvani fu un personaggio di gran fama e potere nella città di Siena.

Fece un atto di umiltà mettendosi a mendicare nella Piazza del Campo per riscattare un amico rinchiuso in carcere.

Un altro personaggio citato da Dante è **Pier Pettinaio**.

Purgatorio XIII - 124-129

Pier Pettinaio, rispettato cittadino di Siena, famoso per la sua onestà, fu commerciante di pettini per la tessitura.

Approfondimento sulla storia di questo personaggio esemplare.

PARTE QUARTA

La città di Siena attraverso le stampe e le rappresentazioni pittoriche.

Studio di opere pittoriche e stampe d'epoca che rappresentano Siena in varie epoche.

Alcuni riferimenti utili:

Francesco di Giorgio Martini (1439 - 1502)

"La Vergine protegge Siena in tempo di terremoti" - 1467

Archivio di Stato - Siena

Giovanni di Lorenzo Cini

"Madonna Immacolata che protegge Siena durante la battaglia di Camollia" - 1526 - 28

Chiesa di S.Martino - Siena

Vincenzo Rustici (1556 - 1632)

"Caccia dei tori in Piazza del Campo"

Museo San Donato - Siena

"Sfilata delle diciassette Contrade in Piazza del Campo nel 1546"

Museo di San Donato - Siena

Giuseppe Zocchi (1711 - 1767)

Incisore e disegnatore fiorentino.

Ricerca delle opere dell'autore dedicate alla città di Siena.

Francesco Corni (1952)

Disegnatore eccellente, realizza le sue opere esclusivamente a mano.

Molto interessanti a livello documentario e per la precisione grafica alcuni disegni dedicati a Siena.

https://www.francescocorni.com/disegni.php?s_titolo=&s_tipo=&s_citta=Siena&s_regione=Toscana&s_area=&disegniPageSize=

PARTE QUINTA

Prodotti del progetto

Realizzazione di un depliant con l'itinerario lungo le vie di Siena.

I testi relativi ai versi citati sono tratti dalla seguente edizione della Divina Commedia:

Dante Alighieri

La Divina Commedia - Editrice Bolis - Bergamo, 1947

La Rocca di Gradara e altri Castelli

Discipline: Storia - Letteratura - Architettura - Restauro

Durata: Un mese

Destinatari: Scuola Secondaria di Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto, partendo dalla lettura dei versi danteschi dedicati a Paolo e Francesca, focalizza il luogo fisico in cui la storia sembra essersi svolta, la Rocca di Gradara.

La proposta progettuale prevede uno studio della storia della Rocca a partire dalle sue origini fino ai giorni nostri, con riferimenti ad altri insediamenti e castelli nelle Marche.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a leggere un insediamento e il suo territorio.
- Imparare a creare collegamenti tra diverse discipline.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere i versi danteschi dedicati alla storia di Paolo e Francesca.
- Conoscere Dante e la sua opera.
- Imparare ad effettuare una lettura critica relativa a un monumento e alla sua storia.
- Conoscere la storia del Castello di Gradara.
- Conoscere altri insediamenti e castelli nelle Marche.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Dante: vita e opere.

Il Canto V dell'Inferno: lettura, analisi critica e discussione.

"Siede la terra dove nata fui
su la marina dove 'l Po discende
per aver pace co' seguaci sui.

Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende,
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.

Amor, ch'a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte
che, come vedi, ancor non m'abbandona.

Amor condusse noi ad una morte:
Caina attende chi a vita ci spense".
Queste parole da lor ci fuor porte.

Quand'io intesi quell'anime offense,
china' il viso, e tanto il tenni basso,
fin che 'l poeta mi disse: "Che pense?".

Quando rispuosi, cominciai: "Oh lasso,
quanti dolci pensier, quanto disio
menò costoro al doloroso passo!"

Poi mi rivolsi a loro e parla' io,
e cominciai: "Francesca, i tuoi martiri
a lacrimar mi fanno tristo e pio.

Ma dimmi: al tempo de' dolci sospiri,
a che e come concedette amore
che conosceste i dubbiosi desiri?"

E quella a me: "Nessun maggior dolore
che ricordarsi del tempo felice
ne la miseria; e ciò sa 'l tuo dottore.

Ma s'a conoscer la prima radice
del nostro amor tu hai cotanto affetto,
dirò come colui che piange e dice.

Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse:
soli eravamo e senza alcun sospetto.

Per più fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Quando leggemmo il disiato riso
esser baciato da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi baciò tutto tremante.
Galeotto fu il libro e chi lo scrisse:
quel giorno più non vi leggemmo avante."

Mentre che l'uno spirto questo disse,
l'altro piangea sì, che di pietade
io venni men così com'io morisse;

e caddi come corpo morto cade.

Inferno V - 97-142

PARTE SECONDA

Il Borgo di Gradara.

Mappa del borgo: struttura urbanistica, elementi caratterizzanti, il castello, le mura.

PARTE TERZA

La Rocca di Gradara.

Sinossi cronologica della storia della Rocca dal XII secolo ad oggi.

Elaborazione di una tabella in modo da avere una chiara visione cronologica della storia del castello attraverso il tempo.

Le diverse fasi storiche del castello. Approfondimenti.

Realizzazione di planimetrie di studio.

Il restauro della Rocca di Gradara.

PARTE TERZA

Castelli e fortezze nelle Marche.

Analisi di alcuni insediamenti che presentano una fortezza o un castello.

Acquaviva Picena

Fano

Maiorino

Mondavio

Petrella Guidi

Sant'Agata Feltria

Lo studio può anche essere ampliato prendendo in considerazione esempi di castelli in Romagna.

Castel Sismondo - Brisighella - Dovadola - Forlì - Ferrara - Montefiore Conca – Verucchio.

PARTE QUARTA

Disseminazione del progetto.

Realizzazione di un eBook.

Presentazione del progetto - Conferenza organizzata nell'ambito della scuola o in uno spazio pubblico.

Bibliografia

Marcello Luchetti

La Rocca di Gradara. Una storia lunga mille anni tra Marche e Romagna

Il Lavoro Editoriale, 2021

Dino Palloni

I castelli. Antologia di scritti

Edizioni Altralea, 2017

Sitografia

www.icastelli.org

Istituto Italiano dei Castelli

<http://www.istitutoitalianocastelli.it/>

I testi relativi ai versi citati sono tratti dalla seguente edizione della Divina Commedia:

Dante Alighieri

La Divina Commedia - Editrice Bolis - Bergamo, 1947

Il Giardino di Dante

Discipline: Letteratura - Storia dell'Arte - Discipline Artistiche - Botanica - Musica - Recitazione

Durata: Quattro mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto si propone di interpretare creativamente i versi danteschi della Divina Commedia che contengono riferimenti a specie botaniche per realizzare una mostra e una lettura sottolineata da opportune scelte musicali.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a interpretare in maniera creativa versi poetici.
- Imparare a lavorare in gruppo.
- Imparare a presentare al pubblico un progetto anche attraverso linguaggi verbali e non verbali.
- Favorire la creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere la figura di Dante e le sue opere.
- Individuare riferimenti botanici nell'ambito della Divina Commedia.
- Commentare i versi contenenti riferimenti botanici contestualizzandoli opportunamente.
- Interpretare i versi attraverso forme pittoriche.
- Rappresentare i contenuti dei versi in maniera creativa utilizzando espressioni pittoriche, plastiche e musicali.
- Imparare a recitare i versi danteschi.
- Imparare a progettare e organizzare uno spettacolo di presentazione.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Trascrizione dei versi tratti dalla Divina Commedia in cui sono citate specie botaniche.

Lettura e contestualizzazione in relazione a fatti e personaggi.

Elenco delle specie botaniche.

APPROFONDIMENTO

Il progetto prevede di ampliare la conoscenza letteraria prendendo in considerazione anche altri autori.

Scelta di poesie dedicate ai fiori.

Giovanni Pascoli - "I gigli"

Giovanni Pascoli - "La canzone dell'ulivo"

Gabriele D'Annunzio - "La sera fiesolana"

Gabriele D'Annunzio - "La pioggia nel pineto"

Pablo Neruda - "Primi fiori sul melo"

Pablo Neruda - "Ode al fiore azzurro"

Diego Valeri - "Il fico"

Ada Negri - "La prima rosa"

ALLORO	<p>Paradiso I - 13-15 O buon Apollo, a l'ultimo lavoro fammi del tuo valor sì fatto vaso, come dimandi a dar l'amato alloro.</p>
FICO	<p>Inferno XXXIII - 118-120 Rispuose adunque: "I son frate Alberigo; io son quel da le frutta del mal orto, che qui riprendo dattero per figo".</p>
FIORDALISO	<p>Purgatorio XXIX - 82-84 Sotto così bel ciel com'io diviso, ventiquattro seniori, a due a due, coronati venien di fiordaliso.</p>
GELSO	<p>Purgatorio XXVII - 37-39 Come al nome di Tisbe aperse il ciglio Piramo in su la morte, e riguardolla, allor che 'l gelso diventò vermiglio;</p>
GIGLIO	<p>Purgatorio XXIX - 145-150 E questi sette col primaio stuolo erano abituati, ma di gigli dintorno al capo non facean brolo, anzi di rose e d'altri fior vermigli: giurato avria poco lontano aspetto che tutti ardesser di sopra da' cigli.</p> <p>Paradiso XXIII - 70-75 "Perché la faccia mia sì t'innamora, che tu non ti rivolgi al bel giardino che sotto i raggi di Cristo s'infiora? Quivi è la rosa in che il verbo divino carne si fece; quivi son li gigli al cui odor si prese il buon cammino."</p>
GIUNCO	<p>Purgatorio I - 100-105 Questa isoletta intorno ad imo ad imo, là giù colà dove la batte l'onda, porta de' giunchi sovra 'l molle limo: null'altra pianta che facesse fronda o indurasse, vi puote aver vita, però ch'a le percosse non seconda.</p>
MARGHERITA	<p>Paradiso II - 34- 36 Per entro sé l'eterna margarita ne ricevette, com' acqua recepe raggio di luce permanendo unita.</p>
MELO	<p>Purgatorio XXXII - 73-75 Quali a veder de' fioretti del melo che del suo pome li angeli fa ghiotti e perpetue nozze fa nel cielo,</p>
MIRTO	<p>Purgatorio XXI - 88-90 Tanto fu dolce mio vocale spirto che, tolosano, a sè mi trasse Roma, dove mertai le tempie ornar di mirto.</p>
ORTICA	<p>Purgatorio XXXI - 85-87 Di penter sì mi punse ivi l'ortica, che di tutte altre cose qual mi torse più nel suo amor, più mi si fè nemica.</p>

QUERCIA	<p>Paradiso XXII - 85-87 La carne de' mortali è tanto blanda, che giù non basta buon cominciamento dal nascer de la quercia al far la ghianda.</p>
ROSA	<p>Paradiso XIII - 130-138 Non sien le genti ancor troppo sicure a giudicar, sì come quei che stima le biade in campo pria che sien mature:</p> <p>ch' i' ho veduto tutto il verno prima lo prun mostrarsi rigido e feroce, poscia portar la rosa in su la cima;</p> <p>e legno vidi già dritto e veloce correr lo mar per tutto suo cammino, perire al fine a l'intrar de la foce.</p> <p>Paradiso XXIII - 70-75 "Perché la faccia mia sì t'innamora, che tu non ti rivolgi al bel giardino che sotto i raggi di Cristo s'infiora?</p> <p>Quivi è la rosa in che il verbo divino carne si fece; quivi son li gigli al cui odor si prese il buon cammino."</p>
ULIVO	<p>Purgatorio XXX - 22-33</p> <p>Io vidi già nel cominciar del giorno la parte oriental tutta rosata, e l'altro ciel di bel sereno adorno;</p> <p>e la faccia del sol nascere ombrata, sì che, per temperanza di vapori, l'occhio la sostenea lunga fiata:</p> <p>così dentro una nuvola di fiori che da le mani angeliche saliva e ricadeva in giù dentro e di fori,</p> <p>sovra candido vel cinta d'uliva donna m'apparve, sotto verde manto vestita di color di fiamma viva.</p>
VIOLA	<p>Purgatorio XXXII - 52-60 Come le nostre piante, quando casca giù la gran luce mischiata con quella che raggia dietro a la celeste lasca,</p> <p>turgide fansi, e poi si rinovella di suo color ciascuna, pria che 'l sole giunga li suoi corsier sotto altra stella;</p> <p>men che di rose e più che di viole colore aprendo, s'innovò la pianta, che prima avea le ramora sì sole.</p>

PARTE SECONDA

Studio botanico delle specie selezionate.

Documentazione grafica, fotografica, pittorica delle specie botaniche per la preparazione dei bozzetti.

PARTE TERZA

Il progetto prevede la realizzazione di pannelli di grandi dimensioni per creare lo spazio scenico del "Giardino di Dante". I pannelli potranno essere posizionati sulle pareti uno accanto all'altro oppure collegati gli uni agli altri (a due a due o a tre a tre) mediante cerniere in modo da creare una sorta di percorso più articolato. In questo caso i pannelli potranno essere inseriti in una galleria espositiva, su un palcoscenico, ecc. facendo da scenografia alle letture dantesche.

Realizzazione dei pannelli

Dimensione dei pannelli
cm 100 x 150
Materiale: compensato

Tecniche artistiche da utilizzare.

I pannelli costituiranno l'impianto scenografico per il "Giardino di Dante" e dovranno avere specifiche peculiarità comunicative:

- notevoli dimensioni;
- forte impatto visivo;
- colori accesi;
- presentare delle efficaci sintesi formali;
- presentare una forte plasticità e tridimensionalità.

A questo scopo la tecnica più adatta alla realizzazione è il collage utilizzando cartoncini colorati eventualmente anche abbinati a brillanti campiture di colore acrilico.

Sui pannelli si tracciano i bozzetti sui quali saranno successivamente elaborate le composizioni ricordando che l'effetto deve prevedere una buona visibilità anche da lontano; per cui sono da evitare dettagli minimi, ricerca di particolari che risulterebbero inutili a livello percettivo.

Approfondimento.

Il Futurismo e Fortunato Depero

L'approfondimento delle opere di Fortunato Depero consente di comprendere il concetto di sintesi formale, dell'uso del colore quale elemento di grande capacità comunicativa ed emozionale, e di conoscere le soluzioni che l'Artista propose per scenografie dedicate al balletto.

PARTE QUARTA

Studio del supporto musicale che dovrà accompagnare la lettura dei versi danteschi.

PARTE QUINTA

Progettazione dell'evento "Giardino di Dante" in tutte le sue fasi.
Stesura testi e cartellini espositivi.
Realizzazione della locandina.
Comunicato stampa e inviti.
Realizzazione di un video.

I testi relativi ai versi citati sono tratti dalla seguente edizione della Divina Commedia:

Dante Alighieri
La Divina Commedia - Editrice Bolis - Bergamo, 1947

Picturing Dante's whereabouts

Getting some fair knowledge of Dante's life experience through drawings, sketches, compositions, images, and so on

MOTIVATION

Being led along the paths of Dante by retracing the main stages of his earthly journey and following his steps in the places where he lived all through his life.

LEARNERS

Primary and Middle School students taking into account different approaches, level of competences and objectives

SUBJECTS INVOLVED

Italian literature, English language, Art. ICT

OBJECTIVES

To acquire some knowledge of Dante's life and genius by approaching and understanding him from a different point of view. To use the English language for a purpose. Writing short sentences, use of the past tense, of the prepositions of time and place. To employ artistic methods and tools

COMPETENCES

Listening, reading, speaking and understanding in the mother tongue; listening, reading, understanding, speaking and writing in the foreign language; use of artistic means to illustrate and narrate; observation and representation; interest for the subject and the work developed; oral and written communication (in both languages): sharing and reporting.

TOOLS AND MATERIALS

Texts, online images, sketchbooks, etc. The students can use all kinds of methods and tools: colouring, painting, making collages, paper, fabric, photographs (for the students who are likely to visit the places), etc.

DURATION

One month dedicated to Dante during the entire timetable of the three subjects involved.

DEVELOPMENT

The teachers agree on the method/s and individual tasks. They plan a visit to one, or more, towns object of the project, before (for the pupils to be inspired) or after (for the pupils to check) the development of the activities

After being fairly instructed about Dante, his life and works, the pupils are asked to use the computer (and also texts if available) to find pictures and images of the places involved.

After selecting the images, they will depict some of the outstanding landmarks of the cities/towns where Dante spent his life: Florence, Verona and Ravenna. These can be monuments, palaces, rivers, bridges, natural sites, etc. belonging to all epochs, which are significant of the above mentioned places.

The works must report captions in English illustrating the name of the town, the kind of landmark taken into account and one or more sentences about why the place is connected to Dante. These are some examples: 'The river Arno in Florence where Dante was born in 1265', 'Juliet's balcony in Verona where Dante began writing his *Divine Comedy*, or where he lived in exile', 'The statue of David by Donatello in Florence where Dante had many friends, the poets of the Dolce Stil Novo', 'Giotto's bell tower in Florence. Here Dante met Beatrice, who lived in Florence, too', 'This is Dante's burial place in Ravenna, near the church of...', etc. The sentences can be longer and more descriptive according to the age and grade of the students.

After producing their work/s, each student presents it or them before the class in English.

The pictures will be chronologically organized, photographed, scanned and uploaded on a gallery dedicated to Dante in the website of the school.

An exhibition of the works can be arranged inside the school or within an event dedicated to the figure of the great poet.

PRODUCTS

'A Gallery of Dante's Places. Homage to Dante'

EVALUATION AND VALIDATION

See foreword

Dante, numeri, geometria e Natura

Discipline: Letteratura - Matematica - Storia - Scienze Naturali e Botanica

Durata: Un mese

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto indaga i diversi aspetti che i numeri assumono nella struttura della Divina Commedia e prende in considerazione anche alcuni concetti geometrici ritenuti significativi.

Un particolare approfondimento sarà dedicato alla figura di Leonardo Pisano detto il Fibonacci, al Rapporto Aureo e alle corrispondenze individuate in Natura tra matematica e mondo vegetale.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a collegare trasversalmente concetti e informazioni.
- Imparare a realizzare una presentazione di un progetto.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere Dante e le sue opere.
- Conoscere il significato dei numeri nel contesto della Divina Commedia.
- Conoscere alcuni riferimenti geometrici citati da Dante.
- Imparare a mettere in relazione concetti geometrici con il mondo della Natura.
- Imparare a guardare la Natura da una prospettiva di carattere geometrico - numerico.
- Conoscere la figura di Leonardo Pisano detto il Fibonacci.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Presentazione di Dante Alighieri. Vita e opere.

L'importanza dei numeri nella Divina Commedia.

Il significato dei numeri.

1; 3; 7; 9; 10

PARTE SECONDA

Geometria

Lettura e commento dal Convivio.

Convivio - II, XIII - 26-27

26. E queste cose sono ne la scienza de la Geometria. La Geometria si muove intra due repugnanti ad essa, sì come tra il punto e lo cerchio - e dico 'cerchio' largamente ogni ritondo, o corpo o superficie -; che sì, come dice Euclide, lo punto è principio di quella; e secondo che dice, lo cerchio è perfettissima figura in quella, che conviene però avere ragione di fine. 27. Sì che tra 'l punto e lo cerchio sì come tra principio e fine si muove la Geometria, e questi due alla sua certezza repugnano; ché lo punto per la sua indivisibilità è immensurabile, e lo cerchio per lo suo arco è impossibile a quadrare perfettamente, e però è impossibile a misurare a punto. E ancora la

Convivio - II, III - 6

Sì che secondo lui, secondo quello che si tiene in astrologia ed in filosofia poi che quelli movimenti furon veduti, sono nove cieli mobili; lo sito de li quali è manifesto e diterminato, secondo che per un'arte che si chiama prospettiva, e [per] arismetria e geometria, sensibilmente e ragionevolmente è veduto, e per altre esperienze sensibili: sì come ne lo eclipsi del sole appare sensibilmente la luna essere sotto lo sole, e sì come per testimonianza d'Aristotile, che vide con li occhi (secondo che dice nel secondo De Celo et Mundo) la luna, essendo nuova, entrare sotto a Marte da la parte non lucente, e Marte stare celato tanto che rapparve da l'altra parte lucente de la luna, ch'era verso occidente.

Il punto, la retta, il piano

Considerazioni relative ai tre elementi fondamentali della Geometria.

Definizioni.

Alcuni riferimenti geometrici nella Divina Commedia

Triangolo e angoli

Paradiso XVII - 13-18

"O cara piota mia, che si t'insusi,
che come veggion le terrene menti
non capere in triangol due ottusi,

così vedi le cose contingenti
anzi che sieno in sè, mirando il punto
a cui tutti li tempi son presenti;

Triangolo rettangolo

Paradiso XIII - 94-102

Non ho parlato sì, che tu non posse
Ben veder ch'el fu re, che chiese senno
acciò che re sufficiente fosse;

non per sapere il numero in che enno
li motor di qua su, o se necesse
con contingente mai necesse fenno;

non, si est dare primum motum esse,
o se del mezzo cerchio far si puote
triangol sì ch' un retto non avesse.

Commento e considerazioni riferite agli aspetti geometrici espressi.

Cerchio.

Le diverse accezioni relative al termine "Cerchio" nella Divina Commedia.

Sul problema della Quadratura del Cerchio.

Paradiso XXXIII - 133-138

Qual è 'l geometra che tutto s'affige,
per misurar lo cerchio, e non ritrova
pensando, quel principio ond'elli indige,

tal era io a quella vista nova:
veder volea come si convenne
l'imgo al cerchio e come vi s'indova;

PARTE TERZA

Dalla Geometria Euclidea alla Geometria non - euclidea.
Considerazioni basilari relative al tema.

PARTE QUARTA

La Geometria in Natura

La successione di Fibonacci

Il Numero Aureo.

La Sezione Aurea in Natura.

Ricerca botanica.

Individuazione di piante e fiori in cui è chiaramente individuabile la **Successione di Fibonacci**.

Studio grafico.

Interessante il testo:

Quaderno 14 - Orto Botanico di Trieste

"Margherite e spirali, cavolfiori e frattali" di Carlo Genzo e Alessandro Logar

<https://ortobotanicotrieste.it/bookshop/quaderno-13-margherite-e-spirali-cavolfiori-e-frattali-una-passeggiata-matematica-ii/>

PARTE SESTA

Realizzazione di un Power Point di presentazione del progetto.

I testi relativi ai versi citati sono tratti dalla seguente edizione della Divina Commedia:

Dante Alighieri

La Divina Commedia - Editrice Bolis - Bergamo, 1947

Roma ai tempi di Dante, di Jean - Jacques Ampère e di Alfred Bassermann

Discipline: Letteratura - Storia - Geografia - Storia dell'Arte - Storia dell'Urbanistica

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

Durata: Un mese

IL PROGETTO

Il progetto, partendo dalla lettura di alcuni versi danteschi e dai passi dedicati alla città di Roma dagli scrittori **Jean-Jacques Ampère** e **Alfred Bassermann**, si propone di studiare quale fosse l'aspetto della città al tempo in cui Dante la visitò.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a porsi dei quesiti o delle problematiche su cui indagare in maniera critica.
- Imparare a valutare una problematica da diversi punti di vista, sia culturali che tematici.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere Dante e la sua opera.
- Conoscere la situazione storica in cui visse Dante.
- Conoscere la struttura urbanistica di Roma ai tempi di Dante.
- Conoscere le testimonianze di due viaggiatori stranieri: **Jean-Jacques Ampère (1800 - 1864)** e **Alfred Bassermann (1856 - 1935)**.
- Imparare a leggere una mappa storica.
- Imparare a confrontare fonti storiche.

SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Dante a Roma – Motivazioni relative al viaggio a Roma.

Riferimenti alla Divina Commedia.

PARTE SECONDA

Il viaggio di **Jean-Jacques Ampère** in Italia, sulle orme di Dante.

Testo di riferimento:

Jean-Jacques Ampère

"Voyage Dantesque" – 1839

Traduzione italiana di Eustachio Della Latta

Le Monnier – Firenze

1855

Letture del capitolo dedicato a Roma.

<https://books.google.gm/books?id=E1MPAAAAQAAJ&printsec=frontcover#v=onepage&q&f=false>

https://archive.org/details/bub_gb_SCeqF1aAu7gC

PARTE TERZA

Il viaggio di **Alfred Bassermann** in Italia, sulle orme di Dante.

Testo di riferimento:

"Dantes Spuren in Italien" (1897) tradotto in italiano dalla 2ª edizione tedesca da Egidio Gorra ed edito da Zanichelli nel 1902 ("Orme di Dante in Italia").

Letture del capitolo dedicato a Roma.

<http://www.archive.org/details/ormedidanteinit00gorrgoog>

PARTE QUARTA

Cartografia romana.

Studio delle mappe di Roma XIII – XIX secolo.

Roma nel XIII secolo.

Mappa di Roma medievale di Gerasio di Tilbury.

Roma nel XIV secolo.

Analisi della mappa di fra Paolino da Venezia (1320).

Roma nel XV secolo.

Analisi della Pianta di Roma di Taddeo di Bartolo - Palazzo Pubblico di Siena.

Analisi della pianta di Roma di Domenico Gnoli (1432 - 34)

Roma XVI - XIX secolo.

Le numerose mappe di questo ampio arco temporale testimoniano in maniera dettagliata e sistematica lo sviluppo della città.

Sito di riferimento:

<https://geoportale.cittametropolitanaroma.it/cartografia-storica/20>

Gianni Schicchi

Dall'Inferno dantesco all'opera di Giacomo Puccini

Discipline: Letteratura - Musica - Teatro

Durata: Tre mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto si basa sull'analisi del Canto XXX dell'Inferno in cui sono puniti i Falsari.

Nella decima bolgia si trova Gianni Schicchi, appartenente alla famiglia dei Cavalcanti e vissuto nel XIII secolo. Dante lo colloca tra i Falsari di Persona.

Le rime dantesche hanno ispirato Giacomo Puccini (1858 - 1924) che ha composto l'opera "Gianni Schicchi" rappresentata per la prima volta al Metropolitan di New York il 14 dicembre 1918.

L'opera pucciniana, costituita da un atto unico, interpreta la storia e il personaggio attraverso una prospettiva dal carattere comico.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a trovare collegamenti trasversali tra diverse discipline.
- Favorire la conoscenza della musica lirica e del teatro.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere Dante Alighieri e la sua opera.
- Conoscere il personaggio di Gianni Schicchi e il contesto in cui è inserito nell'ambito dell'Inferno dantesco.
- Conoscere l'opera "Gianni Schicchi" di Giacomo Puccini.
- Favorire l'ascolto di un'opera lirica.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Dante Alighieri e la sua opera.

Inferno - Canto XXX - I FALSARI.

Gianni Schicchi - La storia.

Letture e commento dei versi danteschi.

PARTE SECONDA

Giacomo Puccini

Vita e opere.

Letture del testo relativo all'opera "Gianni Schicchi" di Giacomo Puccini.

Il libretto fu affidato a Giovacchino Forzano.

Ascolto dell'opera "Gianni Schicchi".

ATTIVITÀ

Studio del libretto dell'opera.

Formazione di un gruppo e attività di recitazione in classe.

Messa in scena di uno spettacolo ispirato all'opera pucciniana.

Realizzazione dell'impianto scenico, dei costumi, delle musiche e di tutto il supporto organizzativo.

Ricerca degli spazi per la messa in scena dello spettacolo.

Comunicato stampa, locandina, inviti.

Documentazione del progetto. Realizzazione di una pagina dedicata al progetto da inserire nel sito web della scuola.

Dall'immaginario dantesco alla realtà della Shoah

Discipline: Storia - Letteratura - Storia dell'Arte - Filosofia

Durata: Sei mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il tema dell'Olocausto e la conoscenza dei fatti storici che ne sono all'origine, necessita di una costante attenzione per evitare, con l'allontanarsi temporale dagli eventi, di essere dimenticato o ridimensionato, minimizzato nei suoi contenuti e nella sua entità.

È quindi fondamentale che i giovani conoscano la storia e ne comprendano l'enorme significato in termini di Delitto compiuto nei confronti dell'Uomo.

Il progetto ha come obiettivo quello di far conoscere le opere di Primo Levi ("Se questo è un uomo"), di Elie Wiesel ("La notte") e di Aldo Carpi ("Diario di Gusen") e di riflettere sul tema dell'Inferno in relazione alla **reale esperienza dell'uomo nell'Inferno dei Lager per:**

NON DIMENTICARE L'OLOCAUSTO.

Avere MEMORIA di uno dei momenti storici più terribili per la dignità dell'uomo.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Conoscere la storia della Shoah e dello sterminio nei Lager nazisti.
- Comprendere l'importanza della Memoria storica.
- Far conoscere la Giornata della Memoria.
- Comprendere e riflettere sul significato di Dignità Umana.
- Far conoscere il Dantedì.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere l'opera di Dante Alighieri.
- Conoscere i contenuti e la struttura della Cantica "Inferno".
- Conoscere l'opera di Primo Levi "Se questo è un uomo".
- Conoscere l'opera di Elie Wiesel "La notte".
- Conoscere l'opera di Aldo Carpi de' Resmini.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Dante Alighieri - La Divina Commedia

Presentazione dell'opera, sua struttura e contenuti.

L'Inferno - La struttura, le pene inflitte, i personaggi.

PARTE SECONDA

Primo Levi

Biografia dell'autore.

Lettura e analisi del testo "Se questo è un uomo".

RIFLESSIONE E STUDIO

Il lessico dantesco nelle testimonianze dei sopravvissuti.

Un vocabolario per testimoniare quello che è praticamente indicibile, quello per il quale è quasi impossibile trovare le parole per evocare ed esprimere la tragedia degli uomini nei Lager.

I sopravvissuti, in maniera anche inconscia, utilizzano termini presenti nell'Inferno dantesco per descrivere le proprie esperienze nei Lager.

A questo proposito si richiama lo studio di **Marina Riccucci** relativo al **Lessico dantesco nelle testimonianze dei sopravvissuti ai Lager.**

Primo Levi - "Se questo è un uomo" Einaudi, 2005

Pag. 19 - **"Questo è l'inferno. Oggi, ai nostri giorni, l'inferno deve essere così, una camera grande e vuota, e noi stanchi di stare in piedi, e c'è un rubinetto che gocciola e l'acqua non si può bere, e noi aspettiamo qualcosa di certamente terribile e non succede niente e continua a non succedere niente. Cosa pensare? Non si può pensare, è come essere già morti."**

Pag. 22 - 23 - "... Non abbiamo tempo di comprendere e già ci troviamo all'aperto, sulla neve azzurra e gelida dell'alba, e, scalzi e nudi, ..., dobbiamo correre fino ad un'altra baracca, a un centinaio di metri. Qui ci è concesso di vestirvi.

Quando abbiamo finito, ciascuno è rimasto nel suo angolo, e non abbiamo osato levare gli occhi l'uno sull'altro. Non c'è ove specchiarsi, ma il nostro aspetto ci sta dinanzi, riflesso in cento visi lividi, in cento pupazzi miserabili e sordidi. Eccoci trasformati nei fantasmi intravisti ieri sera.

Allora per la prima volta **ci siamo accorti che la nostra lingua manca di parole per esprimere questa offesa, la demolizione di un uomo. In un attimo, con intuizione quasi profetica, la realtà ci si è rivelata: siamo arrivati al fondo. Più giù di così non si può andare: condizione umana più misera non c'è, e non è pensabile."**

Pag. 25 - "... In questo luogo è proibito tutto, non già per riposte ragioni, ma perché a tale scopo il campo è stato creato. Se vorremo viverci, bisognerà capirlo presto e bene:

... Qui non ha luogo il Santo Volto,

qui si nuota altrimenti che nel Serchio!

Ora dopo ora questa prima lunghissima giornata di **antinferno** volge al termine."

PARTE TERZA

Elie Wiesel

Biografia dell'autore.

Lettura e analisi del testo "La notte".

Elie Wiesel

"La notte" Ed. Giuntina, 2016

Pag. 39 - **"MAI DIMENTICHERÒ ..."**

"Mai dimenticherò quella notte, la prima notte nel campo, che ha fatto della mia vita una lunga notte e per sette volte sprangata.

Mai dimenticherò quel fumo.

Mai dimenticherò i piccoli volti dei bambini di cui avevo visto i corpi trasformarsi in volute di fumo sotto un cielo muto.

Mai dimenticherò quelle fiamme che consumarono per sempre la mia Fede.

Mai dimenticherò quel silenzio notturno che mi ha tolto per l'eternità il desiderio di vivere.

Mai dimenticherò quegli istanti che assassinarono il mio Dio e la mia anima, e i miei sogni, che presero il volto del deserto.

Mai dimenticherò tutto ciò, anche se fossi condannato a vivere quanto Dio stesso. **Mai.**

Pag. 69 - 70 - **"Sia benedetto il Nome dell'Eterno!**

Ma perché, ma perché benedirLo? Tutte le mie fibre si rivoltavano. Per aver fatto bruciare migliaia di bambini nelle fosse? Per aver fatto funzionare sei crematori giorno e notte, anche di sabato e nei giorni di festa? Per aver creato nella sua grande potenza Auschwitz, Birkenau, Buna e tante altre fabbriche di morte? Come avrei potuto dirGli: "Benedetto Tu sia o Signore, Re dell'Universo, che ci hai eletto fra i popoli per venir torturati giorno e notte, per vedere i nostri padri, le nostre madri, i nostri fratelli finire al crematorio? Sia lodato il Tuo Santo Nome, Tu che ci hai scelto per essere sgozzati sul Tuo altare?... E io, il mistico di una volta, pensavo: "Sì, l'uomo è più forte, più grande di Dio. Quando fosti deluso da Adamo ed Eva Tu li scacciasti dal Paradiso. Quando la generazione di Noè non Ti piacque più, facesti venire il Diluvio. Quando Sodoma non trovò più grazia ai Tuoi occhi, Tu facesti piovere dal cielo il fuoco e lo zolfo. Ma questi uomini qui, che Tu hai tradito, che Tu hai lasciato torturare, sgozzare, gassare, bruciare, che fanno? Pregano davanti a Te! Lodano il Tuo Nome! ...

... Oggi non imploravo più. Non ero più capace di gemere. Mi sentivo, al contrario, molto forte. Ero io l'accusatore, e l'accusato, Dio. I miei occhi si erano aperti, ed ero solo al mondo, terribilmente solo, senza Dio, senza uomini; senza amore né pietà. Non ero nient'altro che cenere, ma mi sentivo più forte di quell'Onnipotente al quale avevo legato la mia vita così a lungo"...

PARTE QUARTA

Aldo Carpi

Biografia dell'autore.

Lettura e analisi del testo "Il diario di Gusen".

Il diario contiene numerosi disegni dell'autore che testimoniano la terribile esperienza vissuta nel Lager di Gusen.

Articolo dedicato ad Aldo Carpi pubblicato sul TRIANGOLO ROSSO, rivista dell' ANED (Associazione Nazionale ex Deportati nei Campi Nazisti) - N.1/98 - Gennaio 1998

http://www.deportati.it/biblioteca/recensioni/diario_di_gusen/

Interessante documentazione/testimonianza relativa al pittore Aldo Carpi.

<https://reportage.corriere.it/senza-categoria/2015/aldo-carpi-il-pittore-deportato-salvato-dai-suoi-disegni-shoah-memoria/>

PARTE QUINTA

A seguito della lettura delle opere precedentemente citate, riflessioni sul tema.

Visione di filmati e documentari con discussione (Cineforum).

Organizzazione di una Conferenza in occasione del **Giorno della Memoria (27 gennaio)**.

ANED

Associazione Nazionale ex deportati nei campi nazisti

<http://www.deportati.it/>

Inferno

Artisti nel tempo rappresentano l'Inferno

Discipline: Letteratura - Storia dell'Arte

Durata: Un mese

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto si propone di indagare il tema dell'“**Inferno**” analizzando opere grafiche e pittoriche di artisti di epoche diverse dal Medioevo ai tempi attuali con un particolare approfondimento delle opere di artisti che, sopravvissuti ai Lager nazisti, hanno testimoniato con le proprie opere l'Inferno dei campi di sterminio.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a leggere un'opera grafica e/o pittorica in relazione a uno specifico contenuto tematico.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere l'opera di Dante Alighieri.
- Conoscere le opere di artisti di varie epoche che hanno rappresentato il tema dell'Inferno.
- Riflettere sul tema dell'Inferno in relazione al dramma della Shoah.
- Conoscere le testimonianze dei sopravvissuti alla Shoah: gli artisti che hanno documentato il Lager attraverso l'Arte.
- Conoscere l'opera di Gino Gregori.
- Conoscere l'opera di Giovanni Baima Besquet.
- Conoscere l'opera di Helga Hošková-Weissová.
- Conoscere l'opera di Aldo Carpi de' Resmini

PARTE PRIMA

Il tema dell'Inferno interpretato da artisti di tutti i tempi.

Suggerimenti tematici.

Il mosaico di **Coppo di Marcovaldo** nella cupola del Battistero di San Giovanni a Firenze, che sicuramente avrà ispirato Dante.

L'affresco di **Giotto** nella controfacciata degli Scrovegni a Padova: è assai probabile che Dante lo abbia visto, anche se non ci sono testimonianze precise.

L'Inferno di **Hieronymus Bosch** nel Trittico delle Delizie.

Il Giudizio Universale di **Michelangelo Buonarroti**, che recupera modelli danteschi. Collegato a questo il ciclo da cui fu probabilmente ispirato, quello di **Luca Signorelli** nel Duomo di Orvieto.

Le illustrazioni ottocentesche della Commedia di **Gustave Doré e di William Blake**.

Gli Inferni, dipinti e scolpiti, sulle facciate e controfacciate delle chiese romaniche (a Torcello, sulla cattedrale di Ferrara, nella basilica di San Michele Arcangelo a Sant'Angelo in Formis, ecc.).

“Autoritratto all'inferno” di **Edvard Munch**.

PARTE SECONDA

Riflessione sul tema

Analisi delle opere di quattro artisti che hanno documentato in prima persona l'esperienza nel Lager.

Gino Gregori a Mauthausen

Analisi dell'opera “Ecce Homo ... Mauthausen” - 1946

Giovanni Baima Besquet

“Deportati a Mauthausen” - 1946

Helga Hošková-Weissová – Terezin

Disegni di una bambina a Terezin (Repubblica Ceca).

Aldo Carpi

Lettura e analisi del testo "Il diario di Gusen".

Per la documentazione relativa all'opera di Gino Gregori consultare:

La rivista

Triangolo Rosso edite dall'ANED (Associazione Nazionale ex deportati nei campi nazisti)

n°4-8 aprile-agosto 2020

Per la documentazione relativa all'opera di Giovanni Baima Besquet consultare:

La rivista

Triangolo Rosso edite dall'ANED (Associazione Nazionale ex deportati nei campi nazisti)

n°4 -Dicembre 2019

Per la documentazione relativa all'opera di Helga Hošková-Weissová consultare:

"Il diario di Helga. La testimonianza di una ragazza nei campi di Terezin e Auschwitz"

Helga Weiss

Einaudi

2014

Per la documentazione relativa all'opera di Aldo Carpi consultare:

Articolo dedicato ad Aldo Carpi pubblicato sul TRIANGOLO ROSSO, rivista dell' ANED (Associazione Nazionale ex Deportati nei Campi Nazisti) – N.1/98 – Gennaio 1998

http://www.deportati.it/biblioteca/recensioni/diario_di_gusen/

Interessante documentazione/testimonianza relativa al pittore Aldo Carpi.

<https://reportage.corriere.it/senza-categoria/2015/aldo-carpi-il-pittore-deportato-salvato-dai-suoi-disegni-shoah-memoria/>

Rivista dell'ANED

Triangolo rosso - ANED

Associazione Nazionale ex deportati nei campi nazisti

<http://www.deportati.it/>

Dante's Heritage. The Arabic Culture

Can the Arabic culture have a place among the sophisticated, creative & rational, intellectual domains pervading the *Divine Comedy*?

MOTIVATION

Recent studies have brought back old (13th century *Liber Scalae Machometi*) and modern (*Islamic Eschatology in the Divine Comedy*) documents and papers supporting the idea of some clear connections between Dante's work and the Arabic culture also on the basis of the interest in the Arabic world going on in Tuscany and southern Italy in Dante's time and previously.

LEARNERS

High school students (final grades) and adult learners

SUBJECTS INVOLVED

English, Italian, History and Art. ICT classes

OBJECTIVES

Within a larger research led to learn and understand the extent of Dante's cultural heritage (literature, art, religion, philosophy, etc.), the project aims at pointing out the passages, lines and words from the *Divine Comedy* that lend credibility to the affirmations about an interest of Dante in the Arabic culture, the texts and the authors supporting them. To read, analyse them, comment and reflect on their conclusions. To document Dante's intellectual influence also through images. To learn and be aware of its bearing and effects. To express views and opinions in English.

COMPETENCES

To be able to carry out an exhaustive research on the topic/s assigned.

To properly read the documents inherent in the enquiry, organize and select them. To use printed and digital documents in English and Italian appropriately.

To be able to communicate both in the oral and written English forms. To improve digital abilities. To learn to learn, increase the interest in learning, develop critical thinking skills, improve awareness and attitude to sharing and debating.

TOOLS AND MATERIALS

Printed and digital texts, IT programmes

DURATION

About two months depending on how deeply and extensively the project will be performed.

DEVELOPMENT

During a brainstorming session the teachers involved will define targets, times, tasks and activities to be carried out.

Presentation of the project to the students with the description of aims and motivations; exposition of the activities and methodology.

Subdivision into mixed groups of work according to needs and abilities.

Under the guidance of the Italian and English teachers, first of all the students are engaged with outlining the reach of Dante's heritage over many sectors of human culture.

Art. Research on some meaningful images portraying places, personages /characters, episodes, etc. of the *Divine Comedy*. Reflection and written account about the outcomes.

Focus on the Arabic culture and investigation into its circulation in Italy. Knowledge and spread among scholars; diffusion in Tuscany around the times of Dante's studies, educational and cultural formation.

Research of the documents evidencing the circumstances of possible cultural contacts between Dante and Islam.

Analysis of the conclusions in the light of the passages expected to prove Dante's acquaintance with the Arabic culture and therefore of an Arabic influence on some specific parts of the *Divine Comedy*. Quotes of passages and lines.

Reflection on how remarkable this evidence is in addition to the extent and depth of Dante's encyclopedic knowledge witnessed by the *Divine Comedy*.

Written account or essay of this second part of the research reporting claims and assertions, with final personal thoughts on the whole of Dante's culture.

Composition of an e-book including all the parts of the research accompanied by the images to give visual evidence to the conclusions.

PRODUCTS

E-book *Dante's Heritage and the Arabic Culture*

EVALUATION AND VALIDATION

See foreword

Uno sguardo all'abbigliamento ai tempi di Dante

Discipline: Storia - Storia della Moda e del Costume - Storia dell'Arte

Durata: Due mesi

Destinatari: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto intende indagare i caratteri dell'abbigliamento nel Medioevo, studiandone gli aspetti generali e i dettagli in relazione a forme, materiali, funzioni.

Lo studio prenderà in considerazione anche esempi di opere pittoriche quale utile documentazione di riferimento.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Comprendere lo stile di vita nel Medioevo.
- Imparare a ricercare informazioni, notizie, dati, selezionando le fonti in maniera critica.
- Favorire la creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Studiare gli aspetti del costume all'epoca di Dante.
- Conoscere la Storia della Moda relativa al Medioevo.
- Imparare ad interpretare creativamente forme e colori.
- Conoscere opere d'arte che testimoniano le caratteristiche dell'abbigliamento nel Medioevo.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

L'abbigliamento nel Medioevo.

Cenni storici e caratteri generali.

L'abbigliamento femminile. Vesti, copricapi, acconciature.

L'abbigliamento maschile. Un capo di abbigliamento particolare, il Cappuccio "a gote".

L'abbigliamento del Cavaliere.

L'abbigliamento nelle campagne.

PARTE SECONDA

Il ruolo degli Artigiani in relazione al settore dell'abbigliamento.

Commercianti di tessuti, sarti, pellicciai, calzolai, ecc.

La città medievale e le botteghe artigiane.

PARTE TERZA

L'abbigliamento medievale nell'Arte.

Indagine sul tema ricercando esempi di opere d'arte in cui siano documentate le diverse forme di abbigliamento femminili e maschili.

Elenco delle opere.

Osservazione delle opere e loro descrizione.

PARTE QUARTA

Partendo dalle opere d'arte selezionate e studiate, ogni studente effettuerà una scelta relativa a uno o più esempi a cui riferirsi per procedere con l'attività che prevede di creare dei bozzetti di abiti, cappelli, accessori, copricapi, calzature, ecc. per realizzare nuovi modelli di abbigliamento interpretati in maniera creativa, allontanandosi anche dai modelli originali. Gli esempi medievali serviranno quale punto di partenza per forme nuove, attuali, interpretandone creativamente gli aspetti cromatici.

I bozzetti e i disegni potranno essere realizzati con tutte le tecniche pittoriche: pastelli, tempera, acrilico, collage, tecniche miste, frammenti di tessuti e carta di giornale.

Per alcuni capi, quali ad esempio i cappelli, potranno essere realizzati dei modelli da indossare (utilizzando carta, cartone, stoffa, ecc.).

PARTE QUINTA

Organizzazione di una mostra degli elaborati.

Teatrini danteschi

Discipline: Letteratura - Discipline Plastiche e Pittoriche - Musica - Recitazione

Durata: Tre mesi

Destinatari: Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

IL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di **"Scatole Teatrali"** di piccole dimensioni per la messa in scena di un racconto che percorra la Divina Commedia mettendone in evidenza gli aspetti di più facile comprensione utilizzando linguaggi artistici e una recitazione sottolineata da un supporto musicale.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a trasformare informazioni e testi in brevi rappresentazioni con letture e recitazione.
- Favorire la creatività.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Avvicinare gli studenti in giovane età alla Divina Commedia attraverso percorsi di apprendimento creativi.
- Far conoscere i personaggi e gli ambienti più significativi della Divina Commedia stimolando la fantasia.
- Costruire un percorso di RACCONTO attraverso forme tridimensionali realizzate dagli studenti.
- Imparare a raccontare storie e personaggi attraverso immagini in un contesto dinamico.
- Imparare a leggere un testo in maniera espressiva.
- Favorire la lettura e la recitazione.

SVILUPPO DEL PROGETTO

Il progetto si propone di costruire tutti gli elementi per la realizzazione di un Racconto della Divina Commedia presentato con un supporto scenografico, costituito da **"Scatole Teatrali"** realizzate dagli studenti.

PARTE PRIMA

Presentazione di Dante Alighieri e della Divina Commedia.

PARTE SECONDA

Ipotesi per le diverse scene da rappresentare nelle "Scatole Teatrali"

INFERNO	
Scena 1	La Selva oscura Silhouette di alberi verde scuro/marrone/nero realizzati in cartoncino. Silhouette di Dante.
Scena 2	Le tre fiere Silhouette delle tre fiere: la lonza, il leone e la lupa. Cartoncino nero, grigio per gli animali. Sullo sfondo un ambiente naturalistico con piante e alberi.
Scena 3	La Porta dell'Inferno "Lasciate ogni speranza, voi ch'entrate" " Realizzata in cartoncino e incollata sulla parete di fondo della scatola. Silhouette di due figure di profilo: Dante e Virgilio.
Scena 4	La barca con Caronte e il fiume Acheronte. Silhouette della barca con Caronte e il fiume Acheronte.
Scena 5	Paolo e Francesca Silhouette della Rocca di Gradara. Figure di Paolo e Francesca in primo piano.
Scena 6	Cerbera - Il custode del Girone dei Golosi. Interpretazione del tema anche attraverso delle silhouette che evocano il peccato di gola.
Scena 7	Ulisse Rappresentazione di una nave in un mare in tempesta.

Scena 8	Lucifero La figura di Lucifero conficcata in fondo all'inferno.
PURGATORIO	
Scena 1	L'Angelo nocchiero. Appare l'angelo nocchiero con le sue grandi ali di colore bianco.
Scena 2	Matelda. Silhouette di figura femminile in un prato fiorito.
Scena 3	Il Paradiso Terrestre Ambiente idilliaco, con fiori, piante, alberi.
Scena 4	L'apparizione di Beatrice. Beatrice appare a Dante avvolta da fiori ...
PARADISO	
Scena 1	San Francesco Sullo sfondo la silhouette del "Crudo Sasso" e in primo piano la figura del Santo.
Scena 2	La schiera degli Angeli Gli Angeli hanno ali dorate, il mantello candido e si muovono simili ad api che volano di fiore in fiore.
Scena 3	Le stelle. Stelle di varie misure, luccicanti, appese con dei fili, incollate sullo sfondo, appoggiate alla base della scatola.

Secondo l'ipotesi di sopra riportata, il numero complessivo delle **"Scatole Teatrali"** da utilizzare per la rappresentazione della Divina Commedia, è 15 (8 per l'Inferno, 4 per il Purgatorio, 3 per il Paradiso).

PARTE TERZA

Realizzazione delle strutture dei teatrini.

Le "Scatole Teatrali"

Materiale occorrente:

- Scatole da scarpe con coperchio.
- Carte e cartoncini colorati.
- Pennarelli colorati.
- Forbici e colla.

Come costruire i teatrini.

Le "Scatole Teatrali"

Per ogni scena sarà costruita una **"Scatola Teatrale"** riferita al tema trattato.

Le scatole, esternamente, avranno tre colori di base che corrisponderanno alle tre Cantiche.

Inferno: marrone scuro

Purgatorio: verde scuro

Paradiso: arancio

Costruzione della Scatola di Base

Esempio per la scatola "Inferno"

Considerare separatamente la scatola e il suo coperchio.

Scatola

Si ritagliano 10 rettangoli di cartoncino marrone:

2 rettangoli più grandi per rivestire il fondo della scatola internamente ed esternamente;

4 rettangoli per rivestire i lati più lunghi della scatola internamente ed esternamente;

4 rettangoli per rivestire i lati più corti della scatola internamente ed esternamente.

I rettangoli di cartoncino vengono incollati sulla scatola utilizzando una colla vinilica.

Coperchio

Si procede come per la scatola rivestendo sia l'interno che l'esterno con rettangoli di cartoncino marrone.

Non si riveste il bordo interno del coperchio per non aumentarne lo spessore che impedirebbe di chiudere bene la scatola.

I rettangoli di cartoncino vengono incollati utilizzando una colla vinilica.

A lavoro ultimato la base per la Scatola "Inferno" è pronta.

Scatola "Purgatorio" e Scatola "Paradiso"

Si segue il medesimo procedimento utilizzando il cartoncino verde scuro per il Purgatorio e il cartoncino arancione per il Paradiso.

Se si considera valida l'ipotesi descritta precedentemente per quanto riguarda le scene da realizzare, si costruiscono:
8 scatole - Inferno
4 scatole - Purgatorio
3 scatole - Paradiso

La scatola diventa un PICCOLO TEATRO.

Sipari.

I sipari per le scatole si realizzeranno a parte.

Ogni scatola avrà un sipario alzato di colore rosso che sarà incollato sulla parte superiore della scatola aperta.

La silhouette del sipario sarà disegnata su un cartoncino rosso e ritagliata. Sulla parte superiore del sipario sarà necessario lasciare due centimetri di cartoncino da piegare in modo da poter incollare il sipario all'interno della scatola. In questo modo si potrà agevolmente chiudere la scatola con il coperchio. Se si incollasse il sipario esternamente sulla scatola lo spessore ne impedirebbe una facile chiusura.

Le scatole saranno poste in orizzontale (appoggiate sul lato più lungo della scatola).

Personaggi e ambientazioni

Le silhouette dei vari elementi che compongono le scene dei teatrini dovranno essere realizzate in cartoncino pesante (sarà meglio realizzare due forme uguali incollate tra loro) e decorate con pennarelli. Tutte le forme dei fiori, delle piante degli alberi, ecc. potranno essere costruiti utilizzando cartoncini colorati sovrapponendo le varie parti in modo da renderle più robuste.

Le figure così realizzate saranno incollate sulla parte bassa della scatola posizionandole in modo tale da creare uno spazio tridimensionale come fossero degli scenari posti uno vicino all'altro e, anche, uno dietro l'altro in profondità. Per questo scopo tutte le forme dovranno avere, alla base, una linguetta piegata di almeno due centimetri che consentirà l'incollaggio.

Sul fondo verticale della scatola (marron scuro per l'Inferno, verde scuro per il Purgatorio e arancio per il Paradiso) potranno essere incollati elementi di paesaggio: il cielo, una rupe, il sole, ecc.

Immaginiamo l'insieme dello scenario.

L'apparato scenico è costituito da 15 "Scatole Teatrali".

Le scatole sono previste per essere appoggiate orizzontalmente, appoggiate sul lato lungo.

Si deve immaginare che la rappresentazione sia costituita da una sequenza di "**Scatole Teatrali**":

8 scatole per l'Inferno, 4 scatole per il Purgatorio e 3 scatole per il Paradiso disposte in sequenza una accanto all'altra lasciando un po' di spazio tra un teatrino e l'altro.

Allestimento

Quando si allestisce la rappresentazione si aprono le scatole e si posiziona il coperchio dietro la scatola.

Tutte le scatole riportano sul coperchio un numero (meglio usare un numero adesivo per avere un effetto più ordinato e preciso) che corrisponde alla scena contenuta all'interno in modo da facilitare l'allestimento.

I teatrini vengono allineati in sequenza e gli studenti si posizionano dietro alle "**Scatole Teatrali**" con il testo da leggere; una musica di fondo accompagna la recitazione.

PARTE QUARTA

Testi per la rappresentazione

Saranno predisposte dal docente delle sintesi per presentare le diverse sequenze del racconto.

I testi costituiranno il supporto narrativo della rappresentazione della Divina Commedia e verranno interpretati dagli studenti che si alterneranno nella recitazione: ogni scena avrà come sintesi le singole "**Scatole Teatrali**" che accompagneranno la narrazione sottolineata da un supporto musicale.

PARTE QUINTA

Rappresentazione teatrale.

Allestimento dello spazio per la rappresentazione, studio della locandina, comunicazione del progetto.

Ravenna e la Pineta di Classe

Mosaico letterario

Discipline: Letteratura - Storia - Storia dell'Arte - Scienze Naturali - Recitazione

Durata: Un mese

Destinatari: Scuola Secondaria di Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un **"Mosaico Letterario"** partendo dai versi di Dante Alighieri dedicati a Ravenna e alla Pineta di Classe e prendendo in considerazione altre opere letterarie e poetiche dedicate a questi luoghi da altri autori. Un mosaico con diverse "sfumature poetiche" che danno della città di Ravenna e dei suoi dintorni immagini uniche e molto personali, scaturite tutte da una profonda conoscenza dei luoghi, delle testimonianze, della Natura, delle genti. Il **"Mosaico Letterario"** si inserisce in un contesto, quello della Pineta di Classe, ricco di suggestioni e con forte valenza naturalistica.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Imparare a studiare una determinata tematica considerandola da diversi punti di vista.
- Imparare a fare collegamenti tra contenuti di diverse discipline.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere luoghi e ambienti naturalistici con riferimenti alla loro storia passata.
- Imparare a leggere mappe e testimonianze del passato.
- Conoscere Dante e la sua opera.
- Conoscere altri autori (Ampère, Bassermann, Byron, Boccaccio, D'Annunzio) che hanno testimoniato la loro conoscenza dei luoghi studiati.
- Conoscere Ravenna e la Pineta di Classe.
- Conoscere la Pineta di Classe e la sua valenza naturalistica.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Dante Alighieri - Vita e opere.

La città di Ravenna - Riferimenti danteschi.

Divina Commedia

Inferno V - 97-99

Siede la terra dove nata fui
su la marina dove 'l Po discende
per aver pace co' seguaci sui.

Inferno XXVII - 40-43

Ravenna sta come stata è molt'anni:
l'aquila da Polenta la si cova,
sì che Cervia ricuopre coi suoi vanni.

La Pineta di Classe - Riferimenti danteschi.

Purgatorio XXVIII - 1-21

Vago già di cercar dentro e dintorno
la divina foresta spessa e viva,
ch'a li occhi temperava il novo giorno,

senza più aspettar, lasciai la riva,
prendendo la campagna lento lento
su per lo suol che d'ogni parte auliva.

Un'aura dolce, senza mutamento
avere in sè, mi feria per la fronte
non di più colpo che soave vento;

per cui le fronde, tremolando pronte,
tutte quante piegavano alla parte
u' la prim'ombra gitta il santo monte;

non però dal lor esser dritto sparte
tanto, che li augelletti per le cime
lasciasser d'operare ogni lor arte;

ma con piena letizia l'ore prime,
cantando, ricevieno intra le foglie,
che tenevan bordone alle sue rime,

tal qual di ramo in ramo si raccoglie
per la pineta in su il lito di Chiassi,
quand'Eolo Scirocco fuor discioglie.

PARTE SECONDA

Autori e opere

Giovanni Boccaccio (1313 - 1375)

Decamerone

Lettura della Ottava Novella - V giornata - Lettura e commento.

Jean-Jacques Ampère (1800 - 1864)

"Voyage Dantesque" - 1839

Traduzione italiana di Eustachio Della Latta

Le Monnier - Firenze

1855

<https://books.google.gm/books?id=E1MPAAAAQAAJ&printsec=frontcover#v=onepage&q&f=false>

https://archive.org/details/bub_gb_SCeqF1aAu7gC

Lettura e commento del capitolo dedicato a Ravenna.

Alfred Bassermann (1856 - 1935)

"Dantes Spuren in Italien" (1897) tradotto in italiano dalla 2ª edizione tedesca da Egidio Gorra ed edito da Zanichelli nel 1902 ("Orme di Dante in Italia").

<http://www.archive.org/details/ormedidanteinit00gorrgoog>

Lettura e commento del capitolo "Passi dell'Appennino e Romagna".

Lord George G. Byron (1788 - 1824)

Il rapporto di Lord Byron con la città di Ravenna.

Gabriele D'Annunzio (1863 - 1938)

Elettra - Le città del silenzio - Ravenna

Lettura e commento.

PARTE TERZA

Scienze Naturali

La Pineta di Classe

Aspetti naturalistici del luogo.

Flora e Fauna.

PARTE QUARTA

Disseminazione del progetto

Raccolta di immagini relative ai luoghi citati nei testi studiati.

Fotografie, stampe, opere pittoriche, ecc. dei monumenti di Ravenna, di Classe e della sua pineta. Realizzazione di una Galleria Fotografica (Power Point).

Organizzazione di una giornata dedicata alla presentazione del progetto con letture e proiezioni.

I testi relativi ai versi citati sono tratti dalla seguente edizione della Divina Commedia:

Dante Alighieri

La Divina Commedia - Editrice Bolis - Bergamo, 1947

Calendario dantesco

Discipline: Letteratura - Discipline Grafiche e Pittoriche - Storia dell'Arte

Durata: Un anno scolastico

Destinatari: Scuola Primaria, Secondaria di Primo Grado

IL PROGETTO

Il progetto si prefigge di progettare e realizzare un grande calendario murale dedicato alla Divina Commedia composto da singoli, grandi quadri, in modo da costituire una sorta di Galleria d'Arte all'interno della classe. Un progetto collettivo utile a favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Favorire la creatività.
- Favorire il lavoro di gruppo e la condivisione di obiettivi comuni.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere Dante Alighieri e la Divina Commedia.
- Imparare a interpretare in maniera creativa dei testi.
- Conoscere l'opera di artisti italiani e stranieri.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Presentazione della Divina Commedia.

Individuazione di personaggi e luoghi.

Scelta dei canti a cui ispirarsi per la realizzazione del calendario.

Sintesi dei canti scelti.

Discussione collettiva e ipotesi per il progetto del calendario (Pannelli - Calendario).

PARTE SECONDA

Fase preparatoria

Per introdurre il progetto dei **Pannelli - Calendario** saranno proposti alcuni esempi di Grafica Pubblicitaria e di Collage realizzati da grandi artisti in modo da avere dei validi riferimenti e capire il significato di Stilizzazione, di Sintesi Formale, di Geometria, di Comunicazione.

Studio delle opere realizzate con la tecnica del collage da:

Pablo Picasso

Georges Braque

Henri Matisse

Giacomo Balla

Mimmo Rotella

I manifesti pubblicitari e gli arazzi di Fortunato Depero.

Lo studio di questi autori solleciterà la curiosità dello studente, favorirà la conoscenza della storia dell'arte, stimolerà la creatività.

Sarà così più semplice per lo studente comprendere le potenzialità della tecnica del collage per quanto attiene all'efficacia comunicativa.

PARTE TERZA

Elenco dei personaggi e delle situazioni da utilizzare per illustrare il calendario.

Progettazione del calendario.

Il calendario comprenderà i mesi scolastici, da settembre a giugno, e sarà costituito da 10 pannelli.

Ogni pagina del calendario sarà concepita come fosse un quadro a sé stante, non necessariamente rettangolare.

Potrà assumere misure e forme diverse, presentare delle cornici sagomate in maniera fantasiosa, consentendo anche ad alcuni elementi della composizione di andare al di fuori del contorno in modo da creare un pannello non rigidamente costretto entro limiti e perimetri rigorosi.

PARTE QUARTA

Tecniche di realizzazione dei Quadri - Calendario

Per rendere maggiormente espressiva la composizione si utilizza la tecnica del collage con carta e cartoncino anche sovrapposti per creare effetti di profondità.

Questa tecnica favorisce una composizione costituita da elementi stilizzati, di forte valenza espressiva, adatta a grandi dimensioni (cm 50 x 70), ben visibile anche da lontano.

È opportuno evitare dettagli troppo piccoli che risulterebbero dispersivi.

I pannelli devono essere pensati e progettati quasi fossero dei manifesti pubblicitari.

Materiali

10 Cartoni dello spessore di mezzo centimetro: misura 50 x 70 (questi cartoni faranno da supporto alla composizione).

10 fogli di cartoncino pesante di colore neutro oppure di un colore prescelto: su questi cartoncini si comporranno le immagini del calendario (si incolleranno tutte le figure della composizione).

Carta da collage lucida e opaca di vari colori.

Cartoncini ruvidi dai colori brillanti.

Altri materiali: fogli di feltro, sottili fogli di stagnola, pagine di riviste e quotidiani, ecc.

Forbici, colla vinilica.

Preparazione dei bozzetti

Stabiliti i temi da trattare nei singoli pannelli si procede, per ogni foglio del calendario, alla preparazione del bozzetto di base.

Si studiano le forme, si elaborano i singoli disegni direttamente sul cartoncino di base (di colore neutro o di un determinato colore scelto).

Una volta definiti tutti gli elementi della composizione si incominciano a preparare tutti i pezzi come fosse un puzzle.

La parte del foglio con i numeri dei giorni.

Ogni foglio del calendario deve contenere il nome del mese e 30 o 31 caselle con i rispettivi numeri (28/29 caselle per febbraio).

Le caselle per i giorni possono essere posizionate in basso, disegnate direttamente sul cartoncino.

Vicino alle caselle può essere posto il nome del mese.

Trattandosi di un collage, anche i numeri e le lettere del mese devono essere realizzate utilizzando della carta o cartoncino ritagliati.

Il nome del mese, in alternativa, può essere inserito all'interno della composizione in modo da divenire elemento decorativo.

Terminata la preparazione di tutti gli elementi del collage si procede all'incollaggio.

Fasi di incollaggio

- 1) Sul retro del cartone pesante si incolla un foglio di carta da pacchi per evitare che il pannello si deformi.
- 2) Le singole forme vengono incollate sul cartoncino su cui si è disegnata l'intera composizione.
- 3) Completata questa fase si procede ad incollare il tutto sul cartone rigido di base con colla vinilica.

Tempi di realizzazione dei Pannelli – Calendario

I Pannelli - Calendario saranno realizzati a partire dall'inizio dell'anno scolastico.

In settembre si realizzeranno i pannelli relativi a Settembre e Ottobre.

A seguire, ogni mese verrà realizzato il **Pannello - Calendario** relativo al mese successivo.

Ogni giorno la casella corrispondente alla data potrà essere coperta da un cartoncino colorato di forma quadrata, rotonda (o altra forma), precedentemente realizzato e avente sul retro una piccola striscia di bi-adesivo.

Sarà compito degli studenti, a turno, occuparsi dell'aggiornamento del calendario.

Dante's Empire, then the modern European Union

Once Dante's yearning for the Empire. Today the building of the European Union

MOTIVATION

Some of Dante's prominent works, *De Monarchia*, the *Divine Comedy*, are based or make reference to Dante's vision of an Empire uniting the world, therefore the European countries by means of common civic and spiritual ideals, with a clear separation between Church and State. Critics strongly believe Dante's work and the passages from the *Divine Comedy* can be accounted for as the 'first statements' towards the realization of the modern European Union. Their dissertations about the topic in connection with Dante's legacy justify these assertions and may be worth a close examination.

LEARNERS

High school students (final grades) and adult learners

SUBJECTS INVOLVED

English, Italian, History (Latin in the school where this language is studied). ICT classes

OBJECTIVES

To research why the original vision of a united Europe is ascribed by critics to Dante and the reasons for this affirmation. Find and read the material available, debate and write comments to communicate and discuss the results of the research. Use of the English in its proper oral and written forms, acquisition of more awareness about the long-time roots of today's European Union and promotion of the motivation towards a conscious engagement and effective action to preserve its foundations and boost its ideals.

COMPETENCES

To be able to carry out an exhaustive research on the topic assigned. To properly use the four abilities to understand and communicate. To organize and establish connections; to share, collaborate and exchange opinions. To learn to learn and increase civic/social, inclusive attitudes and feelings. To enlarge the interest in other cultures and develop critical thinking skills.

TOOLS AND MATERIALS

Printed and digital texts, IT programmes

DURATION

About two months depending on the activities that will be carried out within the area of the project.

DEVELOPMENT

During a brainstorming session the teachers involved will define targets, times, tasks and activities to be carried out. Presentation of the project to the students with the description of aims and motivations; exposition of the activities and methodology.

Subdivision into mixed groups of work according to needs and abilities.

To consider the works and passages where the themes of unity and of the empire are dealt with by Dante.

To analyse, synthesise and reflect on their content to get Dante's vision of the empire. Written account.

To express opinions about Dante's hopes on the role and future of the empire. Debate and written account.

To read and analyse the documents of critics connecting Dante's considerations to the reality of the European Union. Debate and written account.

In particular, to take into account Dante's hints about the idea of union and unity and compare them to the achievements, drawbacks and problems with the European Union. Debate and written account.

To express and debate personal ideas about the kind of Europe young people aspire to suggesting improvements and changes.

Subdivision of the following tasks within the groups to write: a summary of Dante's vision mentioning and quoting from the works considered; an account on today's European Union mentioning accomplishment and difficulties; an essay commenting on the critics' connections between Dante's vision and the reality in Europe and the world today; an essay on the young stance towards the European Union, the need for a new, constructive awareness, suggestions for the future.

Production of an e-book complete with all the documents developed by the students.

Uploading on the school website dedicated to Dante.

PRODUCTS

E-book *Dante's Empire, then the modern European Union*

EVALUATION AND VALIDATION

See foreword

Artist Trading Card

"Sui passi di Dante... 700 anni dopo - Itinerari danteschi, luoghi reali e immaginari"

Discipline: Discipline Pittoriche e Grafiche - Storia dell'Arte

Durata: Due mesi

Destinatari: Scuola Primaria, Secondaria di Primo e Secondo Grado, Educazione degli Adulti

IL PROGETTO

Il DARS (Donna, Arte, Ricerca, Sperimentazione), con sede a Udine (Regione Friuli Venezia Giulia), partecipa a un progetto annuale della Regione Friuli Venezia Giulia con una sezione didattica dedicata a Dante Alighieri (1321 -2021).

Il progetto, denominato **"Sui passi di Dante... 700 anni dopo - Itinerari danteschi, luoghi reali e immaginari"** ha come obiettivo quello di indagare il rapporto tra Dante e l'Ambiente, i luoghi, i territori conosciuti e vissuti dal poeta e di analizzare alcuni testi dandone una interpretazione artistica.

Il progetto prevede la realizzazione di **Artist Trading Card - ATC** dedicate a Dante aventi come motivo ispiratore alcuni temi danteschi.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- Favorire la creatività.
- Proporre mezzi espressivi alternativi per favorire l'apprendimento di concetti e contenuti.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Conoscere l'opera di Dante Alighieri.
- Interpretare creativamente personaggi, luoghi, tematiche.
- Condividere esperienze creative.

SVILUPPO DEL PROGETTO

PARTE PRIMA

Caratteristiche delle ATC

Presentazione della Artist Trading Card.

Il formato delle Artist Trading Cards è di **cm 6,4 x 8,9**

Tecniche artistiche: acquerello, tempera, olio, tecniche miste, collage, fotografia, ecc.

Supporti per le ATC: carta, cartone, tela, metallo, legno (spessore massimo cm.0,5), ecc.

PARTE SECONDA

Cosa si richiede agli studenti

Agli studenti si richiede di realizzare **5 ATC - ARTIST TRADING CARD**

Ogni studente presenterà le proprie ATC tutte in orizzontale o tutte in verticale per ragioni espositive.

Le ATC dovranno essere realizzate tenendo presente la tematica proposta, potranno raccontare una storia, un pensiero, una sensazione, potranno assumere la forma di Visual Storytelling.

Ogni ATC dovrà riportare, sul retro, il nome e cognome dell'autore e l'indicazione della scuola.

Alcuni suggerimenti per la realizzazione dei lavori

Libera interpretazione figurativa di:

I tre regni.

La selva oscura, la porta dell'inferno, ecc.

Le tre fiere.

I personaggi reali (Dante, Virgilio, Ugolino, Beatrice, Francesca, Sordello, ecc.).

I personaggi mitologici (Caronte, Ulisse, Minosse, ecc.).

I peccati e le virtù (interpretazione allegorica).

Dettagli dei luoghi percorsi da Dante con le sue guide.

Oppure, interpretazione ispirata ai versi danteschi selezionati dal docente.

PARTE TERZA

Esposizione delle opere

Le opere saranno esposte su pannelli in modo da formare un mosaico (nel caso di un "racconto" l'autore dovrà indicare la sequenza delle immagini con una numerazione sul retro dell'opera sulla quale sarà indicato anche nome e cognome dell'autore).

Le ATC saranno inserite in una **Galleria** nel sito **D.A.R.S.**

ATC - ARTIST TRADING CARD
ISPIRATE A DANTE E ALLA SUA OPERA

ESPERIENZA DIDATTICA REALIZZATA DALLE SCUOLE
ANNO SCOLASTICO 2020 - 2021

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE „T. CATULLO“
LICEO ARTISTICO DI BELLUNO
IL PROGETTO È STATO SEGUITO DAGLI INSEGNANTI
CONCETTA PALADINO E FABIO VENZO

SCUOLA MEDIA SUPERIORE ITALIANA
“DANTE ALIGHIERI” DI POLA (CROAZIA)
IL PROGETTO È STATO SEGUITO DALL'INSEGNANTE MAURO BORTOLETTO

LJUDSKA UNIVERZA DI ORMOŽ (SLOVENIA)
IL PROGETTO È STATO SEGUITO DALL'INSEGNANTE VITOMIR KAUČIČ

Bando

*“Sui passi di Dante... 700 anni dopo – Itinerari danteschi, luoghi reali e immaginari”
Realizzazione di Art Trading Cards – ACT*

PREMESSA

DARS - Donna, Arte, Ricerca, Sperimentazione, con sede a Udine, ha ideato un evento annuale, finanziato della Regione FVG, con una sezione didattica dedicata a Dante Alighieri (1321 – 2021).

La parte didattica ha l'obiettivo di indagare il rapporto tra Dante e l'Ambiente, i luoghi, i territori conosciuti e vissuti dal poeta e/o di analizzare alcuni testi dandone una interpretazione artistica.

IL PROGETTO

Realizzazione di **Artist Trading Cards – ATC dedicate a Dante, al suo viaggio (reale o immaginario) e alle sue opere.**

CARATTERISTICHE DELLE ATC

- Il **formato** delle Artist Trading Cards è di **cm 6,4 x 8,9**

- **Tecniche** artistiche: acquerello, tempera, olio, tecniche miste, collage, fotografia, ecc.

- **Supporti** per le ATC: carta, cartone, tela, metallo, legno (spessore massimo cm 0,5), ecc.

COSA SI RICHIEDE AGLI STUDENTI

Agli studenti si richiede di partecipare con **5 ATC – ARTIST TRADING CARDS ciascuno.**

Ogni studente realizzerà le proprie 5 ATC tutte in orizzontale o tutte in verticale.

Le ATC dovranno essere pensate tenendo presente la tematica proposta, potranno raccontare una storia, un'idea, una sensazione, potranno assumere la forma di Visual Storytelling...

Nel caso di un "racconto" si dovrà indicare la sequenza delle immagini con una numerazione sul retro dell'opera.

Ogni ATC dovrà riportare sul retro: classe, nome e cognome, materia, insegnante e scuola.

Ogni gruppo di 5 ATC dovrà essere **fotografato** su fondo neutro (bianco, nero, beige, grigio).

I file jpg andranno **inviati via mail o wetransfer** assieme all'elenco degli studenti, a eventuali titoli e/o commenti. Tutti i jpg saranno pubblicati in apposita sezione sul sito del Dars. Si chiede una buona risoluzione. **Le ATC andranno spedite al DARS.**

SELEZIONE ED ESPOSIZIONE DELLE OPERE

Non sapendo ad oggi gli spazi che ci saranno concessi per l'esposizione dei lavori, il DARS si riserva di selezionare, a suo insindacabile giudizio, solo una parte delle ATC ricevute in base al/ai luogo/luoghi dell'evento.

Tutti i jpg delle ATC realizzate saranno pubblicati in una Gallery nella Sezione Didattica del sito DARS.

ALCUNI SUGGERIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI

Artist Trading Card/cartoline/schedine artistiche della misura indicata da riempire con disegni, pitture, collage, ecc. ispirati alla Divina Commedia di Dante.

Ogni allievo/a ne crea 5.

Libera interpretazione figurativa di:

- i tre regni
- la selva oscura, la porta dell'inferno, ecc.
- le tre fiere
- i personaggi reali (Dante, Virgilio, Ugolino, Beatrice, Francesca, Sordello, ecc.)
- i personaggi mitologici (Caronte, Ulisse, Minosse, ecc.)
- i peccati e le virtù (interpretazione allegorica)
- dettagli dei luoghi percorsi da Dante con le sue guide

oppure, interpretazione ispirata ai seguenti versi:

- Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai in una selva oscura... (*Inferno I, 1-3*)

- Per me si va ne la città dolente, per me si va nell'eterno dolore... (*Inferno III, 1-30*)

- E 'l duca lui: "Caron, non ti crucciare, vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole, e più non dimandare" (*Inferno III, 84-111*)

- Paolo e Francesca - (*Inferno V, 73-142*)

- Ed elli a me: "La tua città ch'è piena di invidia sì che già trabocca il sacco... (*Inferno VI, 34-75*)
- Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza (*Inferno XXVI, 112-120*)
- La bocca sollevò dal fiero pasto quel peccator... (*Inferno XXXII, 1-75*)
- Salimmo su, el primo e io secondo... (*Inferno, XXXIII, 136-139*)
- Ricorditi di me che son la Pia: Siena mi fé, disfecemi Maremma... (*Purgatorio V, 133-136*)
- Ahi serva Italia, di dolore ostello... (*Purgatorio VI, 76-151*)
- L'alba vinceva l'ora mattutina che fuggia innanzi... (*Paradiso I, 115-136*)
- Cesare fui e sono Iustiniano... (*Paradiso VI, 10-12*)
- La dolce donna dietro a lor mi pinse con un sol cenno su per quella scala... (*Paradiso XXII, 100-102*)
- Vergine Madre, figlia del tuo figlio... (*Paradiso XXXIII, 1-145*)

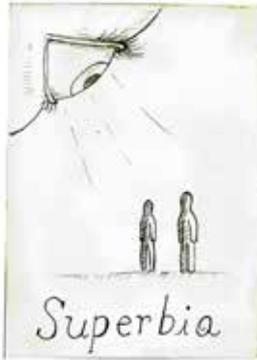
Anno Scolastico 2020 – 2021
Insegnanti Concetta Paladino e Fabio Venzo
Classe 4 AF – Sezione Arti Figurative

STUDENTI

Carlotta Bertoldin
Eva Buiatti
Filippo Carazzai
Veronica Casone
Sheng Chen
Massimo Chiea
Aurora Claudia
Juan Lautaro Comba
Lidia Curto
Sara D'Incà
Sofia Fanoni
Elena Furlan
Chiara Gandin
Jacopo Gori
Isabella Locatelli
Shaina Michelin
Livia Montalbano
Mariagrazia Montalbano
Federico Nadai
Margherita Pauletti
Alice Testa



Bertoldin Carlotta



Buiatti Eva



Carazzai Filippo



Casone Veronica

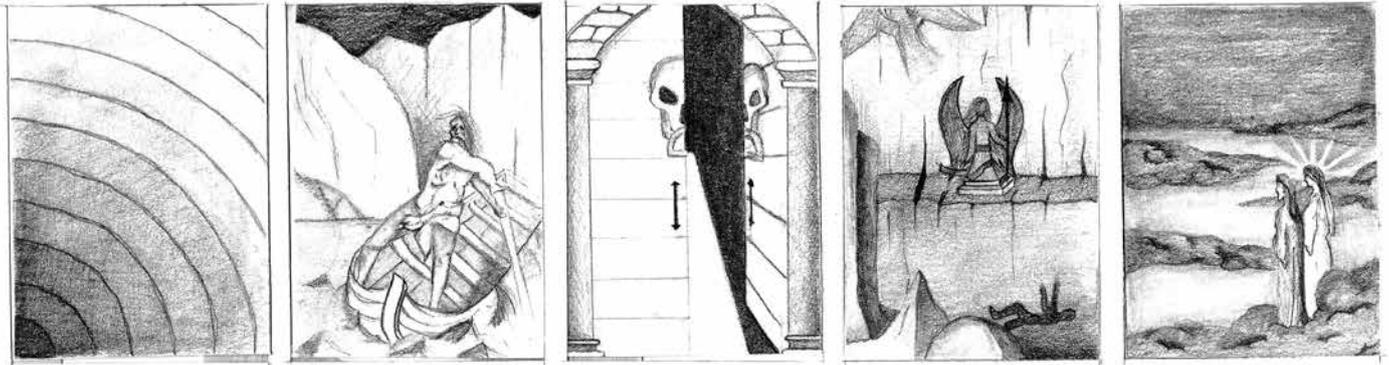


Chen Sheng Massimo

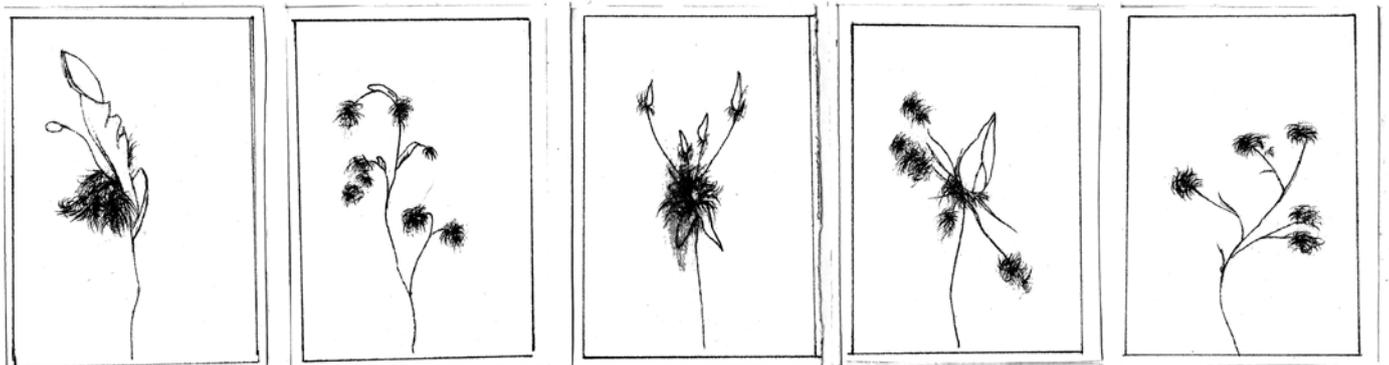




Chiea Claudia Aurora



Comba Juan Lautaro



Curto Lidia



D'Incà Sara



Fanoni Sofia



Furlan Elena



Gandin Chiara



Gori Jacopo



Locatelli Isabella



Michelin Shaina



Montalbano Livia



Montalbano Mariagrazia



Nadai Federico



Pauletti Margherita



Testa Alice

Scuola Media Superiore Italiana "Dante Alighieri" Pola (Croazia)

Anno Scolastico 2020 – 2021
Insegnante Mauro Bortoletto
Classe Prima

ALLIEVA

Demetra Cerovič

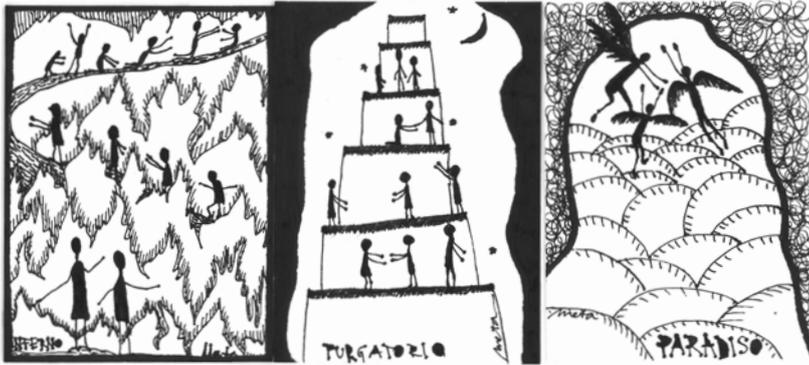


Anno Scolastico 2020 – 2021
Insegnante Vitomir Kaučič
Corso d'Arte per adulti
Družinski portret: Likovna ustvarjalnica

PARTECIPANTI

Ciril Tinko
Marjeta Žnidarič
Marija Klemenčič
Valentina Krasnik





Marjeta Žnidarič



Valentina Krasnik



Marija Klemenčič

Sommario

Presentazione.....	pag. 3
Handbook of Good Practices.....	pag. 5
Viaggiatori sulle orme di Dante - Alfred Bassermann (1856 - 1935).....	pag. 9
I Codici della Divina Commedia - Tesori in Friuli Venezia Giulia.....	pag. 13
Firenze all'epoca di Dante Alighieri	pag. 15
Paesaggi in Casentino	pag. 17
Testimonianze per una città - Firenze Corinto Corinti e Fabio Borbottoni.....	pag. 19
<i>Homer, Dante, Tennyson, Joyce</i> Wide-apart interpretations for an inspiring myth and character	pag. 21
Il Monastero di Fonte Avellana - Scienza medica e botanica.....	pag. 22
Donne d'Arte celebrano Dante.....	pag. 24
Arte Postale come mezzo di condivisione	pag. 26
Giovanni Toffolo detto Anzil	pag. 28
Dante a Verona.....	pag. 30
<i>The lonely Side of human life</i> The darkness of Dante's solitude at the beginning of his journey. The solitude of the modern man as depicted by the American painter Edward Hopper.....	pag. 32
Acque e fiumi nella Divina Commedia.....	pag. 33
Francobolli, che passione! - Dante, icona di italianità.....	pag. 38
Donne in Casentino sulle orme di Dante.....	pag. 40
Rubrica Dantesca - Parole e significati. Creatività e scrittura.....	pag. 42
Il castello di Castiglione del Terziere in Lunigiana Luogo di Cultura e di Memorie	pag. 44
<i>Looking into Man's Soul</i> The mastery of two geniuses, Dante and Shakespeare, to penetrate and describe feelings, emotions, vices and virtues of the mankind	pag. 46
Emma Perodi - La novella "L'ombra del sire di Narbona".....	pag. 47
Un Amore mai dimenticato.....	pag. 49

Mary Hensman - Geografia dantesca.....	pag. 52
Dante racconta il suo esilio	pag. 54
Dante in Friuli Venezia Giulia - Testimonianze.....	pag. 56
<i>Dante and the Dolce Stil Novo</i>	
The new spirit of poetry spread among Dante's circle of friends and mentors	pag. 58
Terre Nuove in Toscana	
Il Paesaggio costruito ai tempi di Dante.....	pag. 59
Luce e Arcobaleni	pag. 61
Limerick danteschi	pag. 64
Erbario dantesco	
Dante botanico - Tra Natura e Arte.....	pag. 66
Ritratti di Dante	pag. 68
<i>Ladies that have intelligence in love</i> ("Donne ch'avete intelletto d'amore")	
In this 'canzone' from La Vita Nova, like in all his works, Dante expresses his admiration, praise and respect for the woman, near and afar.....	pag. 70
Viaggiatori sulle orme di Dante - In Valdarno con Jean-Jacques Ampère.....	pag. 71
Torneo dantesco - Animali in Gioco.....	pag. 73
Fanzine Dantesche.....	pag. 76
Dal Bestiario Dantesco al Libro d'Artista.....	pag. 78
Da Firenze a Ravenna - Percorso di scoperta tra borghi, eremi, castelli e luoghi ameni.....	pag. 80
<i>Dante, Chronicler of his Time</i>	
A brief survey on some episodes and personages described in his Divine Comedy that Dante happened to witness, get to know or hear about during his lifetime.....	pag. 83
Artist Trading Card - Dedicate a Dante.....	pag. 84
Iconografie dantesche - Ritratti di Dante e Immagini della Commedia	pag. 87
Viaggio nel Montefeltro - Luoghi e personaggi.....	pag. 88
I luoghi dello Spirito in Casentino - Camaldoli e La Verna.....	pag. 90
Luoghi e paesaggi lungo il corso del fiume Arno.....	pag. 92
<i>Influence and Legacy of Dante's Poetry</i>	
The fascination of Dante's verse and vision on the making of XIX and XX century English and American poetry.....	pag. 97
Dal testo all'immagine	pag. 98

Fiori e Colori - Pennellate dantesche	pag. 100
Siena - Alla scoperta di luoghi, personaggi e acque misteriose	pag. 104
La Rocca di Gradara e altri Castelli	pag. 107
Il Giardino di Dante	pag. 110
<i>Picturing Dante's whereabouts</i>	
Getting some fair knowledge of Dante's life experience through drawings, sketches, compositions, images, and so on	pag. 114
Dante, numeri, geometria e Natura	pag. 115
Roma ai tempi di Dante, di Jean - Jacques Ampère e di Alfred Bassermann	pag. 118
Gianni Schicchi - Dall'Inferno dantesco all'opera di Giacomo Puccini	pag. 120
Dall'immaginario dantesco alla realtà della Shoah	pag. 121
Inferno - Artisti nel tempo rappresentano l'Inferno	pag. 124
<i>Dante's Heritage. The Arabic Culture</i>	
Can the Arabic culture have a place among the sophisticated, creative & rational, intellectual domains pervading the <i>Divine Comedy</i> ?	pag. 126
Uno sguardo all'abbigliamento ai tempi di Dante.....	pag. 127
Teatrini danteschi	pag. 128
Ravenna e la Pineta di Classe - Mosaico letterario	pag. 131
Calendario dantesco	pag. 133
<i>Dante's Empire, then the modern European Union</i>	
Once Dante's yearning for the Empire. Today the building of the European Union.....	pag. 135
Artist Trading Card	
"Sui passi di Dante... 700 anni dopo - Itinerari danteschi, luoghi reali e immaginari"	pag. 136
Appendice	pag. 137
Bando	
"Sui passi di Dante... 700 anni dopo - Itinerari danteschi, luoghi reali e immaginari" Realizzazione di Art Trading Cards - ACT	pag. 138
Istituto d'Istruzione superiore "T. Catullo" Liceo Artistico di Belluno	pag. 141
Scuola Media Superiore Italiana "Dante Alighieri" di Pola (Croazia)	pag. 147
Ljudska Univerza di Ormož (Slovenia)	pag. 149

